



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020 REG. (UE) N. 1305/2013

FORMAT PER LA REDAZIONE DEL COMPLEMENTO AL PIANO DI AZIONE LOCALE MISURA 19.2



Complemento approvato con
Delibera dell'Assemblea dei Soci del 21/12/2022



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

SEQUENZA AGGIORNAMENTI		
ORGANO DELIBERANTE	ATTO	DATA
ASSEMBLEA DEI SOCI	APPROVAZIONE	09/09/2019
ASSEMBLEA DEI SOCI	MODIFICA	23/12/2019
ASSEMBLEA DEI SOCI	MODIFICA	28/10/2020
ASSEMBLEA DEI SOCI	MODIFICA	21/12/2021
ASSEMBLEA DEI SOCI	APPROVAZIONE RIMODULAZIONE	14/04/2022
ASSEMBLEA DEI SOCI	MODIFICA	21/12/2022



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

INDICE DEL COMPLEMENTO AL PIANO DI AZIONE

1.	LA STRATEGIA IN CIFRE	1
2.	LE OPERAZIONI PREVISTE NEL PDA – MISURA 19.2	6
2.1	INTERVENTO 19.2.1.4.1.1 Investimenti materiali e immateriali nelle aziende agricole.....	6
2.1.1	DESCRIZIONE E FINALITÀ DEL TIPO D'INTERVENTO	6
2.1.2	PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI	6
2.1.3	DOTAZIONE FINANZIARIA	7
2.1.4	INDICATORI E TARGET	7
2.1.5	BENEFICIARI	7
2.1.6	LIVELLO ED ENTITÀ DELL'AIUTO	7
2.1.7	MASSIMALI DI FINANZIAMENTO	7
2.1.8	REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ	8
2.1.9	SPESE AMMISSIBILI	9
2.1.10	MODALITÀ DI FINANZIAMENTO	11
2.1.11	SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	12
2.1.12	CRITERI DI SELEZIONE	12
	Ai fini dell'ammissibilità della domanda il punteggio complessivo minimo dovrà essere di 15 punti su 87.....	14
2.1.13	ALTRE PROCEDURE	14
2.2	INTERVENTO 19.2.1.4.2.2 Investimenti materiali e immateriali per la trasformazione, la commercializzazione e/o lo sviluppo dei prodotti agricoli.....	15
2.2.1	DESCRIZIONE E FINALITÀ DEL TIPO D'INTERVENTO	15
2.2.2	PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI	15
2.2.3	DOTAZIONE FINANZIARIA	15
2.2.4	INDICATORI E TARGET	15
2.2.5	BENEFICIARI	15
2.2.6	LIVELLO ED ENTITÀ DELL'AIUTO	16
2.2.7	MASSIMALI DI FINANZIAMENTO	16
2.2.8	REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ	16
2.2.9	SPESE AMMISSIBILI	17
2.2.10	MODALITÀ DI FINANZIAMENTO	19
2.2.12	CRITERI DI SELEZIONE	20
2.2.13	ALTRE PROCEDURE	22
2.3	INTERVENTO 19.2.1.6.4.1.3 Investimenti materiali e immateriali per la diversificazione e lo sviluppo delle attività extragricole delle aziende agricole	23
2.3.1	DESCRIZIONE E FINALITÀ DEL TIPO D'INTERVENTO	23



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

2.3.2	PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI	23
2.3.3	DOTAZIONE FINANZIARIA	23
2.3.4	INDICATORI E TARGET	23
2.3.5	BENEFICIARI	24
2.3.6	LIVELLO ED ENTITÀ DELL'AIUTO	24
2.3.7	MASSIMALI DI FINANZIAMENTO	24
2.3.8	REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ	24
2.3.9	SPESE AMMISSIBILI	26
2.3.10	MODALITÀ DI FINANZIAMENTO	28
2.3.11	SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	28
2.3.12	CRITERI DI SELEZIONE	29
2.3.13	ALTRE PROCEDURE	31
2.4	19.2.1.6.4.2.4 Investimenti materiali e immateriali a favore delle micro e piccole imprese per la diversificazione e lo sviluppo delle attività extra-agricole	32
2.4.1	DESCRIZIONE E FINALITÀ DEL TIPO D'INTERVENTO	32
2.4.2	PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI	32
2.4.3	DOTAZIONE FINANZIARIA	32
2.4.4	INDICATORI E TARGET	32
2.4.5	BENEFICIARI	32
2.4.6	LIVELLO ED ENTITÀ DELL'AIUTO	33
2.4.7	MASSIMALI DI FINANZIAMENTO	33
2.4.8	REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ	33
2.4.9	SPESE AMMISSIBILI	34
2.4.10	MODALITÀ DI FINANZIAMENTO	35
2.4.11	SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	36
2.4.12	CRITERI DI SELEZIONE	36
2.4.13	ALTRE PROCEDURE	38
2.5	INTERVENTO 19.2.1.6.2.5 Sviluppo di nuove attività imprenditoriali nel settore della bioedilizia	40
2.5.1	DESCRIZIONE E FINALITÀ DEL TIPO D'INTERVENTO	40
2.5.2	PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI	40
2.5.3	DOTAZIONE FINANZIARIA	40
2.5.4	INDICATORI E TARGET	40
2.5.5	BENEFICIARI	40
2.5.6	LIVELLO ED ENTITÀ DELL'AIUTO	40
2.5.7	MASSIMALI DI FINANZIAMENTO	40
2.5.8	REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ	40
2.5.9	SPESE AMMISSIBILI	41
2.5.10	MODALITÀ DI FINANZIAMENTO	42



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

2.5.11	SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	42
2.5.12	CRITERI DI SELEZIONE	42
2.5.13	ALTRE PROCEDURE	44
2.6	19.2.1.6 Azione di sistema: Il Campidano a KM 0 Attraverso il Rafforzamento delle Reti	45
2.6.1	DESCRIZIONE E FINALITÀ DEL TIPO D'INTERVENTO	45
2.6.2	PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI	45
2.6.3	DOTAZIONE FINANZIARIA	45
2.6.4	INDICATORI E TARGET	45
2.6.5	BENEFICIARI	46
2.6.6	LIVELLO ED ENTITÀ DELL'AUTO	46
2.6.7	MASSIMALI DI FINANZIAMENTO	46
2.6.8	REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ	46
2.6.9	SPESE AMMISSIBILI	46
2.6.10	MODALITÀ DI FINANZIAMENTO	46
2.6.11	SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	46
2.6.12	CRITERI DI SELEZIONE	46
2.6.13	ALTRE PROCEDURE	46
2.7	INTERVENTO 19.2.1.16.4.7 Investimenti per la creazione e lo sviluppo delle filiere corte e mercati locali e per sostenere le attività promozionali a raggio locale connesse.....	47
2.7.1	DESCRIZIONE E FINALITÀ DEL TIPO D'INTERVENTO	47
2.7.2	PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI	47
2.7.3	DOTAZIONE FINANZIARIA	47
2.7.4	INDICATORI E TARGET	47
2.7.5	BENEFICIARI	47
2.7.6	LIVELLO ED ENTITÀ DELL'AUTO	48
2.7.7	MASSIMALI DI FINANZIAMENTO	48
2.7.8	REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ	48
2.7.9	SPESE AMMISSIBILI	50
2.7.10	MODALITÀ DI FINANZIAMENTO	51
2.7.11	SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	52
2.7.12	CRITERI DI SELEZIONE	52
2.7.13	ALTRE PROCEDURE	54
2.8	INTERVENTO 19.2.1.16.2.8 Investimenti per l'implementazione di progetti pilota e lo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie	55
2.8.1	DESCRIZIONE E FINALITÀ DEL TIPO D'INTERVENTO	55
2.8.2	PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI	55
2.8.3	DOTAZIONE FINANZIARIA	55
2.8.4	INDICATORI E TARGET	55



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



2.8.5	BENEFICIARI	55
2.8.6	LIVELLO ED ENTITÀ DELL'AIUTO.....	56
2.8.7	MASSIMALI DI FINANZIAMENTO	57
2.8.8	REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ.....	57
2.8.9	SPESE AMMISSIBILI	58
L'IVA, PER I SOGGETTI CHE POSSONO RECUPERARLA, NON COSTITUISCE IN NESSUN CASO SPESA AMMISSIBILE (SI RIMANDA AL DISPOSTO DI CUI ALL'ART.37, COMMA 11 DEL REGOLAMENTO UE N.1303/2017).		61
2.8.10	MODALITÀ DI FINANZIAMENTO	61
2.8.11	SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	61
2.8.12	CRITERI DI SELEZIONE	61
2.8.13	ALTRE PROCEDURE	63
2.9	INTERVENTO 19.2.1.16.9.9 Investimenti a favore della cooperazione a sostegno della diversificazione delle attività agricole	63
2.9.1	DESCRIZIONE E FINALITÀ DEL TIPO D'INTERVENTO	63
2.9.2	PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI.....	64
2.9.3	DOTAZIONE FINANZIARIA	64
2.9.4	INDICATORI E TARGET.....	64
2.9.5	BENEFICIARI	64
2.9.6	LIVELLO ED ENTITÀ DELL'AIUTO.....	64
2.9.7	MASSIMALI DI FINANZIAMENTO	64
2.9.8	REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ.....	64
2.9.9	SPESE AMMISSIBILI	65
2.9.10	MODALITÀ DI FINANZIAMENTO	66
2.9.11	SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	67
2.9.12	CRITERI DI SELEZIONE	67
2.9.13	ALTRE PROCEDURE	69
2.10	INTERVENTO 19.2.1.7.5.10 Investimenti in infrastrutture turistiche su piccola scala.....	70
2.10.1	DESCRIZIONE E FINALITÀ DEL TIPO D'INTERVENTO	70
2.10.2	PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI.....	70
2.10.3	DOTAZIONE FINANZIARIA	70
2.10.4	INDICATORI E TARGET.....	70
2.10.5	BENEFICIARI	70
2.10.6	LIVELLO ED ENTITÀ DELL'AIUTO.....	71
2.10.7	MASSIMALI DI FINANZIAMENTO	71
2.10.8	REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ.....	71
2.10.9	SPESE AMMISSIBILI	71
2.10.10	MODALITÀ DI FINANZIAMENTO	72
2.10.11	SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	72
2.10.12	CRITERI DI SELEZIONE	72



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

2.10.13	ALTRE PROCEDURE	73
2.11	INTERVENTO 19.2.2.4.1.1 Investimenti a sostegno della produzione e del consumo dell'energia rinnovabile	73
2.11.1	DESCRIZIONE E FINALITÀ DEL TIPO D'INTERVENTO	73
2.11.2	PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI	73
2.11.3	DOTAZIONE FINANZIARIA	73
2.11.4	INDICATORI E TARGET	74
2.11.5	BENEFICIARI	74
2.1.6	LIVELLO ED ENTITÀ DELL'AIUTO	74
2.11.7	MASSIMALI DI FINANZIAMENTO	74
2.11.8	REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ	74
2.11.9	SPESE AMMISSIBILI	75
2.11.10	MODALITÀ DI FINANZIAMENTO	76
2.11.11	SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	77
2.11.12	CRITERI DI SELEZIONE	77
	AI FINI DELL'AMMISSIBILITÀ DELLA DOMANDA IL PUNTEGGIO COMPLESSIVO MINIMO DOVRÀ ESSERE DI 10 PUNTI SU 57	79
2.11.13	ALTRE PROCEDURE	79
2.12	19.2.2.6.4.2.2 Investimenti a sostegno della produzione e del consumo delle energie rinnovabili a favore delle micro e piccole imprese per la diversificazione e lo sviluppo delle attività extra-agricole	80
2.12.1	DESCRIZIONE E FINALITÀ DEL TIPO D'INTERVENTO	80
2.12.2	PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI	80
2.12.3	DOTAZIONE FINANZIARIA	80
2.12.4	INDICATORI E TARGET	80
2.12.5	BENEFICIARI	80
2.12.6	LIVELLO ED ENTITÀ DELL'AIUTO	81
2.12.7	MASSIMALI DI FINANZIAMENTO	81
2.12.8	REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ	81
2.12.9	SPESE AMMISSIBILI	82
2.12.10	MODALITÀ DI FINANZIAMENTO	82
2.12.12	SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE	83
2.12.13	CRITERI DI SELEZIONE	83
2.12.14	ALTRE PROCEDURE	85
2.13	INTERVENTO 19.2.2.7.2.3 Investimenti per la creazione, il miglioramento o l'espansione di infrastrutture comunali per le energie rinnovabili.	87
2.13.2	PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI	87
2.13.3	DOTAZIONE FINANZIARIA	87
2.13.4	INDICATORI E TARGET	87
2.13.5	BENEFICIARI	87



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

2.13.6	LIVELLO ED ENTITÀ DELL'AIUTO.....	87
2.13.7	MASSIMALI DI FINANZIAMENTO.....	87
2.13.8	REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ.....	87
2.13.9	SPESE AMMISSIBILI.....	88
	IN RIFERIMENTO ALLA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI OGGETTO DEL PRESENTE BANDO SONO AMMISSIBILI;.....	88
2.13.10	MODALITÀ DI FINANZIAMENTO.....	88
2.13.11	SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE.....	89
2.13.12	CRITERI DI SELEZIONE.....	89
2.14	19.2.2.4 Azione di sistema: Realizzazione del Distretto Energetico Rurale del Campidano	90
2.14.1	DESCRIZIONE E FINALITÀ DEL TIPO D'INTERVENTO.....	90
2.14.2	PRINCIPALI RIFERIMENTI NORMATIVI.....	90
2.14.3	DOTAZIONE FINANZIARIA.....	90
2.14.4	INDICATORI E TARGET.....	91
2.14.5	BENEFICIARI.....	91
2.14.6	LIVELLO ED ENTITÀ DELL'AIUTO.....	91
2.14.7	MASSIMALI DI FINANZIAMENTO.....	91
2.14.8	REQUISITI DI AMMISSIBILITÀ.....	91
2.14.9	SPESE AMMISSIBILI.....	91
2.14.10	MODALITÀ DI FINANZIAMENTO.....	91
2.14.11	SOGGETTI RESPONSABILI DELL'ATTUAZIONE.....	91
2.14.12	CRITERI DI SELEZIONE.....	91
2.14.13	ALTRE PROCEDURE.....	91
3.	L CRONOPROGRAMMA DELL'ATTUAZIONE DELLE OPERAZIONI.....	92
3.1	La gerarchia strategica e attuativa tra operazioni.....	92
	19.2.1.7.5.10 Investimenti in infrastrutture turistiche su piccola scala.....	97
4.	LE STRUTTURE DI GOVERNANCE DELL'ATTUAZIONE.....	99
4.1	COMITATO TECNICO.....	99
4.1.1	COMPONENTI.....	99
4.1.2	COMPITI DELLA STRUTTURA.....	99
4.1.3	REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DELLA STRUTTURA DI GOVERNANCE.....	99
4.2	TAVOLO DELLA SOSTENIBILITÀ TERRITORIALE.....	100
4.2.1	COMPONENTI.....	100
4.2.2	COMPITI DELLA STRUTTURA.....	100
4.1.3	REGOLAMENTO DI FUNZIONAMENTO DELLA STRUTTURA DI GOVERNANCE.....	100
5.	IL PIANO FINANZIARIO DEL PdA.....	101
6.	SINERGIE E COMPLEMENTARIETÀ CON GLI ALTRI STRUMENTI PREVISTI A LIVELLO LOCALE.....	105
6.1	Resoconto del fine tuning delle azioni chiave proposte sugli altri fondi.....	105
6.2	Sinergie e complementarietà con altri strumenti definiti in fase di fine tuning.....	105



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

1. La strategia in cifre

La Determinazione della Direzione Generale del Servizio Sviluppo dei territori e delle comunità rurali n. 16532-550 del 28 ottobre 2016, "Programma di Sviluppo Rurale per la Sardegna 2014-2020. Misura 19 "Sostegno allo sviluppo locale LEADER (sviluppo locale di tipo partecipativo CLLD) – Bando per la selezione dei Gruppi di Azione Locale (GAL) e delle strategie di sviluppo locale di tipo partecipativo. Approvazione della graduatoria di merito e attribuzione risorse", attribuisce al Gal Campidano, per l'attuazione della strategia di sviluppo locale, un ammontare di risorse pari a euro 3.000.000,00 in maniera provvisoria. Di seguito, con Decreto dell'Assessora dell'Agricoltura e riforma agropastorale n. 3583 DEC A 60 del 26 novembre 2021 ha ripartito la dotazione finanziaria della Misura 19 del PSR 2014 – 2022, relativa all'annualità 2021 – 2022, definendo altresì la ripartizione delle sottomisure 19.2 e 19.4 sulla base dei parametri territoriali previsti dal bando per la selezione delle strategie di sviluppo locale. Le risorse assegnate al GAL Campidano e secondo le quali è stato elaborato il presente documento ammontano precisamente a € 4.557.813,00.

Le **risorse assegnate all'ambito tematico** o agli ambiti tematici prescelti, secondo il raccordo con i fabbisogni individuati sono riportate nella tabella che segue.

Ambito tematico prescelto	FABBISOGNI ASSOCIATI	Priorità ambito	% RISORSE ASSEGNATE	IMPORTO
Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali	F8, F9, F10, F12	Alta	70 %	3.190.469,10 €
Sviluppo della filiera dell'energia rinnovabile	F1, F2, F3, F4, F5, F6, F7	Media	30 %	1.367.343,90 €

Il GAL, con il supporto del partenariato e degli altri stakeholder coinvolti nel PPP, e per effetto dei risultati scaturiti dal percorso partecipativo, ha operato sui due ambiti tematici. Le evidenze dell'analisi del contesto, le valutazioni sulle esperienze - seppur limitate - relative al ciclo di programmazione 2007-2013 e l'evolversi del percorso partecipativo hanno orientato tale selezione, che rappresenta con nettezza il risultato di un comune lavoro di elaborazione di fabbisogni e priorità strategiche.

1. **Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali:** è un ambito che guarda con particolare attenzione alle produzioni agro-alimentari e artigianali, considerata la presenza marginale del manifatturiero e l'assenza del comparto ittico, previsti invece nella casistica del Programma. Prevede la definizione di strategie per il rafforzamento, il sostegno



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

e il rinnovamento di tali produzioni, con azioni e interventi di qualificazione e ammodernamento delle realtà aziendali esistenti, di miglioramento dei processi e di sostegno alla promozione e alla commercializzazione dei prodotti locali. Non esclude, anzi incoraggia, le iniziative di valorizzazione di nuove forme di imprenditorialità e incentiva lo sviluppo delle forme di aggregazione fra operatori economici. Nel caso del GAL Campidano, come illustrato diffusamente nel paragrafo 6.2 dedicato alle azioni chiave, l'ambito si traduce dunque nel rafforzamento delle filiere e delle produzioni locali, attraverso interventi di sostegno, promozione e messa a sistema delle stesse, anche in una logica di promozione turistica, volti a superare dinamiche settoriali e congiunturali con l'obiettivo ultimo di realizzare una filiera corta campidanese. In generale la valorizzazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali si realizza in sinergia con la valorizzazione del territorio attraverso i suoi elementi storici, ambientali, identitari, culturali e sociali, tramite il miglioramento complessivo della sua conoscibilità e fruibilità anche grazie a nuovi e potenziati circuiti della ricettività e della promozione turistica.

2. **Filiera dell'energia rinnovabile:** fa riferimento a uno dei comparti più dinamici in termini di crescita e sviluppo imprenditoriale, non soltanto a livello nazionale e internazionale, ma anche su scala locale. La produzione di energia da fonti rinnovabili come fotovoltaico, eolico, biomasse e mini-idroelettrico, infatti, ha un potenziale di crescita particolarmente rilevante che ben si sposa con le caratteristiche del territorio campidanese e con la sua consolidata vocazione agricola. Se gli operatori italiani dimostrano di poter affrontare la competizione internazionale grazie al know-how maturato in settori tradizionali come la meccanica e l'ingegneria, l'area del GAL è similmente capace di esprimere competenze che, adeguatamente riconosciute e valorizzate, potrebbero essere messe al servizio di un'azione strategica capace di potenziare tale ambito di sviluppo, attraverso un sistema di incentivazione adeguato e una serie di interventi di networking, ricerca e innovazione. Interventi che avranno la forma del primo Distretto energetico rurale del Campidano, illustrato nelle pagine che seguono.

AZIONI CHIAVE MISURA 19.2

AZIONE CHIAVE 1.1 - IL CAMPIDANO A KM0: INTERVENTI PER IL RAFFORZAMENTO DELLE PRODUZIONI E LA REALIZZAZIONE DI UNA FILIERA CORTA

Ambito Tematico di Riferimento: Sviluppo e Innovazione delle Filiere e dei Sistemi Produttivi Locali

L'azione chiave si propone di lavorare al rafforzamento delle produzioni locali tipiche attraverso interventi di sostegno, promozione e messa a sistema delle stesse finalizzati alla realizzazione di una **filiera corta campidanese**. Sostenibilità e innovazione saranno i principi guida dell'azione, improntata sullo sviluppo di azioni, procedure e strumenti per:

- La creazione di una rete di attori e servizi e di un vero e proprio Consorzio del Km 0 campidanese;
- La definizione di un marchio territoriale;
- Il miglioramento dei processi aziendali dei soggetti aderenti;



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- Lo sviluppo di meccanismi e sistemi di aggregazione per le diverse fasi, dalla pre-lavorazione alla vendita dei prodotti;
- L'adeguamento di strutture, impianti e attrezzature;
- Il sostegno allo sviluppo tecnologico e all'introduzione delle nuove tecnologie in azienda;
- La promozione di interventi innovativi su R&D e sostenibilità;
- Il coordinamento di attività informative, formative ed educative in materia.

Gli interventi dedicati alle imprese singole, mirati al rafforzamento della competitività del tessuto produttivo, saranno accompagnati da un'attività continuativa di networking per il consolidamento di reti e partenariati, da coinvolgere in interventi di sistema coordinati dallo stesso GAL. L'azione di valorizzazione passerà dal recupero di colture e culture tradizionali - sull'agroalimentare, nelle filiere ortofrutticola, cereali, lattiero-casearia; sulle produzioni di nicchia e, nondimeno, su Terra cruda e pietra - per favorire il completamento del ciclo di produzione, distribuzione e consumo. Di particolare importanza, nella visione strategica e integrata dello sviluppo locale del soggetto proponente, sarà inoltre l'attivazione di sinergie con il Distretto rurale energetico promosso attraverso l'azione chiave riferita al secondo ambito individuato. Resta fondamentale la valorizzazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali in sinergia con la valorizzazione del territorio attraverso i suoi elementi storici, ambientali, identitari, culturali e sociali, tramite il miglioramento complessivo della sua conoscibilità e fruibilità anche grazie a nuovi e potenziati circuiti della ricettività e della promozione turistica. .

AZIONE CHIAVE 2.1 - “ENERGIA DAL CAMPIDANO: CREAZIONE DI UN DISTRETTO ENERGETICO RURALE”

Ambito Tematico di Riferimento: Sviluppo della Filiera dell'energia Rinnovabile

L'azione chiave si propone di mettere in rete gli attori locali creando le basi per la nascita di un **Distretto energetico rurale**, inteso come un sistema capace di:

- Favorire la progressiva indipendenza dall'approvvigionamento;
- Valorizzare le vocazionalità del territorio e le agroenergie disponibili, secondo criteri di sostenibilità economica e ambientale;
- Ottimizzare il rapporto fra produzione locale e consumo di energie;
- Incentivare la produzione e il consumo delle energie pulite (solare, eolica, da biomasse, ecc.) e il miglioramento dell'efficienza energetica;
- Diversificare le fonti di energia e la loro distribuzione territoriale;
- Promuovere il ricorso alle fonti rinnovabili;
- Trasformare gli scarti dei processi produttivi (reflui zootecnici, scarti di patate, ecc.) in risorse energetiche;
- Incentivare la realizzazione di impianti prototipali di piccola taglia, per una micro-cogenerazione diffusa.

L'azione si propone dunque di rafforzare le capacità di auto-organizzazione delle comunità campidanesi, il valore dello scambio e della cooperazione fra gli attori, nonché il principio dell'autosufficienza in campo ambientale. Nondimeno, verrà posta attenzione al contenimento dell'impatto generato dal trasporto della fonte primaria o del vettore energetico e agli effetti secondari della produzione di energie (es. depurazione acque, smaltimento di eventuali scorie o elaborazione del bilancio energetico). Di importanza strategica saranno i collegamenti con la filiera corta promossa attraverso l'azione chiave Il Campidano a km 0: interventi per il rafforzamento delle produzioni e la realizzazione di una filiera corta, a garanzia della trasparenza del processo e del controllo da parte degli utenti. Ciò presuppone il massimo coinvolgimento delle realtà produttive, ma anche di soggetti



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

pubblici, università, centri di ricerca e soggetti qualificati extra-GAL, con l'obiettivo di promuovere i risultati degli studi e favorire la progettazione di azioni collaterali di sensibilizzazione, formazione e sviluppo competenze. Obiettivo ultimo, dunque, è lo sviluppo di un nuovo modello organizzativo, gestionale e logistico sull'impiego delle risorse locali con ricadute positive sulla competitività tecnologica delle imprese campidanesi e sull'economia dell'area.

AZIONI CHIAVE MISURA 19.3 (COOPERAZIONE)

AZIONE CHIAVE 1.1 - IL CAMPIDANO A KM0: INTERVENTI PER IL RAFFORZAMENTO DELLE PRODUZIONI E LA REALIZZAZIONE DI UNA FILIERA CORTA”

Ambito Tematico di Riferimento: Sviluppo e Innovazione delle Filiere e dei Sistemi Produttivi Locali

Dalla memoria alle produzioni digitali. L'azione si propone di sviluppare un progetto integrato di conservazione e promozione del patrimonio degli "antichi saperi" attraverso l'adozione di strumenti innovativi e nuove tecnologie: un recupero della memoria e dell'identità che passi attraverso interventi di digitalizzazione e iniziative sperimentali di fabbricazione digitale, aperto al principio 'dell'open innovation' per includere agenti esterni come università, start-up e altri soggetti pubblici e privati. Sostenuto da opportune azioni di informazione, comunicazione e formazione, l'intervento sarà quindi orientato allo sviluppo di nuove progettualità nell'ambito dei sistemi produttivi locali e, in partnership con i soggetti pubblici, in quello dell'arredo urbano. Due i partner individuati in fase di presentazione della proposta, appartenenti a territori diversi: GAL Alta Gallura Gallura (Sardegna) e GAL Gran Sasso Velino (Abruzzo).

PROPOSTA NUOVO PROGETTO DI COOPERAZIONE: ORGANIC FOOD AND SUSTAINABLE FOOD SUPPLY CHAINS

L'azione si propone di promuovere la produzione e il consumo di alimenti biologici nei territori locali, sviluppare o potenziare le filiere alimentari corte esistenti, scambiare buone pratiche tra le regioni partner e la ricerca di collegamenti e nuove competenze per attuare una strategia agricola comune dell'UE "Dal produttore al consumatore" nelle aree del progetto.

L'obiettivo finale è quello di incoraggiare l'agricoltura biologica e i prodotti alimentari nei territori partners al fine di promuovere lo sviluppo locale sostenibile.

Sette i partner individuati in fase di presentazione della proposta, appartenenti a territori diversi: LAG HEART OF SLOVENIA – SLOVENIA; LAG AIZKRAUKLE DISTRICT PARTNERSHIP – LETTONIA; LAG STOWARZYSZENIE LOKALNA GRUPA DZIALANIA ZIEMIA BIELSKA/ Association Local Action Group Ziemia Bielska – POLAND; LAG Campidano – ITALY; LAG Aktion Österbotten – FINLAND; Föreningen Refarm Linné – SWEDEN; LAG "Pajūrio kraštas" – LITHUANIA

AZIONE CHIAVE 2.1 - “ENERGIA DAL CAMPIDANO: CREAZIONE DI UN DISTRETTO ENERGETICO RURALE”

Ambito Tematico di Riferimento: Sviluppo della Filiera dell'energia Rinnovabile



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Global Eco - InnoEco

Eco-innovazione per il circuito produttivo agroalimentare: verso un'economia circolare sostenibile nel Campidano

È un progetto di cooperazione transnazionale/interterritoriale presentato da un partenariato di 6 Gal:

- 1) Aktiivinen Pohjois-Satakunta Ry - Finlandia. Gal Capofila
- 2) MTÜ Lääne-Harju Koostöökogu (Western Harju Partnership) – Estonia
- 3) Lag Aizkraukles Rajona Partnerība Aizkraukle District Partnership – Lettonia
- 4) Ad Elo - Associação de Desenvolvimento Local da Bairrada e Mondego – Portogallo
- 5) Gal Valle Umbra e Monti Sibillini – Italia
- 6) Gal Campidano- Italia

Il progetto si sviluppa da una comune necessità di tutti i territori coinvolti di valorizzare il potenziale di crescita legato alla produzione dell'energia da fonti rinnovabili attraverso un'azione strategica comune che permetta di ottenere risultati nel medio e lungo periodo in un'ottica di sostenibilità. Si punta dunque a stimolare lo sviluppo della green economy valorizzando i punti di forza di ciascun territorio e mettendoli a sistema in azioni di networking al fine di costruire una strategia comune di economia circolare. L'azione comune dei partner di progetto sarà indirizzata allo scambio di conoscenze e buone pratiche a livello internazionale e allo sviluppo delle competenze e del know-how nel settore delle rinnovabili. Le azioni comuni dovranno avere delle ricadute a livello locale in ciascun territorio partner coinvolgendo le relative comunità nella sperimentazione di attività di economia circolare con particolare attenzione alle MPMI del comparto agroalimentare del Gal.

Il progetto è coerente con le azioni individuate nel Pda in particolare nell'ambito dello sviluppo della filiera dell'energia rinnovabile per il quale è previsto l'assegnazione del 30% delle risorse.

La strategia mira a porre le basi per lo sviluppo di un'economia finalizzata alla ripresa delle economie rurali locali in un'ottica di diversificazione sull'ambito dell'eco-innovazione che andrà poi andrà a intersecarsi più specificamente con gli ambiti di prevenzione e correzione dei danni ambientali e di criticità dell'ecosistema nelle aree della gestione dei rifiuti e delle acque, delle energie rinnovabili e dell'inquinamento atmosferico.

Sono previste delle attività a livello comune e a livello locale. Le azioni comuni sono composte da eventi internazionali di progetto organizzate in ciascun territorio partner e da azioni di comunicazione e formazione. Le azioni locali sono finalizzate a definire un percorso operativo per elaborare e creare strategie di economie circolari sulla base delle esperienze e degli scambi condivisi durante le attività con gli altri partner e l'organizzazione di una eco fiera internazionale nel territorio del Gal



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

2. Le operazioni previste nel PdA – Misura 19.2

AZIONE CHIAVE 1.1 - IL CAMPIDANO A KM0: INTERVENTI PER IL RAFFORZAMENTO DELLE PRODUZIONI E LA REALIZZAZIONE DI UNA FILIERA CORTA”

Ambito Tematico di Riferimento: Sviluppo e Innovazione delle Filiere e dei Sistemi Produttivi Locali

Imprese singole

2.1 INTERVENTO 19.2.1.4.1.1 Investimenti materiali e immateriali nelle aziende agricole

2.1.1 Descrizione e finalità del tipo d'intervento

L'adeguamento e la diversificazione dell'attività produttiva è un importante strumento per la realizzazione dell'obiettivo generale della realizzazione della filiera corta in campidano. Tramite questi adeguamenti e diversificazioni si creeranno quelle azioni di sostegno ad un'agricoltura marginale e non competitiva necessarie per lo sviluppo e il mantenimento della vitalità delle aree rurali.

Una attenzione particolare sarà rivolta a quegli interventi destinati a riqualificare strutture e introdurre nuovi servizi destinati alle fasce più deboli e disaggiate della popolazione. Più precisamente:

- adeguamento delle aziende in funzione della realizzazione di aree per la trasformazione e la vendita dei prodotti
- adeguamento delle fattorie didattiche per la realizzazione di piccoli spazi di vendita dei prodotti a Km0
- ristrutturazione e adeguamento di fabbricati per l'allestimento di laboratori finalizzati esclusivamente alla razionalizzazione dei metodi di conservazione e al confezionamento dei prodotti aziendali per i quali è prevista la vendita diretta
- dotazione di impianti, macchinari e attrezzature specifiche per le fasi di pre-lavorazione, confezionamento e vendita dei prodotti
- adozione di procedure e sistemi per assicurare la messa in sicurezza di locali, degli impianti e dei macchinari e attrezzature, nonché il massimo rispetto delle condizioni igienico-sanitarie relative

Focus Area Principale: (6.b) stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali

Focus Area Secondario: (2.a) incoraggiare la ristrutturazione delle aziende agricole con problemi strutturali considerevoli, in particolare di quelle che detengono una quota di mercato esigua, delle aziende orientate al mercato in particolari settori e delle aziende che richiedono una diversificazione dell'attività

L'intervento risponde ai fabbisogni F8, F9, F10, F12 individuati nel Piano d'azione.

2.1.2 Principali riferimenti normativi

Articolo 17 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

2.1.3 Dotazione finanziaria

Stanziamiento complessivo pari a € 435.843,00 pari al 9.56% del PDA.

2.1.4 Indicatori e Target

Numero di progetti di investimenti aziendali presentati: N. 17

Numero di progetti di investimenti aziendali realizzati: N. 17

2.1.5 Beneficiari

Agricoltori o gruppi di agricoltori, siano esse persone fisiche o giuridiche

2.1.6 Livello ed entità dell'aiuto

Le percentuali massime di sostegno, calcolate sulla spesa ammessa a finanziamento, sono le seguenti:

nel caso di impresa condotta da agricoltore che non ha la qualifica di giovane:

- azienda ubicata presso i comuni di San Gavino Monreale, Pabillonis, Serramanna, Serrenti, Nuraminis, Villasor (zone non svantaggiate): 40%
- azienda ubicata presso il comune di Sardara (zona svantaggiata delimitate ai sensi della direttiva 75/268/CEE): 60%
- nel caso di impresa condotta da giovane agricoltore:
 - azienda ubicata presso i comuni di San Gavino Monreale, Pabillonis, Serramanna, Serrenti, Nuraminis, Villasor (zone non svantaggiate): 50%
 - azienda ubicata presso il comune di Sardara (zona svantaggiata delimitate ai sensi della direttiva 75/268/CEE): 70%

Per le aziende parzialmente ricadenti in zona svantaggiata si applica il principio della prevalenza con riferimento alla superficie catastale. L'elenco delle zone con svantaggi naturali (zone montane e zone svantaggiate) è riportato nell'Allegato 3 del PSR 2014-2020.

Per giovane agricoltore s'intende: l'agricoltore di età non superiore ai 40 anni insediato come capoazienda da non più di 5 anni; il giovane di età non superiore ai 40 anni che ha presentato la domanda di aiuto nell'ambito del Pacchetto Giovani.

La restante parte, non coperta dal finanziamento pubblico, sarà a totale carico dei beneficiari.

Nel caso di ricorso del beneficiario ad un aiuto erogato in forma di garanzia fidejussoria, il contributo concesso dovrà essere ridotto in proporzione in modo che l'aiuto complessivo non superi le intensità ammesse.

2.1.7 Massimali di finanziamento

Il massimale del contributo concedibile per azienda (comprese le spese generali), è pari a € 30.000,00 per singolo progetto.

Non è consentita la presentazione di domande di sostegno per un volume d'investimenti inferiore a 5.000 euro.

Gli importi massimi del sostegno non possono essere elusi mediante la creazione di condizioni artificiali per il finanziamento, quali il frazionamento artificiale dei progetti e/o dell'impresa.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

2.1.8 *Requisiti di ammissibilità*

Ai fini del presente documento si utilizzano le seguenti definizioni:

- “azienda”: tutte le unità usate per l’attività agricola e situate nel territorio regionale;
- “attività agricola”: la produzione, l’allevamento o la coltivazione di prodotti agricoli, compresi la raccolta, la mungitura, l’allevamento e la custodia degli animali per fini agricoli. Sono quindi escluse la selvicoltura e le attività ad essa connesse, la pesca e l’acquacoltura, le coltivazioni e gli allevamenti per scopi non agricoli.

Gli investimenti devono riguardare la produzione di prodotti agricoli di cui all’allegato I del Trattato sul Funzionamento dell’Unione Europea (TFUE), ad eccezione dei prodotti della pesca e dell’acquacoltura.

Ambito di applicazione

Saranno finanziati gli interventi localizzati in tutti i Comuni facenti parte del GAL Campidano: San Gavino Monreale, Pabillonis, Sardara, Serramanna, Serrenti, Nuraminis e Villasor.

Condizioni di ammissibilità relative ai beneficiari

Dovranno essere rispettate, per ognuno dei beneficiari, le seguenti condizioni:

- iscrizione nel registro delle imprese della CCIAA
- iscrizione all’Anagrafe delle aziende agricole

Il beneficiario al momento della presentazione deve essere titolare di impresa o azienda agricola con sede legale e/o operativa in uno dei comuni facenti parte del Gal Campidano

Condizioni di ammissibilità relative alla domanda

Investimenti ammissibili:

- a. investimenti per il miglioramento e adeguamento delle condizioni fondiari, strutturali e delle dotazioni aziendali: acquisizione, costruzione, ristrutturazione o ampliamento dei fabbricati aziendali e delle strutture produttive, per lo stoccaggio delle scorte e il ricovero del parco meccanico aziendale;
- b. investimenti per impianti e opere di gestione delle deiezioni e dei reflui zootecnici; riutilizzo dei reflui e/o impiego alternativo dei prodotti, dei sottoprodotti e/o dei rifiuti;
- c. investimenti per la sostituzione o l’incapsulamento e smaltimento di coperture e parti in cemento amianto;
- d. investimenti per impianti per la produzione di specie vegetali poliennali: realizzazione ex novo di impianti di colture arboree o arbustive, ristrutturazione di impianti esistenti (modifica della forma di allevamento al fine di introdurre la meccanizzazione delle operazioni colturali della raccolta, reinnesto, totale o parziale e reimpianto, comprese opere ed interventi fondiari connessi);
- e. investimenti per il miglioramento degli allevamenti (strutture per il ricovero degli animali, macchine, attrezzature e impianti di mungitura, estensivizzazione, razionalizzazione e miglioramento dei pascoli);
- f. investimenti per la realizzazione di recinzioni e il ripristino di muretti a secco;
- g. investimenti per terrazzamenti, ciglionamenti, affossature per la regimazione delle acque superficiali;



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- h. investimenti per il miglioramento delle dotazioni infrastrutturali della azienda (viabilità ed elettrificazione aziendale);
- i. investimenti per dotazioni aziendali: acquisto di attrezzature funzionali alle attività di allevamento e controllo dei processi produttivi (impianti, macchine e macchinari in genere, compresi hardware e software e l'impiantistica di collegamento), acquisto di macchine e attrezzature per l'esecuzione delle operazioni colturali e di allevamento; acquisto di macchine, attrezzature e impianti per la gestione delle operazioni collegate al ciclo dei prodotti agricoli; automezzi per l'esercizio dell'apicoltura nomade o per il trasporto del bestiame;
- j. investimenti per opere di approvvigionamento idrico; razionalizzazione e/o riduzione dei consumi idrici; ricerche idriche e opere di provvista di acqua, anche per usi irrigui, impianti di potabilizzazione delle acque, sistemi per il controllo ed il risparmio idrico, impianti di irrigazione;
- k. investimenti per la protezione delle colture e degli allevamenti da alcune avversità atmosferiche e da attacchi di fauna selvatica (es.: reti antigrandine, recinzioni antipredazione, sistemi di allerta e video sorveglianza);
- l. investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici (compresi siti web e altre soluzioni informatiche) e/o l'acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali

Inoltre, sono ammessi gli investimenti che:

- migliorano le prestazioni e la sostenibilità globale dell'azienda agricole;
- rispettano la pertinente legislazione comunitaria e nazionale

Il piano degli investimenti dovrà essere riportato in un business plan, il quale deve altresì dimostrare la sostenibilità economica dell'intero intervento

2.1.9 Spese ammissibili

Saranno ritenute ammissibili le spese previste dagli artt. 17 e 45 del Reg. (UE) n. 1305/2013 e dall'art. 13 del Reg. delegato (UE) n. 807/2014 e dalla normativa nazionale e regionale vigente, sostenute per la realizzazione degli investimenti indicati di seguito ed eseguite nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile all'operazione considerata.

Interventi

Sono ammissibili a finanziamento le spese sostenute per i seguenti investimenti:

1. miglioramento di beni immobili;
2. acquisto di nuovi macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene;
3. spese generali direttamente collegate alle spese di cui ai punti 1. e 2. Sopra e in percentuale non superiore al 10% degli investimenti ammessi a contributo.
4. investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici (compresi siti web e altre soluzioni informatiche) e/o l'acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali.

In particolare, sono ammessi gli investimenti indicati al paragrafo 2.1.8. Alla voce investimenti ammissibili.

Sono esclusi dagli aiuti:



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- acquisto di animali;
- acquisto di piante annuali, piante poliennali a ciclo breve e la loro messa a dimora;
- acquisto di dotazioni usate;
- acquisto di terreni;
- lavori di drenaggio;
- acquisto di veicoli non riconducibili alla categoria dei macchinari adibiti a lavori agricoli ai sensi dell'art 1, commi 2 e 3 e art. 2, comma 3 lettera d) del DM 454 del 14 dicembre 2001 ad eccezione degli automezzi per l'esercizio dell'apicoltura nomade o per il trasporto del bestiame;
- investimenti destinati ad adeguare l'azienda a normative in materia di sicurezza, ambiente, igiene e benessere degli animali i cui termini di adeguamento siano scaduti (salvo quanto disposto per i beneficiari della sottomisura 6.1);
- investimenti di mera sostituzione;
- impianti il cui scopo principale è la generazione di energia elettrica da biomassa, fatti salvi quelli che utilizzano biomasse derivanti da scarti aziendali e destinati all'autoconsumo;
- impianti per la produzione di bioenergia, inclusi i biocarburanti, da cereali e altre colture amidacee, zuccherine e oleaginose;
- opere di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- investimenti sovradimensionati rispetto alle esigenze aziendali o rispetto a quanto previsto dal presente documento anche nel caso in cui la parte eccedente sia a totale carico del beneficiario.

In ogni caso non sono ammessi investimenti se non conformi alle norme comunitarie applicabili agli investimenti interessati.

Gli investimenti di mera sostituzione non sono ammissibili a finanziamento.

Al riguardo si chiarisce che non sono considerati investimenti di sostituzione, e **sono quindi ammissibili a finanziamento**, i seguenti interventi:

- ricostruzione o acquisto di fabbricato in sostituzione di fabbricato aziendale di almeno 30 anni di vita, a seguito della sua completa demolizione;
- recupero o ristrutturazione di edifici per i quali le spese complessive dell'intervento di recupero siano superiori al 50% del valore stimato del nuovo edificio;
- ristrutturazione di edifici che comporti un risparmio energetico o una riduzione delle emissioni nocive nell'atmosfera pari ad almeno il 15%;
- ristrutturazione di edifici che comporti la bonifica dall'amianto;
- lavori edili su fabbricati esistenti necessari e funzionali o finalizzati alla installazione di nuovi macchinari ammissibili a finanziamento;
- lavori edili funzionali alla realizzazione e/o installazione di nuovi impianti tecnologici, strutture di servizio e dotazioni precedentemente non esistenti;
- ampliamenti a nuovo delle strutture esistenti funzionali e coerenti alle attività produttive aziendali;



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- acquisto o costruzione o ricostruzione o recupero o ristrutturazione di fabbricati che consentano un aumento di oltre il 25% della capacità di produzione, stoccaggio, trasformazione e lavorazione dei prodotti aziendali;
- acquisto di una macchina o di un'attrezzatura di recente introduzione che ne sostituisce un'altra di pari funzioni con almeno 10 anni di età. Per "recente introduzione" si intende la presenza della dotazione nel catalogo del fornitore da non più di tre anni (da attestarsi nel preventivo del fornitore) dalla data di pubblicazione del bando.
- acquisto/costruzione/ricostruzione/recupero/ristrutturazione di fabbricati, macchine, impianti o attrezzature che consentano la modifica sostanziale della natura della produzione, consistente in prodotti merceologicamente diversi da quelli ottenuti nella fase precedente l'investimento, ovvero che consentano di modificare sostanzialmente le tecnologie adottate, compresi i nuovi adattamenti o le dotazioni per la sicurezza sui luoghi di lavoro.

Per ristrutturazione si intende quella definita dal Testo Unico dell'Edilizia D.P.R. 380/01 all'art.3, comma 1, lettera d, e cioè "Interventi volti a trasformare gli organismi edilizi mediante un insieme sistematico di opere che possono portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente".

Non possono beneficiare dell'aiuto interventi per i quali l'azienda ha già ottenuto o richiesto, al medesimo titolo, contributi pubblici.

L'IVA, per i soggetti che possono recuperarla, non costituisce in nessun caso spesa ammissibile (si rimanda al disposto di cui all'art.37, comma 11 del regolamento UE n.1303/2017).

2.1.10 Modalità di finanziamento

Il sostegno sarà concesso sotto forma di contributo in conto capitale, e può essere erogato in unica soluzione a saldo o in più quote con le modalità di seguito riportate.

Anticipo.

Per quanto disposto dal paragrafo 4 dell'articolo 45 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, A richiesta del beneficiario, può essere erogata una anticipazione nel limite massimo del 50% del contributo assentito a seguito di dichiarazione di avvenuto inizio dei lavori.

Acconto (SAL)

Potrà inoltre essere erogato un acconto sul contributo dietro presentazione di SAL (Stato di avanzamento dei lavori) e della documentazione necessaria per la certificazione della spesa sostenuta; il SAL può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno il 30% dell'importo totale di spesa ammessa. come di seguito specificato:

1° SAL: può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno il 30% dell'importo totale di spesa ammessa;

2° SAL: può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno il 50% dell'importo totale di spesa ammessa.

3° SAL: può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno il 80% dell'importo totale di spesa ammessa;

Domanda di Saldo finale

L'importo massimo riconoscibile in acconto, compreso l'eventuale importo già accordato in anticipazione, non può superare l'80% del contributo totale concesso, fatta salva diversa disposizione dell'Organismo pagatore AGEA.

Saldo finale



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Il saldo finale del contributo verrà erogato a seguito di accertamento finale di regolare esecuzione delle opere.

2.1.11 Soggetti responsabili dell'attuazione

- GAL: ricezione domanda, controllo di ricevibilità e ammissibilità con l'adozione della graduatoria provvisoria
- GAL/COMMISSIONE: istruttoria tecnica, graduatoria finale e provvedimento di concessione dell'aiuto
- ARGEA: istruttoria delle domande di pagamento

2.1.12 Criteri di selezione

Le domande di sostegno verranno valutate secondo i seguenti criteri di priorità.

COERENZA DEI PROGETTI RISPETTO AGLI OBIETTIVI DELL'AZIONE CHIAVE	
	PUNTI
<p>1) Il piano aziendale per il quale si richiede il contributo risulta coerente con gli obiettivi dell'azione chiave 1.1 del Gal Campidano. Il progetto dovrà soddisfare, attraverso una descrizione chiara delle attività, uno o più elementi individuati nella definizione dei contenuti dell'azione chiave del PdA del Gal Campidano:</p> <ul style="list-style-type: none"> – <i>la definizione di un marchio territoriale;</i> – <i>il miglioramento dei processi aziendali dei soggetti aderenti;</i> – <i>lo sviluppo di meccanismi e sistemi di aggregazione per le diverse fasi, dalla pre-lavorazione alla vendita dei prodotti;</i> – <i>l'adeguamento di strutture, impianti e attrezzature;</i> – <i>il sostegno allo sviluppo tecnologico e all'introduzione delle nuove tecnologie in azienda;</i> – <i>la promozione di interventi innovativi su R&D e sostenibilità;</i> – <i>il coordinamento di attività informative, formative ed educative in materia.</i> – <i>Interventi di rafforzamento delle produzioni locali</i> – <i>Interventi di recupero di colture e culture tradizionali</i> <p>Il punteggio sarà calcolato nella seguente modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Soddisfazione di un solo obiettivo pt.1 b) Soddisfazione di 2 obiettivi pt.2 c) Soddisfazione di 3 obiettivi pt.4 d) Soddisfazione di più di 3 obiettivi pt. 5 	<ul style="list-style-type: none"> a) Pt.1 b) pt.2 c) pt.4 d) pt.5
<p>2) Il soggetto richiedente si impegna a partecipare all'azione di sistema "Il Campidano a Km 0, attraverso il rafforzamento delle reti", per la creazione del consorzio del Campidano e la creazione di un marchio territoriale attraverso la sottoscrizione di un protocollo di intesa</p>	5



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

3) Il soggetto richiedente si impegna a partecipare a entrambi le azioni di sistema: all'azione di sistema “Il Campidano a Km 0, attraverso il rafforzamento delle reti” , per la creazione del consorzio del Campidano e la creazione di un marchio territoriale e all'azione di sistema “Energia dal Campidano: creazione di un distretto energetico rurale” , attraverso la sottoscrizione di un protocollo di intesa,	10
1) Il progetto prevede un investimento finalizzato al recupero di colture e culture tradizionali della Sardegna ai sensi dell'elenco prodotti agroalimentari – tradizionali di cui al Decreto Legislativo 173/1998 e D.M. 350/99. Il punteggio sarà assegnato sulla base di testimonianze documentali scritte.	20
4) Carattere innovativo del progetto: il progetto discende da una collaborazione con: università, centri di ricerca o innovation manager (di cui all'elenco tenuto dal MISE, D.M. 7 ottobre 2015).	5
PUNTEGGIO MASSIMO PARZIALE	45

CARATTERISTICHE DELL'IMPRESA	
	PUNTI
Fascia di età del beneficiario:	
Impresa condotta in qualità di titolare o amministratore da agricoltore di età compresa tra i 18 e 30 anni alla data di presentazione della domanda di aiuto	5
Impresa condotta in qualità di titolare o amministratore da agricoltore di età compresa tra i 31 e 40 anni alla data di presentazione della domanda di aiuto	4
Impresa condotta in qualità di titolare o amministratore da agricoltore di età compresa tra i 41 e 50 anni alla data di presentazione della domanda di aiuto	3
Aziende aderenti ad Organizzazioni di produttori e loro associazioni riconosciute come definita dall'art. 152 del Reg. (UE) n. 1308/2013 e riconosciuta dall'autorità competente, o ad altre eventuali forme di aggregazione	2
La domanda viene presentata da soggetti che hanno completato almeno un percorso di formazione professionale realizzato nell'ambito dei progetti Green & Blue Economy di cui il Gal è partner	5
Passaggio generazionale.	5
Si dovrà verificare almeno una delle seguenti condizioni:	
- negli ultimi 24 mesi si registra un trasferimento di proprietà di almeno il 50%	
- negli ultimi 24 mesi si registra trasferimento dell'usufrutto dell'azienda a uno o più figli;	



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- negli ultimi 24 mesi si registra un'attribuzione di cariche sociali aziendali a uno o più figli	
L'investimento prevede l'introduzione o l'espansione di coltivazioni e produzioni che qualificano il territorio, come definite nell'allegato G del Bando.	5
PUNTEGGIO MASSIMO PARZIALE	22

RIDUZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI E SOCIALI	
	PUNTI
Aziende che aderiscono a sistemi di certificazione biologica	5
Sostenibilità ambientale del progetto. (Ad esempio: Il progetto non prevede il consumo di nuovo suolo, interventi di bioedilizia, risparmio energetico, ecc.)	5
PUNTEGGIO MASSIMO PARZIALE	10

POSSESSO DI CERTIFICAZIONI SU QUALITÀ, AMBIENTE, SALUTE E SICUREZZA	
	PUNTI
Le aziende aderiscono ad almeno un sistema di certificazione su qualità, ambiente, salute o sicurezza	10
PUNTEGGIO MASSIMO PARZIALE	10

Ai fini dell'ammissibilità della domanda il punteggio complessivo minimo dovrà essere di 15 punti su 87.

2.1.13 Altre procedure

Documento di indirizzo sulle procedure di attuazione del PSR 2014-2020.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



2.2 INTERVENTO 19.2.1.4.2.2 Investimenti materiali e immateriali per la trasformazione, la commercializzazione e/o lo sviluppo dei prodotti agricoli

2.2.1 *Descrizione e finalità del tipo d'intervento*

Nel processo dell'adeguamento e la diversificazione dell'attività produttiva per la realizzazione dell'obiettivo generale della realizzazione della filiera corta in campidano riveste un ruolo importante anche il sostegno per investimenti materiali o immateriali volti a favorire lo sviluppo d'investimenti innovativi per la logistica, il miglioramento delle strutture di raccolta e prima lavorazione dei prodotti, interventi di differenziazione del prodotto, sviluppo di nuovi prodotti e processi innovativi, sviluppo di nuove forme di commercializzazione rivolti anche a imprese costituenti, non solo costituite.

Le tipologie di investimento che possono essere ammesse a finanziamento sono:

- investimenti per la costruzione, la ristrutturazione e il miglioramento di strutture e impianti connessi all'attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli;
- investimenti per la costruzione e il miglioramento di fabbricati, al netto degli impianti e delle attrezzature mobili di pertinenza; i fabbricati devono essere destinati esclusivamente alle attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli;
- investimenti per l'acquisto di macchinari, impianti o attrezzature funzionali ai processi di lavorazione e trasformazione del prodotto agricolo;
- investimenti per la realizzazione di impianti per il trattamento delle acque reflue nella trasformazione e commercializzazione;
- investimenti immateriali collegati agli investimenti materiali quali: acquisizione di programmi informatici, acquisizione di brevetti e licenze.

Focus Area Principale: (6.b) stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali

Focus Area Secondario: (2.a) incoraggiare la ristrutturazione delle aziende agricole con problemi strutturali considerevoli, in particolare di quelle che detengono una quota di mercato esigua, delle aziende orientate al mercato in particolari settori e delle aziende che richiedono una diversificazione dell'attività

L'intervento risponde ai fabbisogni F8-F9-F10-F12 individuati nel Piano d'Azione.

2.2.2 *Principali riferimenti normativi*

Articolo 17 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio.

2.2.3 *Dotazione finanziaria*

Stanziamiento complessivo pari a € 270.059,98 pari al 5,93 % del PDA

2.2.4 *Indicatori e Target*

Numero di progetti di investimenti aziendali presentati: N. 10

Numero di progetti di investimenti aziendali realizzati: N. 10

2.2.5 *Beneficiari*

Imprese agroindustriali e imprese agricole singole o associate. Le imprese agroindustriali sono quelle operanti nel settore delle industrie alimentari (Ateco 10) delle industrie delle bevande (Ateco 11) e nel settore della trasformazione del sughero. Non possono accedere all'aiuto imprese che svolgono la sola commercializzazione.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

2.2.6 Livello ed entità dell'aiuto

L'aiuto potrà essere concesso sotto forma di contributo in conto capitale

La percentuale massima di sostegno, calcolata sulla spesa ammessa a finanziamento, è pari al 40% concessa con aiuto sottoforma di contributo in conto capitale.

Il sostegno alla trasformazione in prodotti non compresi nell'Allegato I del TFUE è concesso secondo il "De Minimis extragricolo", ai sensi del Reg. (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013.

La restante parte, non coperta dal finanziamento pubblico, sarà a totale carico dei beneficiari.

Nel caso di ricorso del beneficiario ad un aiuto erogato in forma di garanzia fidejussoria, il contributo concesso dovrà essere ridotto in proporzione in modo che l'aiuto complessivo non superi le intensità ammesse

2.2.7 Massimali di finanziamento

Il massimale del contributo concedibile è pari a € 30.000,00 (comprese le spese Generali). Per le imprese agricole il volume di investimento del singolo progetto non può in ogni caso superare 12 volte la Produzione Standard Totale (PST) dell'azienda mentre per le imprese agroindustriali l'importo massimo è pari a 10 volte il fatturato annuo (calcolato come media degli ultimi tre anni, se disponibili i relativi bilanci, ovvero di periodi inferiori per le imprese di recente costituzione).

Per le imprese agroindustriali di nuova costituzione o che ancora non dispongono di bilanci depositati il volume di investimento per singolo progetto non può superare € 500.000,00. Le domande per importi superiori non saranno ritenute ammissibili.

Non è consentita la presentazione di domande di sostegno per un volume d'investimenti inferiore a 5.000 euro, per le aziende agricole, o di 15.000 euro per le imprese agroindustriali.

Gli importi massimi del sostegno non possono essere elusi mediante la creazione di condizioni artificiali per il finanziamento, quali il frazionamento artificiale dei progetti e/o dell'impresa.

2.2.8 Requisiti di ammissibilità

Ai fini del presente documento si applicano le seguenti definizioni:

- a. «prodotti agricoli»: i prodotti elencati nell'allegato I del trattato, ad eccezione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura disciplinati dal regolamento (CE) n. 104/2000;
- b. «trasformazione di un prodotto agricolo»: qualsiasi trattamento di un prodotto agricolo in cui il prodotto ottenuto resta pur sempre un prodotto agricolo, eccezion fatta per le attività svolte nell'azienda agricola necessarie per preparare un prodotto animale o vegetale alla prima vendita;
- c. «commercializzazione di un prodotto agricolo»: la detenzione o l'esposizione di un prodotto agricolo allo scopo di vendere, consegnare o immettere sul mercato in qualsiasi altro modo detto prodotto, ad eccezione della prima vendita da parte di un produttore primario a rivenditori o a imprese di trasformazione, e qualsiasi attività che prepara il prodotto per tale prima vendita. La vendita da parte di un produttore primario a consumatori finali è considerata commercializzazione se ha luogo in locali separati riservati a tale scopo.

Il sostegno ai progetti presentati da imprese operanti nella trasformazione agroalimentare è concesso a condizione che i prodotti in entrata nel processo produttivo siano prodotti agricoli primari inseriti nell'Allegato I del Trattato UE.

Ambito di applicazione



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Saranno finanziati gli interventi localizzati in tutti i Comuni facenti parte del GAL Campidano: San Gavino Monreale, Pabillonis, Sardara, Serramanna, Serrenti, Nuraminis e Villasor.

Condizioni di ammissibilità relative ai beneficiari

L'impresa deve possedere i seguenti requisiti al momento della presentazione della domanda:

- a. iscrizione nel registro delle imprese della C.C.I.A.A.;
- b. iscrizione all'Anagrafe delle aziende agricole.

Il beneficiario al momento della presentazione deve essere titolare di impresa o azienda agricola con sede legale e/o operativa in uno dei comuni facenti parte del Gal Campidano

Condizioni di ammissibilità relative alla domanda

Investimenti ammissibili:

- sono ammessi investimenti che riguardano la trasformazione, la commercializzazione e/o lo sviluppo dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del trattato, ad eccezione dei prodotti della pesca.
Il prodotto ottenuto dalla trasformazione può non essere un prodotto elencato nell'allegato I;
- gli investimenti proposti da imprese agricole singole dovranno riguardare la trasformazione o commercializzazione prevalente di prodotti aziendali;
- gli investimenti proposti da imprese agricole associate dovranno riguardare la trasformazione o commercializzazione prevalente di prodotti conferiti dai soci;
- gli investimenti dovranno essere realizzati esclusivamente nel territorio del Gal Campidano.

Il piano degli investimenti dovrà essere riportato in un business plan, il quale deve altresì dimostrare la sostenibilità economica dell'intero intervento.

2.2.9 Spese ammissibili

Saranno ritenute ammissibili le spese previste dagli artt. 17 e 45 del Reg. (UE) n. 1305/2013 e dall'art. 13 del Reg. delegato (UE) n. 807/2014 e dalla normativa nazionale e regionale vigente, sostenute per la realizzazione degli investimenti descritti di seguito ed eseguite nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile all'operazione considerata.

Interventi

Sono ammissibili a finanziamento le spese sostenute per i seguenti investimenti:

- a. acquisizione, costruzione o miglioramento di beni immobili;
- b. acquisto di macchinari e attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene;
- c. spese generali direttamente collegate alle spese di cui alle lettere a) e b) e in percentuale non superiore al 10% degli investimenti ammessi a contributo;
- d. investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici (compresi siti web e altre soluzioni informatiche) e/o l'acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali.

In particolare, sono ammessi:

- investimenti per la costruzione, la ristrutturazione e il miglioramento di strutture e impianti connessi all'attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli;
- investimenti per la costruzione e il miglioramento di fabbricati, al netto degli impianti e delle attrezzature mobili di pertinenza; i fabbricati devono essere destinati esclusivamente alle attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli;



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- investimenti per l'acquisto di macchinari, impianti o attrezzature funzionali ai processi di lavorazione e trasformazione del prodotto agricolo, compresi automezzi per il trasporto del prodotto e mezzi per la movimentazione dei prodotti all'interno dello stabilimento;
- investimenti per la realizzazione di impianti per il trattamento delle acque reflue nella trasformazione e commercializzazione;
- investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici (compresi siti web e altre soluzioni informatiche) e/o l'acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali.

Sono esclusi dagli aiuti:

- opere di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- investimenti di mera sostituzione;
- gli investimenti che riguardano il commercio al dettaglio (ad eccezione, nelle aziende agricole, di piccoli locali per la vendita diretta dei prodotti aziendali);
- investimenti sovradimensionati rispetto alle esigenze aziendali o rispetto a quanto previsto dal presente documento anche nel caso in cui la parte eccedente sia a totale carico del beneficiario.

In ogni caso non sono ammessi investimenti se non conformi alle norme comunitarie applicabili agli investimenti interessati.

Gli investimenti di mera sostituzione non sono ammissibili a finanziamento.

Al riguardo si chiarisce che non sono considerati investimenti di sostituzione, e **sono quindi ammissibili a finanziamento**, i seguenti interventi:

- ricostruzione o acquisto di fabbricato in sostituzione di fabbricato aziendale di almeno 30 anni di vita, a seguito della sua completa demolizione;
- recupero o ristrutturazione di edifici per i quali le spese complessive dell'intervento di recupero siano superiori al 50% del valore stimato del nuovo edificio;
- ristrutturazione di edifici che comporti un risparmio energetico o una riduzione delle emissioni nocive nell'atmosfera pari ad almeno il 15%;
- ristrutturazione di edifici che comporti la bonifica dall'amianto;
- lavori edili su fabbricati esistenti necessari e funzionali o finalizzati alla installazione di nuovi macchinari ammissibili a finanziamento;
- lavori edili funzionali alla realizzazione e/o installazione di nuovi impianti tecnologici, strutture di servizio e dotazioni precedentemente non esistenti;
- ampliamenti a nuovo delle strutture esistenti funzionali e coerenti alle attività produttive aziendali;
- acquisto o costruzione o ricostruzione o recupero o ristrutturazione di fabbricati che consentano un aumento di oltre il 25% della capacità di produzione, stoccaggio, trasformazione e lavorazione dei prodotti aziendali;
- acquisto di una macchina o di un'attrezzatura di recente introduzione che ne sostituisce un'altra di pari funzioni con almeno 10 anni di età. Per "recente introduzione" si intende la



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

presenza della dotazione nel catalogo del fornitore da non più di tre anni (da attestarsi nel preventivo del fornitore) dalla data di pubblicazione del bando.

- acquisto/costruzione/ricostruzione/recupero/ristrutturazione di fabbricati, macchine, impianti o attrezzature che consentano la modifica sostanziale della natura della produzione, consistente in prodotti merceologicamente diversi da quelli ottenuti nella fase precedente l'investimento, ovvero che consentano di modificare sostanzialmente le tecnologie adottate, compresi i nuovi adattamenti o le dotazioni per la sicurezza sui luoghi di lavoro.

Per ristrutturazione si intende quella definita dal Testo Unico dell'Edilizia D.P.R. 380/01 all'art.3, comma 1, lettera d, e cioè "Interventi volti a trasformare gli organismi edilizi mediante un insieme sistematico di opere che possono portare ad un organismo edilizio in tutto o in parte diverso dal precedente".

L'IVA, per i soggetti che possono recuperarla, non costituisce in nessun caso spesa ammissibile (si rimanda al disposto di cui all'art.37, comma 11 del regolamento UE n.1303/2017).

2.2.10 Modalità di finanziamento

Il sostegno sarà concesso sotto forma di contributo in conto capitale.

Anticipo

Per quanto disposto dal paragrafo 4 dell'articolo 45 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, A richiesta del beneficiario, può essere erogata una anticipazione nel limite massimo del 50% del contributo assentito a seguito di dichiarazione di avvenuto inizio dei lavori.

Acconto SAL

Potrà inoltre essere erogato un acconto sul contributo dietro presentazione di SAL (Stato di avanzamento dei lavori) e della documentazione necessaria per la certificazione della spesa sostenuta; il SAL può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno il 30% dell'importo totale di spesa ammessa. come di seguito specificato:

- 1° SAL: può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno il 30% dell'importo totale di spesa ammessa;
- 2° SAL: può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno il 50% dell'importo totale di spesa ammessa.
- 3° SAL: può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno il 80% dell'importo totale di spesa ammessa;

Saldo finale

L'importo massimo riconoscibile in acconto, compreso l'eventuale importo già accordato in anticipazione, non può superare l'80% del contributo totale concesso, fatta salva diversa disposizione dell'Organismo pagatore AGEA.

Il saldo finale del contributo verrà erogato a seguito di accertamento finale di regolare esecuzione delle opere.

2.2.11 Soggetti responsabili dell'attuazione

- GAL: ricezione domanda, controllo di ricevibilità e ammissibilità con l'adozione della graduatoria provvisoria
- GAL/COMMISSIONE: istruttoria tecnica, graduatoria finale e provvedimento di concessione dell'aiuto
- ARGEA: istruttoria delle domande di pagamento



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

2.2.12 Criteri di selezione

Le domande di sostegno verranno valutate secondo i seguenti criteri di priorità.

COERENZA DEI PROGETTI RISPETTO AGLI OBIETTIVI DELL'AZIONE CHIAVE	
	PUNTI
<p>1) Il piano aziendale per il quale si richiede il contributo risulta coerente con gli obiettivi dell'azione chiave 1.1 del Gal Campidano. Il progetto dovrà soddisfare, attraverso una descrizione chiara delle attività, uno o più elementi individuati nella definizione dei contenuti dell'azione chiave del PdA del Gal Campidano:</p> <ul style="list-style-type: none"> – <i>la definizione di un marchio territoriale;</i> – <i>il miglioramento dei processi aziendali dei soggetti aderenti;</i> – <i>lo sviluppo di meccanismi e sistemi di aggregazione per le diverse fasi, dalla pre-lavorazione alla vendita dei prodotti;</i> – <i>l'adeguamento di strutture, impianti e attrezzature;</i> – <i>il sostegno allo sviluppo tecnologico e all'introduzione delle nuove tecnologie in azienda;</i> – <i>la promozione di interventi innovativi su R&D e sostenibilità;</i> – <i>il coordinamento di attività informative, formative ed educative in materia.</i> – <i>Interventi di rafforzamento delle produzioni locali</i> – <i>Interventi di recupero di colture e culture tradizionali</i> <p>Il punteggio sarà calcolato nella seguente modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> e) Soddisfazione di un solo obiettivo pt.1 f) Soddisfazione di 2 obiettivi pt.2 g) Soddisfazione di 3 obiettivi pt.4 h) Soddisfazione di più di 3 obiettivi pt. 5 	<p>e) Pt.1 f) pt.2 g) pt.4 h) pt.5</p>
<p>2) Il soggetto richiedente si impegna a partecipare all'azione di sistema “Il Campidano a Km 0, attraverso il rafforzamento delle reti”, per la creazione del consorzio del Campidano e la creazione di un marchio territoriale attraverso la sottoscrizione di un protocollo di intesa</p>	5
<p>3) Il soggetto richiedente si impegna a partecipare ad entrambe le azioni di sistema: all'azione di sistema “Il Campidano a Km 0, attraverso il rafforzamento delle reti”, per la creazione del consorzio del Campidano e la creazione di un marchio territoriale e all'azione di sistema “Energia dal Campidano: creazione di un distretto energetico rurale”, attraverso la sottoscrizione di un protocollo di intesa</p>	10
<p>4) Il progetto prevede un investimento finalizzato al recupero di colture e culture tradizionali della Sardegna ai sensi dell'elenco prodotti</p>	



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

<p>agroalimentari – tradizionali di cui al Decreto Legislativo 173/1998 e D.M. 350/99. Il punteggio sarà assegnato sulla base di testimonianze documentali scritte.</p> <p>5) Carattere innovativo del progetto: il progetto dovrà discendere da una collaborazione con: università, centri di ricerca o innovation manager, (di cui all'elenco tenuto dal MISE, D.M. 7 ottobre 2015).</p>	20
	5
PUNTEGGIO MASSIMO PARZIALE	45

CARATTERISTICHE DELL'IMPRESA	
	PUNTI
1) Fascia di età del beneficiario:	
a. Impresa condotta in qualità di titolare o amministratore da agricoltore di età compresa tra i 18 e 30 anni alla data di presentazione della domanda di aiuto	5
b. Impresa condotta in qualità di titolare o amministratore da agricoltore di età compresa tra i 31 e 40 anni alla data di presentazione della domanda di aiuto	4
c. Impresa condotta in qualità di titolare o amministratore da agricoltore di età compresa tra i 41 e 50 anni alla data di presentazione della domanda di aiuto	3
2) Aziende aderenti ad Organizzazioni di produttori e loro associazioni riconosciute come definita dall'art. 152 del Reg. (UE) n. 1308/2013 e riconosciuta dall'autorità competente, o ad altre eventuali forme di aggregazione	2
3) La domanda viene presentata da soggetti che hanno completato almeno un percorso di formazione professionale realizzato nell'ambito dei progetti Green & Blue Economy di cui il Gal è partner	5
4) Passaggio generazionale. Si dovrà verificare almeno una delle seguenti condizioni: <ul style="list-style-type: none"> - negli ultimi 24 mesi si registra un trasferimento di proprietà di almeno il 50% o - negli ultimi 24 mesi si registra trasferimento dell'usufrutto dell'azienda a uno o più figli; - negli ultimi 24 mesi si registra un'attribuzione di cariche sociali aziendali a uno o più figli 	5



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

5) L'investimento prevede l'introduzione o l'espansione di coltivazioni e produzioni che qualificano il territorio, come definite nell'allegato G del Bando.	5
PUNTEGGIO MASSIMO PARZIALE	22

RIDUZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI E SOCIALI	
	PUNTI
1) Aziende che aderiscono a sistemi di certificazione biologica	5
2) Sostenibilità ambientale del progetto. (Ad esempio: Il progetto non prevede il consumo di nuovo suolo, interventi di bioedilizia, risparmio energetico, ecc.)	5
PUNTEGGIO MASSIMO PARZIALE	10

POSSESSO DI CERTIFICAZIONI SU QUALITÀ, AMBIENTE, SALUTE E SICUREZZA	
	PUNTI
1) Le aziende aderiscono al almeno un sistema di certificazione su qualità, ambiente, salute o sicurezza	10
PUNTEGGIO MASSIMO PARZIALE	10

Ai fini dell'ammissibilità della domanda il punteggio complessivo minimo dovrà essere di 15 punti su 87

2.2.13 Altre procedure

Documento di indirizzo sulle procedure di attuazione del PSR 2014-2020.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

2.3 INTERVENTO 19.2.1.6.4.1.3 Investimenti materiali e immateriali per la diversificazione e lo sviluppo delle attività extragricole delle aziende agricole

2.3.1 *Descrizione e finalità del tipo d'intervento*

Il presente tipo di intervento sostiene gli investimenti finalizzati alla diversificazione delle attività e delle funzioni svolte dall'impresa agricola in attività extra agricole.

Lo sviluppo della multifunzionalità delle imprese agricole e la possibilità di indirizzarne l'operatività verso attività non agricole con il progressivo ampliamento delle funzioni sociali, turistiche, produttive e di erogazione di servizi, permette il miglioramento della redditività, il mantenimento ed il consolidamento della loro funzione di presidio e di integrazione socioeconomica nell'ambito di tutto il territorio, soprattutto nelle aree più fragili e marginali.

Ai fini del presente tipo di intervento, per attività extra agricole si intendono le attività e i servizi che un'impresa agricola può esercitare tramite le risorse dell'agricoltura ma che **non originano produzioni ricomprese nell'allegato 1 del Trattato**.

Sinteticamente l'intervento riguarderà gli investimenti per:

- Investimenti per la creazione e lo sviluppo dell'ospitalità agrituristica ivi compreso l'agricampeggio.
- Investimenti per la realizzazione di piccoli impianti aziendali di trasformazione e/o di spazi attrezzati per la vendita di prodotti aziendali non compresi nell'Allegato I del Trattato.
- Investimenti per la realizzazione di spazi aziendali attrezzati per lo svolgimento di attività didattiche e/o sociali in fattoria.

Focus Area Principale: (6.b) stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali

Focus Area Secondario: (2.a) Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività”;

L'intervento risponde ai fabbisogni F8-F9-F10-F12 individuati nel Piano d'Azione.

2.3.2 *Principali riferimenti normativi*

Articolo 19 Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio.

2.3.3 *Dotazione finanziaria*

Stanziamiento complessivo pari a €271.003,4 pari al 5,95 % del PDA.

2.3.4 *Indicatori e Target*

Numero di progetti di investimenti aziendali presentati: N. 7

Numero di progetti di investimenti aziendali realizzati: N. 7



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

2.3.5 Beneficiari

Agricoltori o coadiuvanti familiari dell'azienda agricola che intendano diversificare con attività non agricole. Sono esclusi i lavoratori agricoli.

2.3.6 Livello ed entità dell'aiuto

Per gli interventi che non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE, sono riportati i regimi di aiuto indicati nella sezione 13 del PSR.

Per la realizzazione degli interventi finanziabili è concesso un aiuto sotto forma di contributo in conto capitale.

L'intensità del sostegno è fissata nella percentuale del 50% della spesa ammessa a finanziamento.

Il sostegno è erogato alle condizioni di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis".

La restante parte, non coperta dal finanziamento pubblico, sarà a totale carico dei beneficiari.

2.3.7 Massimali di finanziamento

Il massimale del contributo concedibile è pari a € 50.000,00

2.3.8 Requisiti di ammissibilità

Ambito di applicazione

Saranno finanziati gli interventi localizzati in tutti i Comuni facenti parte del GAL Campidano: San Gavino Monreale, Pabillonis, Sardara, Serramanna, Serrenti, Nuraminis e Villasor.

Condizioni di ammissibilità relative ai beneficiari

Il Beneficiario deve essere in possesso dei seguenti requisiti:

- iscrizione nel registro delle imprese della C.C.I.A.A. (settore di attività agricoltura);
- iscrizione all'Anagrafe delle aziende agricole (l'iscrizione è contestuale alla costituzione del fascicolo aziendale sul SIAN);

Il beneficiario al momento della presentazione deve essere titolare di impresa o azienda agricola con sede legale e/o operativa in uno dei comuni facenti parte del Gal Campidano

Condizioni di ammissibilità relative alla domanda

Investimenti ammissibili

Gli interventi sono ammissibili ai fini della realizzazione da parte dell'azienda agricola delle seguenti attività extra-agricole:

1. **Investimenti per la creazione e lo sviluppo dell'ospitalità agrituristica ivi compreso l'agricampeggio.**

Sono finanziabili gli investimenti relativi alle attività agrituristiche di cui all'art. 3 della legge regionale 11 maggio 2015, n. 11:

- a) fornitura di alloggio in appositi locali aziendali;
- b) ospitalità in spazi aziendali aperti destinati alla sosta di campeggiatori, roulotte e caravan;
- c) somministrazione di alimenti e bevande;



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- d) organizzazione di degustazioni di prodotti aziendali e territoriali;
- e) organizzazione delle seguenti attività:
 - attività didattiche e culturali finalizzate alla riscoperta del patrimonio enogastronomico, etno-antropologico e artigianale locale;
 - attività di pratica sportiva, pesca sportiva, escursionismo e attività affini;
 - altre attività ricreative in genere.

Possono essere ammessi al sostegno anche gli interventi da effettuarsi nell'abitazione dell'imprenditore agricolo a condizione che si rispettino le prescrizioni dell'articolo 5, comma 3 della L. R. 11/2015. L'abitazione dell'imprenditore è quella in cui lo stesso dimora abitualmente (residenza).

Non sono ammissibili gli interventi sulle parti interne del fabbricato e/o sugli spazi all'aperto adibiti ad uso esclusivo dell'imprenditore e della sua famiglia.

Gli investimenti possono essere proposti da soggetti che intendono svolgere ex novo un'attività agrituristica o che intendano sviluppare un'attività agrituristica già esistente.

2. Investimenti per la realizzazione di piccoli impianti aziendali di trasformazione e/o di spazi attrezzati per la vendita di prodotti aziendali non compresi nell'Allegato I del Trattato.

Sono finanziabili tutti gli investimenti finalizzati allo svolgimento in azienda di attività di trasformazione che, tramite l'utilizzo prevalente di materie prime aziendali, portino all'ottenimento di prodotti aziendali non compresi nell'allegato I del Trattato.

3. Investimenti per la realizzazione di spazi aziendali attrezzati per lo svolgimento di attività didattiche e/o sociali in fattoria.

Sono finanziabili tutti gli investimenti finalizzati allo svolgimento delle attività di "Fattoria didattica" e/o "Fattoria sociale" di cui, rispettivamente, agli articoli 16 ed 18 della legge regionale 11 maggio 2015, n. 11.

4. Investimenti per la riqualificazione delle strutture e del contesto paesaggistico nelle aziende agricole che offrono servizi agrituristici e/o didattici e/o sociali.

Sono finanziabili gli investimenti volti alla riqualificazione architettonica esterna delle strutture aziendali, diverse da quelle destinate all'attività agrituristica e/o didattica e/o sociale svolta in azienda, e gli interventi di riqualificazione del contesto paesaggistico circostante:

- a) sistemazione delle facciate, in caso di non finito edile, con esclusione di opere di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- b) adeguamento estetico delle coperture, in caso di sostituzione di tetti in cemento-amianto o di realizzazione di coperture con materiali tradizionali (coppi, ecc.);
- c) cortili, piazzali e recinti adiacenti i fabbricati oggetto dell'intervento.

Non è consentita la realizzazione di opere ex novo, ma solo la riqualificazione di quelle esistenti.

Tutti gli investimenti, per poter essere considerati ammissibili, devono essere conformi alla normativa comunitaria applicabile agli stessi. I macchinari e le attrezzature devono rispettare i requisiti minimi di sicurezza per l'uso delle attrezzature di lavoro previsti nell'allegato V del Decreto L.gs n. 81/08.

Inoltre, non possono beneficiare del sostegno gli interventi per i quali l'azienda ha già ottenuto, al medesimo titolo, contributi pubblici.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- 1) Gli investimenti finanziati non devono riguardare la creazione o il sostegno di attività il cui prodotto sia incluso nell'Allegato I del Trattato (non deve trattarsi di prodotto agricolo);
- 2) Gli investimenti devono rispettare il massimale previsto per gli aiuti "de minimis" di cui all'articolo 3 del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, che prevede un limite complessivo di aiuti "de minimis", concessi a una "impresa unica", come definita dall'articolo 2, comma 2 del regolamento, non superiore a € 200.000,00 (euro duecentomila/00) nell'arco di tre esercizi finanziari (esercizio finanziario in corso e i due precedenti).

Nel calcolo del massimale di cui sopra, rientrano anche gli aiuti concessi ai sensi dei seguenti regolamenti:

- Reg. (UE) 1408/2013 "de minimis" agricolo;
- Reg. (UE) 717/2014 "de minimis" pesca;
- Reg. (UE) 360/2012 "de minimis" SIEG (Servizi di interesse economico Generale);

In caso di superamento del massimale previsto, non potrà essere concesso l'aiuto neppure per la parte di contributo che eventualmente non ecceda tale massimale.

2.3.9 Spese ammissibili

Saranno ritenute ammissibili le spese previste dagli artt. 17 e 45 del Reg. (UE) n. 1305/2013 e dall'art. 13 del Reg. delegato (UE) n. 807/2014 e dalla normativa nazionale e regionale vigente, sostenute per la realizzazione degli investimenti descritti di seguito ed eseguite nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile all'operazione considerata.

Interventi

In coerenza con quanto stabilito dall'art. 45 del Reg. (UE) n. 1305/2013, sono ammissibili a finanziamento le spese sostenute per la realizzazione degli investimenti relativi agli interventi rientranti nelle seguenti tipologie:

- miglioramento di beni immobili;
- acquisto di nuovi macchinari, attrezzature e arredi fino a copertura del valore di mercato del bene. Corredi e materiale minuto (ad esempio stoviglie, biancheria, tendaggi, televisori, selle e finimenti per cavalli/asini) possono essere ammessi a finanziamento nel limite del 10% del costo totale degli investimenti (escluse le spese generali);
- spese generali direttamente collegate alle spese di cui alle lettere a) e b) e in percentuale non superiore al 10% degli investimenti ammessi a contributo.

In particolare, gli interventi devono riguardare quelli descritti al paragrafo 2.3.8.

Le tipologie di spese generali ammissibili sono le seguenti:

- progettazione e direzione dei lavori;
- compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica inclusi gli studi di fattibilità connessi al progetto proposto. Gli studi di fattibilità comprendono le valutazioni ambientali. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo dei soprascritti punti a) e b);
- altre spese necessarie alla realizzazione del progetto: spese per consulenza tecnica;
- spese per garanzie fideiussorie e per la tenuta del c/c;



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici (compresi siti web e altre soluzioni informatiche) e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali.

L'IVA, per i soggetti che possono recuperarla, non costituisce in nessun caso spesa ammissibile (si rimanda al disposto di cui all'art.37, comma 11 del regolamento UE n.1303/2017).

Non sono ammissibili le seguenti spese:

- acquisto di terreni e fabbricati;
- acquisto di materiale/attrezzature usati;
- acquisti di materiali di consumo;
- interventi di sostituzione di mobili e attrezzature;
- acquisto e messa a dimora di piante annuali e/o poliennali a ciclo breve e, in ogni caso, di piante
- destinate a produzioni agricole o forestali;
- opere di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- investimenti di mera sostituzione.

Al riguardo si chiarisce che non sono considerati investimenti di sostituzione, e **sono quindi ammissibili a finanziamento**, i seguenti interventi:

- ricostruzione di un fabbricato a seguito della completa demolizione di uno già esistente di almeno 30 anni di vita;
- recupero o ristrutturazione di un edificio per il quale le spese complessive dell'intervento di recupero siano superiori al 50% del valore stimato del nuovo edificio; o
- ristrutturazione di un edificio che comporti un risparmio energetico o una riduzione delle emissioni nocive nell'atmosfera pari ad almeno il 15%;
- ristrutturazione di un edificio che comporti la bonifica dall'amianto;
- realizzazione di lavori edili di adeguamento di fabbricati necessari e funzionali all'installazione di nuovi macchinari ammissibili a finanziamento;
- realizzazione di lavori edili funzionali all'installazione di nuovi impianti tecnologici, strutture di servizio e dotazioni precedentemente non esistenti;
- ampliamenti a nuovo delle strutture esistenti funzionali e coerenti alle attività produttive aziendali;
- costruzione o ricostruzione o recupero o ristrutturazione di fabbricati che consentano un aumento di oltre il 25% della capacità di produzione, stoccaggio, trasformazione e lavorazione dei prodotti aziendali;
- acquisto di una macchina o di un'attrezzatura di recente introduzione che ne sostituisce un'altra di pari funzioni con almeno 10 anni di età. Per "recente introduzione" si intende la presenza della dotazione nel catalogo del fornitore da non più di tre anni (da attestarsi nel preventivo del fornitore) dalla data di pubblicazione del bando;
- costruzione/ricostruzione/recupero/ristrutturazione di fabbricati e/o acquisto di macchinari, impianti o attrezzature che consentano la modifica sostanziale della natura della produzione, consistente in prodotti merceologicamente diversi da quelli ottenuti nella fase precedente



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



l'investimento, ovvero che consentano di modificare sostanzialmente le tecnologie adottate, compresi i nuovi adattamenti o le dotazioni per la sicurezza sui luoghi di lavoro.

Per opere di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, ristrutturazione si intendono quelle definite dal comma 1 dell'articolo 3 del Testo Unico dell'Edilizia di cui al D.P.R. 380/01.

Non possono beneficiare dell'aiuto interventi per i quali l'azienda ha già ottenuto o richiesto, al medesimo titolo, contributi pubblici.

2.3.10 Modalità di finanziamento

Il contributo in conto capitale concesso può essere erogato in un'unica soluzione a saldo o in più quote con le modalità di seguito riportate.

Anticipo

A richiesta del beneficiario, può essere erogata un'anticipazione nel limite massimo del 50% del contributo pubblico concesso, a seguito di dichiarazione di avvenuto inizio dei lavori.

Acconto (SAL)

Nel caso sia stato richiesto l'anticipo, il beneficiario potrà richiedere un acconto sul contributo dietro presentazione di SAL (Stato di Avanzamento dei Lavori) e della documentazione necessaria per la certificazione della spesa sostenuta. Il pagamento del SAL può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno il 30% dell'importo totale di spesa ammessa. L'importo massimo riconoscibile in acconto non può superare il 40% del contributo totale concesso, fatta salva diversa disposizione dell'Organismo pagatore AGEA.

Nel caso non sia stato richiesto l'anticipo, il beneficiario potrà richiedere massimo due acconti sul contributo dietro presentazione di SAL e della documentazione necessaria per la certificazione della spesa sostenuta, come di seguito specificato:

1° SAL: può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno il 30% dell'importo totale di spesa ammessa;

2° SAL: può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno il 50% dell'importo totale di spesa ammessa.

3° SAL: può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno il 80% dell'importo totale di spesa ammessa.

Nel caso non sia stato richiesto l'anticipo, l'importo massimo complessivo riconoscibile in acconto non può superare il 80% del contributo totale concesso, fatta salva diversa disposizione dell'Organismo pagatore AGEA.

L'acconto da erogare non viene decurtato dell'anticipazione eventualmente percepita.

Saldo finale

Il saldo finale del contributo sarà erogato a seguito di accertamento finale di regolare esecuzione delle opere.

In fase di saldo, sulla base delle risultanze dell'accertamento definitivo svolto dall'ufficio istruttore, sarà svincolata l'eventuale garanzia fideiussoria.

2.3.11 Soggetti responsabili dell'attuazione

- GAL: ricezione domanda, controllo di ricevibilità e ammissibilità con l'adozione della graduatoria provvisoria



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- GAL/COMMISSIONE: istruttoria tecnica, graduatoria finale e provvedimento di concessione dell'aiuto
- ARGEA: istruttoria delle domande di pagamento

2.3.12 Criteri di selezione

Si riportano i criteri di selezione definiti in fase di fine tuning sulla base dei principi indicati nel PdA

Le domande di sostegno verranno valutate secondo i seguenti criteri di priorità.

COERENZA DEI PROGETTI RISPETTO AGLI OBIETTIVI DELL'AZIONE CHIAVE	PUNTI
<p>6) Il piano aziendale per il quale si richiede il contributo risulta coerente con gli obiettivi dell'azione chiave 1.1 del Gal Campidano. Il progetto dovrà soddisfare, attraverso una descrizione chiara delle attività, uno o più elementi individuati nella definizione dei contenuti dell'azione chiave del PdA del Gal Campidano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>la definizione di un marchio territoriale;</i> - <i>il miglioramento dei processi aziendali dei soggetti aderenti;</i> - <i>lo sviluppo di meccanismi e sistemi di aggregazione per le diverse fasi, dalla pre-lavorazione alla vendita dei prodotti;</i> - <i>l'adeguamento di strutture, impianti e attrezzature;</i> - <i>il sostegno allo sviluppo tecnologico e all'introduzione delle nuove tecnologie in azienda;</i> - <i>la promozione di interventi innovativi su R&D e sostenibilità;</i> - <i>il coordinamento di attività informative, formative ed educative in materia.</i> - <i>Interventi di rafforzamento delle produzioni locali</i> - <i>Interventi di recupero di colture e culture tradizionali</i> <p>Il punteggio sarà calcolato nella seguente modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> i) Soddisfazione di un solo obiettivo pt.1 j) Soddisfazione di 2 obiettivi pt.2 k) Soddisfazione di 3 obiettivi pt.4 l) Soddisfazione di più di 3 obiettivi pt. 5 	<p>i) Pt.1 j) pt.2 k) pt.4 l) pt.5</p> <p>5</p> <p>10</p> <p>20</p> <p>5</p>
<p>7) Il soggetto richiedente si impegna a partecipare all'azione di sistema "Il Campidano a Km 0, attraverso il rafforzamento delle reti", per la creazione del consorzio del Campidano e la creazione di un marchio territoriale attraverso la sottoscrizione di un protocollo di intesa</p>	<p>5</p>
<p>8) Il soggetto richiedente si impegna a partecipare ad entrambe le azioni di sistema: all'azione di sistema "Il Campidano a Km 0, attraverso il rafforzamento delle reti", per la creazione del consorzio del Campidano e la creazione di un marchio territoriale e all'azione di sistema "Energia dal Campidano: creazione di un distretto</p>	<p>5</p>



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

<p>energetico rurale”, attraverso la sottoscrizione di un protocollo di intesa</p> <p>9) Il progetto prevede un investimento finalizzato al recupero di colture e culture tradizionali della Sardegna ai sensi dell'elenco prodotti agroalimentari – tradizionali di cui al Decreto Legislativo 173/1998 e D.M. 350/99. Il punteggio sarà assegnato sulla base di testimonianze documentali scritte.</p> <p>10) Carattere innovativo del progetto: il progetto dovrà discendere da una collaborazione con: università, centri di ricerca o innovation manager, (di cui all'elenco tenuto dal MISE, D.M. 7 ottobre 2015).</p>		
PUNTEGGIO MASSIMO PARZIALE		45
CARATTERISTICHE DELL'IMPRESA		
	PUNTI	
1) Fascia di età del beneficiario:		
a. Impresa condotta in qualità di titolare o amministratore da agricoltore di età compresa tra i 18 e 30 anni alla data di presentazione della domanda di aiuto	5	
b. Impresa condotta in qualità di titolare o amministratore da agricoltore di età compresa tra i 31 e 40 anni alla data di presentazione della domanda di aiuto	4	
c. Impresa condotta in qualità di titolare o amministratore da agricoltore di età compresa tra i 41 e 50 anni alla data di presentazione della domanda di aiuto	3	
2) Aziende aderenti ad Organizzazioni di produttori e loro associazioni riconosciute come definita dall'art. 152 del Reg. (UE) n. 1308/2013 e riconosciuta dall'autorità competente, o ad altre tipologie di aggregazione	2	
3) La domanda viene presentata da soggetti che hanno completato almeno un percorso di formazione professionale realizzato nell'ambito dei progetti Green & Blue Economy di cui il Gal è partner	5	
PUNTEGGIO MASSIMO PARZIALE		12



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

RIDUZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI E SOCIALI	
	PUNTI
1) Il piano aziendale prevede un incremento dell'occupazione attraverso:	
a. l'assunzione per almeno 50-100 giornate/anno con rapporto di lavoro dipendente	5
b. l'assunzione di giovani (18-35), persone disabili, svantaggiate (come indicate nell'art. 4 della legge 381/1991) o donne vittime di violenze	5
I punteggi sono cumulabili	
2) Presenza di accordi di collaborazione per la costituzione di reti di collaborazione commerciali e/odi servizi locali che coinvolgono servizi sociosanitari, istituzioni scolastiche e terzo settore)	SI=5 NO=0
3) Sostenibilità ambientale del progetto. (Ad esempio: Il progetto non prevede il consumo di nuovo suolo, interventi di bioedilizia, risparmio energetico, ecc.)	Si= 5 No=0
4) aziende che aderiscono a sistemi di certificazione biologica	5
PUNTEGGIO MASSIMO PARZIALE	25

PROCESSO DI CERTIFICAZIONI SU QUALITÀ, AMBIENTE, SALUTE E SICUREZZA	
	PUNTI
1) Le aziende aderiscono al almeno un sistema di certificazione su qualità, ambiente, salute o sicurezza	10
PUNTEGGIO MASSIMO PARZIALE	10

Ai fini dell'ammissibilità della domanda il punteggio complessivo minimo dovrà essere di 15 punti su 92

2.3.13 Altre procedure

Documento di indirizzo sulle procedure di attuazione del PSR 2014-2020.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

2.4 19.2.1.6.4.2.4 Investimenti materiali e immateriali a favore delle micro e piccole imprese per la diversificazione e lo sviluppo delle attività extra-agricole

2.4.1 *Descrizione e finalità del tipo d'intervento*

Il tipo di intervento "Investimenti materiali e immateriali a favore delle micro e piccole imprese per la diversificazione e lo sviluppo delle attività extra-agricole" prevede un aiuto alle imprese non agricole per la realizzazione di investimenti strutturali (materiali e immateriali) al fine di incentivare la vitalità economica e sociale del territorio anche attraverso lo sviluppo di attività extra-agricole sia produttive che di servizio. Le attività previste sono finalizzate ad incentivare lo sviluppo di soggetti imprenditoriali esistenti al fine di offrire e potenziare le opportunità alle economie locali.

I settori di diversificazione interessati sono:

- Attività legate allo sviluppo del turismo rurale (ospitalità, servizi e attività connesse) connesse esclusivamente allo sviluppo e all'innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali;
- Fornitura di servizi sociali compresa la costruzione, ricostruzione e/o ammodernamento dei locali e l'area per lo svolgimento delle attività (assistenza all'infanzia, assistenza agli anziani, assistenza sanitaria, cura per le persone disabili);
- Attività nell'ambito dei settori di diversificazione dello sviluppo rurale individuati dal Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020:
 - Bioeconomia
 - Ambiente e green economy
 - Riduzione degli impatti dei cambiamenti climatici sul territorio
 - Creatività, cultura e turismo rurale
 - Enable local community
 - Artigianato innovative
 - Servizi TIC
 - Servizi sociali ad alta sostenibilità economica

2.4.2 *Principali riferimenti normativi*

Articolo 19 Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio

2.4.3 *Dotazione finanziaria*

La dotazione finanziaria del presente intervento è pari a €148.982,41 pari a 3.27 % del PdA

2.4.4 *Indicatori e Target*

Numero di progetti di investimenti aziendali presentati: N. 5

Numero di progetti di investimenti aziendali realizzati: N. 5

2.4.5 *Beneficiari*

Beneficiari del presente bando sono le micro e piccole imprese non agricole che operano (sede legale e/o di svolgimento dell'attività extra-agricola finanziata) nel territorio del Gal Campidano.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

La Raccomandazione della Commissione Europea n. C (2003) 1422 del 6.5.2003 adotta le definizioni seguenti:

- microimprese quelle che occupano meno di 10 persone e realizzano un fatturato annuo e/o totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro;
- piccole imprese quelle che occupano meno di 50 persone e realizzano un fatturato annuo e/o totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro.

2.4.6 Livello ed entità dell'aiuto

Per la realizzazione degli interventi finanziabili è concesso un aiuto sotto forma di contributo in conto capitale.

L'intensità del sostegno è fissata nella percentuale del 50% della spesa ammessa a finanziamento..

Il sostegno è erogato alle condizioni di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis".

La restante parte, non coperta dal finanziamento pubblico, sarà a totale carico dei beneficiari.

2.4.7 Massimali di finanziamento

L'importo massimo di contributo pubblico concedibile per beneficiario è fissato in €. 30.000,00 (euro trentamila/00).

2.4.8 Requisiti di ammissibilità

a) Ambiti di applicazione

Saranno finanziati gli interventi localizzati in tutti i Comuni facenti parte del GAL Campidano: San Gavino Monreale, Pabillonis, Sardara, Serramanna, Serrenti, Nuraminis e Villasor.

b) Condizioni di ammissibilità relative ai beneficiari

Il beneficiario al momento della presentazione della domanda di sostegno deve essere titolare di una micro o piccola impresa non agricola con sede legale e/o operativa in uno dei comuni facenti parte del Gal Campidano.

Ai fini del presente bando la micro o piccola impresa non agricola deve possedere i seguenti requisiti:

1. iscrizione nel registro delle imprese della C.C.I.A.A.;
2. avere costituito/aggiornato il fascicolo aziendale sul SIAN;

c) Condizioni di ammissibilità relative alla domanda

- Gli investimenti devono essere localizzati in tutti i Comuni facenti parte del GAL Campidano: San Gavino Monreale, Pabillonis, Sardara, Serramanna, Serrenti, Nuraminis e Villasor;
- Gli investimenti finanziati non devono riguardare la creazione o il sostegno di attività il cui prodotto sia incluso nell'Allegato I del Trattato (non deve trattarsi di prodotto agricolo);
- Gli investimenti devono rispettare il massimale previsto per gli aiuti "de minimis" di cui all'articolo 3 del Reg. UE n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013, che prevede un limite complessivo di aiuti "de minimis", concessi ad una "impresa unica", come definita dall'articolo 2, comma 2 del regolamento, non superiore a € 200.000,00 (euro duecentomila/00) nell'arco di tre esercizi finanziari (esercizio finanziario in corso e i due precedenti).



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- Gli interventi legati alle attività turistiche, (B&B, alloggi, ricettività). devono essere finalizzati e connessi esclusivamente allo sviluppo e alla promozione delle filiere e dei sistemi produttivi locali.

Nel calcolo del massimale di cui sopra, rientrano anche gli aiuti concessi ai sensi dei seguenti regolamenti:

- Reg. (UE) 1408/2013 “de minimis” agricolo;
- Reg. (UE) 717/2014 “de minimis” pesca;
- Reg. (UE) 360/2012 “de minimis” SIEG (Servizi di interesse economico generale);

In caso di superamento del massimale previsto, non potrà essere concesso l'aiuto neppure per la parte di contributo che eventualmente non ecceda tale massimale;

2.4.9 Spese ammissibili

Sono ammissibili a finanziamento i seguenti interventi necessari per la realizzazione degli investimenti di cui ai settori di diversificazione descritti nel precedente paragrafo:

- a) investimenti per la costruzione o il miglioramento di beni immobili;
- b) investimenti per l'acquisto di nuovi macchinari, di attrezzature e di arredi fino a copertura del valore di mercato del bene. Nel caso di attività ricettive sono considerate ammissibili gli investimenti per l'acquisto di attrezzature funzionali alla promozione delle filiere e i sistemi produttivi locali.
- c) investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici (compresi siti web e altre soluzioni informatiche) e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali.

Non sono ammissibili le seguenti operazioni:

- acquisto di terreni e fabbricati;
- acquisto di materiale/attrezzature usati;
- acquisto di materie prime e semilavorati;
- acquisti di materiali di consumo;
- interventi di sostituzione di mobili e attrezzature;
- opere di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- investimenti di mera sostituzione.

Al riguardo si chiarisce che non sono considerati investimenti di sostituzione, e sono quindi ammissibili a finanziamento, i seguenti interventi:

- ricostruzione di un fabbricato a seguito della completa demolizione di uno già esistente di almeno 30 anni di vita; o recupero o ristrutturazione di un edificio per il quale le spese complessive dell'intervento di recupero siano superiori al 50% del valore stimato del nuovo edificio; o ristrutturazione di un edificio che comporti un risparmio energetico o una riduzione delle emissioni nocive nell'atmosfera pari ad almeno il 15%; o ristrutturazione di un edificio che comporti la bonifica dall'amianto; o realizzazione di lavori edili di adeguamento di fabbricati necessari e funzionali all'installazione di nuovi macchinari ammissibili a finanziamento; o realizzazione di lavori edili funzionali all'installazione di nuovi impianti tecnologici, strutture di servizio e dotazioni precedentemente non esistenti;
- ampliamenti a nuovo delle strutture esistenti funzionali e coerenti alle attività produttive aziendali; o costruzione o ricostruzione o recupero o ristrutturazione di fabbricati che consentano un aumento di oltre il 25% della capacità di produzione, stoccaggio, trasformazione e lavorazione dei prodotti aziendali; o acquisto di una macchina o di un'attrezzatura di recente introduzione che ne sostituisce un'altra di pari funzioni con almeno 10 anni di età. Per “recente introduzione” si intende la presenza della dotazione nel catalogo del fornitore da non più di tre anni (da attestarsi nel preventivo del fornitore) dalla data di



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

pubblicazione del bando; o costruzione/ricostruzione/recupero/ristrutturazione di fabbricati e/o acquisto di macchinari, impianti o attrezzature che consentano la modifica sostanziale della natura della produzione, consistente in prodotti merceologicamente diversi da quelli ottenuti nella fase precedente l'investimento, ovvero che consentano di modificare sostanzialmente le tecnologie adottate, compresi i nuovi adattamenti o le dotazioni per la sicurezza sui luoghi di lavoro.

Per opere di manutenzione ordinaria, manutenzione straordinaria, ristrutturazione si intendono quelle definite dal comma 1 dell'articolo 3 del Testo Unico dell'Edilizia di cui al D.P.R. 380/01.

Gli investimenti, per poter essere considerati ammissibili, devono essere conformi alla normativa comunitaria applicabile agli stessi. I macchinari e le attrezzature devono rispettare i requisiti minimi di sicurezza per l'uso delle attrezzature di lavoro previsti nell'allegato V del Decreto L.gs n. 81/08.

Inoltre, non possono beneficiare del sostegno gli interventi per i quali l'azienda ha già ottenuto o richiesto, al medesimo titolo, contributi pubblici.

In coerenza con quanto previsto dall'articolo 45 del Reg. (UE) 1305/2013, saranno ritenute ammissibili le spese sostenute per la realizzazione degli investimenti indicati al paragrafo 2.4.9, rientranti nelle seguenti tipologie:

- costruzione o miglioramento di beni immobili;
- acquisto di nuovi macchinari, attrezzature fino a copertura del valore di mercato del bene.
- spese generali direttamente collegate alle spese di cui alle lettere a) e b) e in percentuale non superiore al 10% degli investimenti ammessi a contributo.

Le tipologie di spese generali ammissibili sono le seguenti:

- a. progettazione e direzione dei lavori;
- b. compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica inclusi gli studi di fattibilità connessi al progetto proposto. Gli studi di fattibilità comprendono le valutazioni ambientali. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo dei soprascritti punti;
- c. altre spese necessarie alla realizzazione del progetto: spese per consulenza tecnica;
- d. spese per garanzie fideiussorie e per la tenuta del c/c;
- e. investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici (compresi siti web e altre soluzioni informatiche) e acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali.

L'IVA, per i soggetti che possono recuperarla, non costituisce in nessun caso spesa ammissibile (si rimanda al disposto di cui all'art.37, comma 11 del regolamento UE n.1303/2017).

2.4.10 Modalità di finanziamento

Il contributo in conto capitale concesso può essere erogato in un'unica soluzione a saldo o in più quote con le modalità di seguito riportate.

Anticipo

A richiesta del beneficiario, può essere erogata un'anticipazione nel limite massimo del 50% del contributo pubblico concesso, a seguito di dichiarazione di avvenuto inizio dei lavori.

Acconto (SAL)

Nel caso sia stato richiesto l'anticipo, il beneficiario potrà richiedere un acconto sul contributo dietro presentazione di SAL (Stato di Avanzamento dei Lavori) e della documentazione necessaria per la certificazione della spesa sostenuta. Il pagamento del SAL può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno il 30% dell'importo totale di spesa ammessa. L'importo massimo



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

riconoscibile in acconto non può superare il 40% del contributo totale concesso, fatta salva diversa disposizione dell'Organismo pagatore AGEA. tre acconti sul contributo dietro presentazione di SAL e della documentazione necessaria per la certificazione della spesa sostenuta, come di seguito specificato:

- 1° SAL: può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno il 30% dell'importo totale di spesa ammessa;
- 2° SAL: può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno il 50% dell'importo totale di spesa ammessa.
- 3° SAL: può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno il 80% dell'importo totale di spesa ammessa

Nel caso non sia stato richiesto l'anticipo, l'importo massimo complessivo riconoscibile in acconto non può superare il 90% del contributo totale concesso, fatta salva diversa disposizione dell'Organismo pagatore AGEA.

Saldo finale

Il saldo finale del contributo sarà erogato a seguito di accertamento finale di regolare esecuzione delle opere.

2.4.11 Soggetti responsabili dell'attuazione

GAL: ricezione domanda, controllo di ricevibilità e ammissibilità con l'adozione della graduatoria provvisoria

GAL/COMMISSIONE: istruttoria tecnica, graduatoria finale e provvedimento di concessione dell'aiuto

ARGEA: istruttoria delle domande di pagamento

2.4.12 Criteri di selezione

Si riportano i criteri di selezione definiti in fase di fine tuning sulla base dei principi indicati nel PdA

Le domande di sostegno verranno valutate secondo i seguenti criteri di priorità.

COERENZA DEI PROGETTI RISPETTO AGLI OBIETTIVI DELL'AZIONE CHIAVE	
	PUNTI
1) Il piano aziendale per il quale si richiede il contributo risulta coerente con gli obiettivi dell'azione chiave 1.1 del Gal Campidano. Il progetto dovrà soddisfare, attraverso una descrizione chiara delle attività, uno o più elementi individuati nella definizione dei contenuti dell'azione chiave del PdA del Gal Campidano. Il punteggio sarà calcolato nella seguente modalità: m) Soddisfazione di un solo obiettivo pt. 1 n) Soddisfazione di 2 obiettivi pt.2 o) Soddisfazione di 3 obiettivi pt.4 p) Soddisfazione di più di 3 obiettivi pt. 5	Pt.1 pt.2 pt.4 pt.5 5
2) Il soggetto richiedente si impegna a partecipare all'azione di sistema " Il Campidano a Km 0, attraverso il rafforzamento delle reti ", per la creazione del consorzio del Campidano e la creazione	10



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

di un marchio territoriale attraverso la sottoscrizione di un protocollo di intesa	
3) Il soggetto richiedente si impegna a partecipare ad entrambe le azioni di sistema: all'azione di sistema “Il Campidano a Km 0, attraverso il rafforzamento delle reti” , per la creazione del consorzio del Campidano e la creazione di un marchio territoriale e all'azione di sistema “Energia dal Campidano: creazione di un distretto energetico rurale” , attraverso la sottoscrizione di un protocollo di intesa	20
11) Il progetto prevede un investimento finalizzato al recupero di colture e culture tradizionali della Sardegna ai sensi dell'elenco prodotti agroalimentari – tradizionali di cui al Decreto Legislativo 173/1998 e D.M. 350/99. Il punteggio sarà assegnato sulla base di testimonianze documentali scritte.	5
12) Carattere innovativo del progetto: il progetto dovrà discendere da una collaborazione con: università, centri di ricerca o innovation manager, (di cui all'elenco tenuto dal MISE, D.M. 7 ottobre 2015).	
PUNTEGGIO MASSIMO PARZIALE	45

CARATTERISTICHE DELL'IMPRESA	
	PUNTI
1) Fascia di età del beneficiario:	
a. Impresa condotta in qualità di titolare o amministratore di età compresa tra i 18 e 30 anni alla data di presentazione della domanda di aiuto	5
b. Impresa condotta in qualità di titolare o amministratore di età compresa tra i 31 e 40 anni alla data di presentazione della domanda di aiuto	4
c. Impresa condotta in qualità di titolare o amministratore di età compresa tra i 41 e 50 anni alla data di presentazione della domanda di aiuto	3
2) Imprese attive da meno di 3 anni	5
3) Imprese attive da più di 3 anni	3
4) La domanda viene presentata da soggetti che hanno completato almeno un percorso di formazione professionale realizzato nell'ambito dei progetti Green & Blue Economy di cui il Gal è partner	5
PUNTEGGIO MASSIMO PARZIALE	15



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

RIDUZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI E SOCIALI	
	PUNTI
1) Il piano aziendale prevede un incremento dell'occupazione attraverso:	
a. l'assunzione per almeno 12 mesi di un ULA con rapporto di lavoro dipendente	5
b. l'assunzione di persone disabili, svantaggiate (come indicate nell'art. 4 della legge 381/1991) o donne vittime di violenze	5
I punteggi sono cumulabili	
2) Presenza di accordi di collaborazione per la costituzione di reti commerciali e/o di servizi locali che coinvolgono servizi sociosanitari, istituzioni scolastiche e terzo settore)	SI=5 No=0
3) Sostenibilità ambientale del progetto.(Ad esempio: Il progetto non prevede il consumo di nuovo suolo, interventi di bioedilizia, risparmio energetico, ecc.)	Si=5 No=0
PUNTEGGIO MASSIMO PARZIALE	20

PROCESSO DI CERTIFICAZIONI SU QUALITÀ, AMBIENTE, SALUTE E SICUREZZA	
	PUNTI
1) Le aziende aderiscono al almeno un sistema di certificazione su qualità, ambiente, salute o sicurezza	10
PUNTEGGIO MASSIMO PARZIALE	10

Ai fini dell'ammissibilità della domanda il punteggio complessivo minimo dovrà essere di 25 punti su 90

In caso di punteggi ex aequo le domande di sostegno sono finanziate secondo l'ordine cronologico di presentazione e nello specifico sulla base dell'ordine cronologico di rilascio informatico delle stesse

2.4.13 Altre procedure

Che saranno articolate nella predisposizione del bando riguarderanno:

- Procedura di selezione delle domande
- Procedure operative
- Cause di forza maggiore
- Ritiro delle domande
- Revoche, riduzioni ed esclusioni
- Disposizioni per l'esame dei reclami
- Monitoraggio e valutazione
- Disposizioni in materia di informazione e pubblicità



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.

UNIONE EUROPEA



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- Disposizioni finali



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



2.5 INTERVENTO 19.2.1.6.2.5 Sviluppo di nuove attività imprenditoriali nel settore della bioedilizia

2.5.1 *Descrizione e finalità del tipo d'intervento*

Questo intervento ha come obiettivo la valorizzazione delle filiere dell'edilizia e delle costruzioni in interventi di recupero e riqualificazione dei centri storici dei comuni del territorio del GAL Campidano, anche attraverso la valorizzazione della terra cruda e, più in generale, della bioedilizia attraverso il sostegno alla creazione di impresa in questo settore.

Le azioni che questo intervento si prefigge di svolgere, hanno anch'esse l'obiettivo di valorizzare il marchio 'GAL Campidano', attraverso interventi che mirano alla ricostruzione e pianificazione dei paesaggi rurali, con il riconoscimento delle connotazioni storiche che questi paesaggi conservano (inclusa quella dalla vocazione agricola).

L'intervento risponde al fabbisogno F16: *potenziare le competenze e orientarle a interventi di gestione e valorizzazione del paesaggio e della biodiversità.*

2.5.2 *Principali riferimenti normativi*

Articolo 19 Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio.

2.5.3 *Dotazione finanziaria*

Stanziamiento complessivo pari a € 0 pari al 0 % del PDA.

2.5.4 *Indicatori e Target*

- Numero di progetti di investimenti aziendali presentati: N. 0
- Numero di progetti di investimenti aziendali realizzati: N. 0

2.5.5 *Beneficiari*

Persone fisiche (singole o associate) che intendono avviare una micro o piccola impresa nell'area del GAL Campidano operanti nel seguente settore di attività economica di cui alla classificazione ATECO 2007:

- F (Costruzioni)

Che siano disoccupate ma con esperienze lavorative nel settore edile di almeno un anno.

2.5.6 *Livello ed entità dell'aiuto*

L'aiuto è concesso sotto forma di aiuto forfettario per l'avvio di una nuova micro o piccola impresa ed è fissato a € 25.000,00

2.5.7 *Massimali di finanziamento*

Il massimale del contributo concedibile è pari a € 25.000,00

2.5.8 *Requisiti di ammissibilità*

Ai fini del presente documento si utilizzano le seguenti definizioni:



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Per **microimpresa** si intende una impresa con un numero di occupati inferiore a 10 e un fatturato o bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro.

Per **piccola impresa** si intende una impresa con un numero di occupati inferiore a 49 e un fatturato o bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro.

Ambito di applicazione

Saranno finanziati gli interventi localizzati in tutti i Comuni facenti parte del GAL Campidano: San Gavino Monreale, Pabillonis, Sardara, Serramanna, Serrenti, Nuraminis e Villasor.

Condizioni di ammissibilità relative ai beneficiari

Beneficiari della sottomisura sono persone fisiche (singole o associate) che si impegnano ad avviare una nuova micro o piccola impresa nel territorio del Gal Campidano, per svolgere attività nel settore della bioedilizia.

Non possono presentare domanda di sostegno gli imprenditori che esercitano una attività economica, in forma singola o associata, alla data di pubblicazione del bando.

In caso di associazione di più persone, la domanda di sostegno deve essere presentata da una singola persona fisica non titolare d'impresa e la compagine deve essere costituita per almeno il 50% da persone fisiche non titolari d'impresa.

In caso di costituzione di società di capitali, i soggetti già titolari d'impresa possono far parte della compagine societaria sottoscrivendo quote non superiori, complessivamente, al 49% del capitale sociale. Gli stessi soggetti rendono disponibili le proprie esperienze manageriali, anche con ruoli gestionali, ma non possono ricoprire direttamente ruoli di rappresentanza nella nuova impresa di cui si propone la costituzione.

Il richiedente non può far parte di altre compagini associate che si candidano a ricevere il sostegno.

Condizioni di ammissibilità relative alla domanda

La concessione del sostegno è subordinata alla presentazione di un apposito Piano Aziendale.

L'attuazione del Piano Aziendale deve iniziare entro nove mesi dalla data di concessione dell'aiuto e si deve concludere entro 24 mesi dalla stessa data.

La data d'inizio dell'attuazione del piano aziendale coincide con la data d'inizio dell'attività indicata nella Comunicazione Unica d'Impresa presentata al Registro delle Imprese.

La data di completamento del Piano Aziendale coincide con la data di presentazione della domanda di pagamento del saldo dell'aiuto.

Le nuove imprese costituite dovranno avere la propria sede legale e operativa all'interno del territorio del Gal Campidano e dovranno svolgere le attività e i processi produttivi previsti dal Piano Aziendale in tale area. Ciò non esclude la possibilità per la nuova micro e piccola impresa di promuovere e distribuire i propri prodotti e servizi in mercati situati in aree diverse.

La presente sottomisura non può finanziare, in nessun caso, attività di produzione agricola e forestale.

2.5.9 Spese ammissibili

Il sostegno è concesso sotto forma di premio forfettario per l'avviamento dell'impresa. Trattandosi di un aiuto forfettario, non è prevista la rendicontazione delle spese sostenute per l'attuazione del Piano Aziendale.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

2.5.10 Modalità di finanziamento

L'importo forfettario del sostegno (€ 25.000) è erogato in due rate di valore decrescente:

- la prima rata del sostegno, pari al 30% dell'importo dell'aiuto, è erogata dopo l'atto di concessione;
- la seconda rata, pari al 70%, è erogata a saldo ed è subordinata alla verifica della corretta esecuzione del piano aziendale relativamente all'avviamento dell'attività imprenditoriale.

La domanda di pagamento della prima rata deve essere presentata entro nove mesi dalla data della concessione del sostegno, mentre quella relativa alla seconda rata deve essere presentata entro quattro anni dalla medesima data.

2.5.11 Soggetti responsabili dell'attuazione

- GAL: ricezione domanda, controllo di ricevibilità e ammissibilità con l'adozione della graduatoria provvisoria
- GAL/COMMISSIONE: istruttoria tecnica, graduatoria finale e provvedimento di concessione dell'aiuto
- ARGEA: istruttoria delle domande di pagamento

2.5.12 Criteri di selezione

Le domande di sostegno verranno valutate secondo i seguenti criteri di priorità.

COERENZA DEI PROGETTI RISPETTO AGLI OBIETTIVI DELL'AZIONE CHIAVE	
	PUNTI
1) Il progetto prevede interventi riguardanti la bioedilizia che soddisfano bisogni sociali (prodotti, servizi, modelli) e che allo stesso tempo creano ambiti di collaborazione tra imprese (Reti di approvvigionamento, reti erogazioni servizi, sbocchi commerciali ecc).	7
2) Il progetto prevede interventi riguardanti la bioedilizia che soddisfano bisogni sociali (prodotti, servizi, modelli)	5
3) Azienda che intende realizzare interventi riguardanti la bioedilizia che aderisce a circuiti e raggruppamenti di impresa attivi in area GAL (Reti di approvvigionamento, reti erogazioni servizi, sbocchi commerciali ecc).	3
PUNTEGGIO MASSIMO PARZIALE	7

CARATTERISTICHE DELL'IMPRESA	
	PUNTI
1) Domande finalizzate alla creazione di imprese a prevalente partecipazione giovanile	5



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Nel caso di imprese individuali: il titolare deve essere un giovane di età tra i 18 e i 41 anni non compiuti; società di persone e società cooperative: almeno il 60% dei soci che siano giovani di età tra i 18 e i 41 anni non compiuti	
2) Domande presentate da soggetti senza alcuna esperienza imprenditoriale Punteggio di priorità assegnato ai soggetti che non abbiano avuto in passato alcun tipo di esperienza imprenditoriale	5
3) Idoneità e competenze del beneficiario con le attività proposte Punteggio di priorità assegnato ai soggetti che sono in possesso di un titolo di studio/attestato professionale specifico per l'attività che si intende avviare.	5
4) La domanda viene presentata da soggetti che hanno completato il percorso di formazione professionale afferente alla creazione di impresa nel settore della bioedilizia, realizzato nell'ambito dei progetti Green & Blue Economy di cui il Gal è partner	10
I punteggi relativi ai criteri 3) e 4) sono cumulabili	
PUNTEGGIO MASSIMO PARZIALE	25

RIDUZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI E SOCIALI	
	PUNTI
1) Domanda presentata da soggetti disoccupati con esperienza superiore a 5 anni nel settore edile.	20
2) Adesione a manifesti e protocolli riconosciuti a livello internazionale (Es. Manifesto Associazione Nazionale Terracuda ,ANAB, ITACA, ...) che riguardano metodologie e risorse del territorio (terracuda e pietra)	5
PUNTEGGIO MASSIMO PARZIALE	25

POSSESSO DI CERTIFICAZIONI SU QUALITÀ, AMBIENTE, SALUTE E SICUREZZA	
	PUNTI
1) La futura azienda aderirà a sistemi di qualità riconosciuta	5
2) La futura azienda aderirà a sistemi di gestione certificati sulla sicurezza	3
3) La futura azienda aderirà a sistemi di certificazione igienico sanitari riconosciuti	3



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

4) La futura azienda aderirà a sistemi di certificazione ambientale	4
PUNTEGGIO MASSIMO PARZIALE	15

Ai fini dell'ammissibilità della domanda il punteggio complessivo minimo dovrà essere di 20 punti su 67

In caso di parità di punteggio sarà data priorità alle domande secondo i seguenti criteri:

1. sarà data precedenza in graduatoria ai soggetti che hanno un'età anagrafica maggiore;
2. in caso di ulteriore priorità sarà considerato quale elemento discriminante il maggior numero di anni in stato di disoccupazione.

In fase di saldo saranno verificati i requisiti e gli impegni che hanno determinato l'attribuzione dei punteggi, qualora uno o più di questi non fosse stato mantenuto, verrà ricalcolato il punteggio complessivo che potrà determinare la revoca del contributo.

2.5.13 Altre procedure

Documento di indirizzo sulle procedure di attuazione del PSR 2014-2020.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

2.6 19.2.1.6 Azione di sistema: Il Campidano a Km 0 Attraverso il Rafforzamento delle Reti

2.6.1 *Descrizione e finalità del tipo d'intervento*

La realizzazione di un Consorzio a Km 0 ha l'obiettivo di unire le competenze del territorio del GAL Campidano nei settori agricolo, artigianale, edile e ricettivo e proporre un prodotto finale fortemente caratterizzato, frutto delle sinergie attuate dai vari soggetti coinvolti.

Il percorso della realizzazione del consorzio vuole essere la base per far nascere, dall'incontro fra innovazione, cultura e territorio, idee imprenditoriali legate alla produzione e/o lavorazione dei prodotti a Km 0, attraverso modelli imprenditoriali che favoriscono l'inclusione sociale. La qualità dei prodotti e dei manufatti, la loro provenienza, il legame con il territorio che lo produce saranno i punti cardine sui quali il nuovo consorzio baserà le sue attività.

L'intervento prevede una serie di azioni di marketing e commercializzazione, finalizzato alla promozione della tipicità, anche in collegamento al sistema filiera, per lo sviluppo della promozione del territorio attraverso una migliore integrazione degli strumenti esistenti.

L'azione di sistema che si intende perseguire in questo ambito è rappresentata dalla elaborazione del marchio territoriale e sostegno all'adesione

Questo intervento si configura come innovativo nel PdA per i seguenti aspetti:

- Il design del marchio che si caratterizzerà per un unico 'visual', facilmente riconoscibile e identificabile come prodotto Campidano
- si metterà in vetrina i prodotti del territorio
- si darà la possibilità alle imprese di organizzare in maniera coordinata delle esposizioni, degustazioni e percorsi dei sensi finalizzati a sviluppare un turismo esperienziale che cattura quel target che è sempre più alla ricerca di percorsi alternativi, per vivere emozioni uniche da condividere e narrare. In questo modo si promuove il territorio con la sua offerta, meno conosciuta, ma altrettanto attrattiva

Focus Area Principale: (6.b) stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali

Focus Area Secondario: (2.a) incoraggiare la ristrutturazione delle aziende agricole con problemi strutturali considerevoli, in particolare di quelle che detengono una quota di mercato esigua, delle aziende orientate al mercato in particolari settori e delle aziende che richiedono una diversificazione dell'attività

L'intervento risponde ai fabbisogni F8-F9-F10-F12 individuati nel Piano d'Azione.

2.6.2 *Principali riferimenti normativi*

- PSR Sardegna 2014-2020 – 19.2;
- Art. 32-35 Regolamento (UE) n. 1303/2013;

2.6.3 *Dotazione finanziaria*

Stanziamiento complessivo pari a € 267.136,50 pari al 5.86 % del PDA

2.6.4 *Indicatori e Target*

- N° 1 Marchio territoriale
- N° 1 Consorzio



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



2.6.5 Beneficiari

Beneficiario diretto: Gal Campidano

Beneficiari finali: Settori produzione, trasformazione e commercializzazione, ristorazione e turismo, enti di ricerca, autorità locali, scuole, consumatori finali.

2.6.6 Livello ed entità dell'aiuto

Il sostegno è pari al 100 % della spesa ammissibile

2.6.7 Massimali di finanziamento

Il massimale di finanziamento previsto è pari al 10% delle risorse complessive destinate alla realizzazione della strategia di sviluppo locale

2.6.8 Requisiti di ammissibilità

I requisiti di ammissibilità sono indicati nel Manuale e bando 19.2 azioni di sistema

2.6.9 Spese ammissibili

Le spese ammissibili sono indicate nel Manuale e bando 19.2 azioni di sistema

2.6.10 Modalità di finanziamento

Il contributo in conto capitale concesso può essere erogato in un'unica soluzione a saldo o in più quote sino a un massimo di tre acconti, dietro presentazione di SAL e della documentazione necessaria per la certificazione della spesa sostenuta, come di seguito specificato:

- 1° SAL: può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno il 30% dell'importo di spesa ammessa;
- 2° SAL: può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno il 50% dell'importo di spesa ammessa;
- 3° SAL: può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno il 80% dell'importo di spesa ammessa.

L'importo massimo complessivo riconoscibile in acconto non può superare il 90% del contributo totale concesso, fatta salva diversa disposizione dell'Organismo pagatore AGEA. Le domanda di pagamento in acconto può essere presentata fino a 2 mesi prima della conclusione delle operazioni fissata nella decisione di finanziamento, fatta salva diversa disposizione dell'Organismo pagatore AGEA.

2.6.11 Soggetti responsabili dell'attuazione

- ARGEA: ricezione, presa in carico, istruttoria, verifica di ammissibilità e controllo delle domande di sostegno e pagamento
- AGEA: Organismo pagatore, soggetto autorizzato al pagamento degli aiuti

2.6.12 Criteri di selezione

Manuale e bando 19.2 azioni di sistema

2.6.13 Altre procedure

Documento di indirizzo sulle procedure di attuazione del PSR 2014.2020.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Soggetti pubblici/Partenariati misti/Terzo Settore

2.7 INTERVENTO 19.2.1.16.4.7 Investimenti per la creazione e lo sviluppo delle filiere corte e mercati locali e per sostenere le attività promozionali a raggio locale connesse.

2.7.1 Descrizione e finalità del tipo d'intervento

Questo intervento promuove la cooperazione, sia orizzontale che verticale, tra aziende agricole e altri soggetti della filiera agroalimentare, finalizzata alla realizzazione ed allo sviluppo delle filiere corte e/o dei mercati locali, anche attraverso la loro promozione a raggio locale.

L'analisi del contesto socio-economico del Gal Campidano evidenzia una situazione di debolezza organizzativa e strutturale per quanto riguarda le aziende agricole presenti nel territorio. In particolare nell'ambito della filiera agroalimentare, la produzione rappresenta l'anello più debole nella catena del valore.

L'obiettivo dell'intervento è pertanto duplice, ovvero quello di favorire forme di cooperazione all'interno della filiera, tra il settore della produzione, della trasformazione e della commercializzazione, e quello dello sviluppo dei mercati locali. Il primo obiettivo ha come finalità quello di accrescere il valore del prodotto e abbattere tutte le fasi che separano il produttore dal consumatore finale con effetti sia sui costi sia sull'ambiente. Lo sviluppo dei mercati locali è finalizzato invece alla riallocazione della ricchezza sul territorio, alla creazione di nuovi rapporti di fiducia tra produttore e consumatore, alla conoscenza e alla valorizzazione del territorio di origine dei prodotti.

Focus Area primaria: (6.b) Stimolare lo sviluppo locale nelle aree rurali

Focus Area secondaria: (3.a) migliore integrazione dei produttori primari nella filiera agroalimentare attraverso i regimi di qualità, la promozione dei prodotti nei mercati locali, le filiere corte, le associazioni di produttori e le organizzazioni interprofessionali

L'intervento risponde ai fabbisogni F8-F9-F10-F12 individuati nel Piano d'Azione.

2.7.2 Principali riferimenti normativi

Articolo 35 Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio.

2.7.3 Dotazione finanziaria

Stanziamiento complessivo pari a € 150.000,00 pari al 3,29 % del PDA ripartito su un'annualità

2.7.4 Indicatori e Target

- Numero di progetti di investimenti aziendali presentati: N. (3)
- Numero di progetti di investimenti aziendali realizzati: N. (3)

2.7.5 Beneficiari

Aggregazioni di almeno 3 soggetti tra aziende agricole e altri soggetti della filiera agricola e alimentare (operatori della trasformazione e commercializzazione), finalizzate alla realizzazione ed allo sviluppo delle filiere corte e/o dei mercati locali, che hanno già formalizzato o prendono l'impegno a formalizzare un accordo tra i partecipanti coinvolti nel progetto di cooperazione



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

2.7.6 Livello ed entità dell'aiuto

Il sostegno è pari al 100 % della spesa ammissibile.

Il progetto di cooperazione può prevedere **investimenti, qualora pertinenti e direttamente collegabili** alla sua realizzazione.

Se il progetto contiene **investimenti** per la trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo dei prodotti agricoli di cui all'Allegato I del Trattato finanziati dalla misura 4.2, si applicano le intensità massime di aiuto della medesima misura ossia il 40%, maggiorata del 20%.

2.7.7 Massimali di finanziamento

Il massimale del contributo concedibile è pari a € 50.000,00

2.7.8 Requisiti di ammissibilità

Ambito di applicazione.

L'ambito territoriale interessato dall'applicazione dell'intervento è rappresentato dall'intero territorio del Gal Campidano

Occorre precisare che nei progetti che riguardano anche le **azioni di promozione delle filiere e/o dei mercati locali** le attività promozionali ammesse sono esclusivamente a raggio locale ossia all'interno del territorio regionale.

Condizioni di ammissibilità

1. L'aggregazione deve essere costituita da almeno 3 soggetti e deve essere composta per almeno 2/3 da aziende agricole. Tutti i soggetti costituenti l'aggregazione (ATI/ATS/Rete contratto/OP/Cooperativa/Consorzio/Rete soggetto) devono appartenere alle seguenti categorie:

- **aziende agricole** regolarmente iscritte alla CCIAA, singole o associate;
- **operatori della trasformazione e commercializzazione della filiera agricola e alimentare** regolarmente iscritti alla CCIAA. Rientrano in questa categoria tutte le imprese iscritte alla CCIAA per le quali risulti, dall'oggetto sociale o dalla descrizione dell'attività svolta, che trasformano e/o commercializzano prodotti agricoli e alimentari.

2. L'aggregazione può essere già costituita formalmente al fine di partecipare all'intervento sulla Cooperazione in ATI/ATS/Rete di imprese ai sensi della legge 33 del 9 aprile 2009 e s.m.i. priva di soggettività giuridica (rete contratto) o deve impegnarsi a formalizzare la sua costituzione nelle medesime forme entro la data di presentazione della prima domanda di pagamento (intesa nel senso di domanda di anticipazione o stato di avanzamento lavori o domanda di saldo), mediante conferimento di mandato collettivo speciale con rappresentanza al capofila. Il mandato deve risultare da atto pubblico o scrittura privata autenticata. La relativa procura è conferita al legale rappresentante dell'operatore economico mandatario. Le imprese partecipanti all'aggregazione devono avere sede legale e/o operativa nel territorio del GAL.

3. Sono ammissibili anche le aggregazioni già costituite in una delle seguenti forme giuridiche associative: Società cooperative agricole, Organizzazioni di produttori (OP) riconosciute ai sensi della pertinente normativa nazionale, Consorzi di imprese costituiti ai sensi dell'art. 2602 e seguenti del Codice civile e Reti di imprese ai sensi della legge 33 del 9 aprile 2009 e s.m.i. con soggettività giuridica (Reti soggetto). La deliberazione dell'organo competente che approva il progetto deve indicare chiaramente le aziende associate che partecipano al progetto e sia l'aggregazione che tutte le aziende che partecipano al progetto di cooperazione devono avere sede operativa nel territorio del Gal Campidano, fermo restando il mantenimento dei requisiti di cui al punto 1).



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Si precisa che anche l'aggregazione già esistente dotata di soggettività giuridica deve, in primo luogo, possedere i requisiti di cui al punto 1), ovvero deve trattarsi di aggregazione composta da almeno 3 soggetti associati (soci diretti) tra aziende agricole e altri operatori della trasformazione e commercializzazione, di cui almeno 2/3 aziende agricole. Inoltre, se non partecipa al progetto l'intera compagine sociale, al fine di garantire l'effettivo rispetto dei requisiti è necessario anche che le aziende associate coinvolte nel progetto, da indicare chiaramente, siano in ogni caso in numero non inferiore a 3, di cui non meno di 2/3 aziende agricole, da calcolare sul totale delle aziende associate che partecipano al progetto.

4. L'aggregazione già costituita formalmente in Società cooperativa, Consorzio, OP e Rete soggetto deve obbligatoriamente intraprendere un "nuovo" progetto comune.

5. I progetti di cooperazione devono essere finalizzati alla realizzazione e allo sviluppo della filiera corta e/o mercato locale e possono riguardare solo:

- i prodotti agricoli di cui all'Allegato I al TFUE;
- i prodotti agricoli e alimentari di cui all'Allegato I al Regolamento (CE) n. 1151/2012.

Sono esclusi i prodotti della pesca, dell'acquacoltura e della forestazione.

6. Ciascuna aggregazione deve presentare un progetto di cooperazione, e deve contenere almeno i seguenti elementi:

- descrizione della tematica di contesto e dei fabbisogni che intende affrontare,
- descrizione dei risultati attesi,
- lista dei soggetti partecipanti al progetto,
- tempistica di realizzazione del progetto.

Ciascuna aggregazione può presentare un solo progetto sul singolo intervento.

In caso di ATI/ATS/Rete contratto, ogni soggetto può partecipare ad altre aggregazioni in qualità di partner. Lo stesso soggetto, se partecipa ad altre aggregazioni, non può avere il ruolo di Capofila in più di una.

Nel caso in cui aggregazioni identiche presentino più progetti di cooperazione verrà considerata la domanda di sostegno rilasciata per prima sul Portale SIAN.

In caso di ATI/ATS/Rete contratto, la composizione dell'aggregazione si considera identica quando sono presenti gli stessi partner anche se il ruolo di capofila è svolto da un soggetto differente. La composizione dell'aggregazione si considera diversa se sono presenti anche altri soggetti e fermo restando che il soggetto che partecipa a più aggregazioni non può rivestire il ruolo di capofila in più di un caso.

7. In caso di ATI/ATS/Rete contratto i soggetti partner dell'aggregazione non possono avere lo stesso rappresentante legale.

Impegni

1. Nel caso in cui l'aggregazione non sia già costituita formalmente all'atto della presentazione della domanda di sostegno, tutti i soggetti partner coinvolti nel progetto di cooperazione devono sottoscrivere una dichiarazione di impegno a costituirsi formalmente in ATI/ATS/rete contratto entro la data di presentazione della prima domanda di pagamento (intesa nel senso di domanda di anticipazione o stato di avanzamento lavori o domanda di saldo). Tale dichiarazione deve essere presentata unitamente alla domanda di sostegno.

Il rispetto del presente impegno deve essere dimostrato tramite presentazione dell'accordo di cooperazione/atto costitutivo dell'aggregazione in allegato alla prima domanda di pagamento. L'aggregazione deve essere composta obbligatoriamente da almeno tutti i soggetti che hanno sottoscritto la dichiarazione di impegno e condiviso il progetto di cooperazione.

In ogni caso il capofila e i partner dell'aggregazione possono variare solo nei casi che saranno successivamente previsti.

La mancata costituzione formale dell'aggregazione entro la data di presentazione della prima domanda di pagamento comporta la revoca del sostegno.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

2. Periodo di non alienabilità e vincolo di destinazione in caso di investimenti. In attuazione dell'art. 71 del Reg. (CE) n. 1303/2013, non è consentito, dopo l'adozione del provvedimento di concessione del contributo, modificare in maniera sostanziale le componenti del progetto approvato - salvo quanto concesso in fase di variante - nei cinque anni successivi al pagamento finale. Inoltre, non è possibile modificare la destinazione di uso del bene per il restante periodo vincolativo

2.7.9 Spese ammissibili

Il contributo è riservato esclusivamente alla copertura delle spese relative alle seguenti linee di attività:

Per le azioni di cooperazione per lo sviluppo delle filiere corte e/o dei mercati locali sono ammissibili le seguenti categorie di spese:

1. costi di animazione al fine di ampliare la partecipazione al progetto;
2. costi per la predisposizione del progetto esecutivo della filiera corta /mercato locale, compresi studi preliminari e di contesto che comprendono l'analisi dei fabbisogni, studi di fattibilità;
3. costi amministrativi e legali per la costituzione dell'aggregazione;
4. costi di esercizio delle attività per la realizzazione del progetto, compresi quelli relativi al personale e le spese generali;
5. costi connessi alle attività di commercializzazione ivi compresi quelli relativi alla logistica e alla stesura di eventuali accordi/contratti di commercializzazione.

Per le azioni di promozione delle filiere corte e mercati locali sono ammissibili i seguenti costi:

1. costi relativi alle attività di pubbliche relazioni e di incoming finalizzate alla promozione della filiera corta e dei mercati locali;
2. costi relativi all'organizzazione e partecipazione a manifestazioni, esposizioni, rassegne ed eventi;
3. costi del materiale e delle attività promozionali e informative.

Il contributo concesso è riservato esclusivamente alla copertura di spese connesse all'attività di cooperazione inserite nel progetto di filiera corta/mercato locale. Sono escluse pertanto le spese riguardanti l'ordinaria attività di produzione o di servizio svolta dai beneficiari e la vendita diretta e la promozione svolta dalla singola azienda agricola. Una spesa, per essere considerata ammissibile, deve essere eseguita nel rispetto della normativa comunitaria e nazionale applicabile all'operazione considerata. Nel caso di ATI/ATS/Rete contratto sono ammissibili le spese sostenute direttamente dal capofila e dai singoli partner e intestate agli stessi purché supportate da documentazione giustificativa della spesa.

Sono ammissibili a finanziamento le spese sostenute per gli investimenti di cui alla Misura 4.2 del PSR Sardegna 2014-2020, qualora pertinenti e direttamente collegabili alla realizzazione del progetto di cooperazione.

Le operazioni di investimento possono riguardare la trasformazione, la commercializzazione e/o lo sviluppo dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del trattato. Si precisa che il prodotto ottenuto dalla trasformazione può non essere un prodotto elencato nell'allegato I al TFUE ma, a differenza di quanto disposto nella Misura 4.2, deve necessariamente essere un prodotto alimentare ricompreso nell'allegato 1 al Reg.to (CE) 1151/2012. Sono esclusi in ogni caso i prodotti della pesca, dell'acquacoltura e della forestazione. Il piano degli investimenti, funzionali alla realizzazione del



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

progetto di cooperazione, dovrà essere riportato all'interno del progetto di cooperazione di cui all'Allegato n. 1.

In particolare sono ammessi i seguenti investimenti da destinare e utilizzare esclusivamente per l'attività inerente al progetto:

1. investimenti per la ristrutturazione e il miglioramento di strutture e impianti connessi all'attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli;
2. investimenti per il miglioramento di fabbricati che devono essere destinati esclusivamente alle attività di trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli e investimenti per l'acquisto di macchinari, impianti o attrezzature, compresi automezzi per il trasporto del prodotto e mezzi per la movimentazione dei prodotti all'interno dello stabilimento;
3. investimenti per il risparmio e l'efficientamento energetico limitatamente agli impianti ad energia solare;
4. investimenti immateriali quali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici (compresa la predisposizione dei siti web), acquisizione di brevetti e licenze, diritti d'autore.

I beni acquistati devono essere nuovi e privi di vincoli o ipoteche e sulle relative fatture deve essere indicato con chiarezza l'oggetto dell'acquisto e, in funzione della tipologia del bene, il numero seriale o di matricola.

L'IVA, per i soggetti che possono recuperarla, non costituisce in nessun caso spesa ammissibile (si rimanda al disposto di cui all'art.37, comma 11 del regolamento UE n.1303/2017).

2.7.10 Modalità di finanziamento

Anticipo

In caso di investimenti, a richiesta del beneficiario, a seguito di dichiarazione di avvenuto inizio dei lavori, può essere concessa un'anticipazione pari al 50% dell'importo dell'investimento ai sensi degli artt. 45 e 63 del Reg. (UE) n. 1305/2013. La richiesta di anticipazione, fatte salve le disposizioni di AGEA, deve essere presentata entro 3 mesi dalla data di notifica del provvedimento di concessione dell'aiuto. Entro lo stesso termine, il beneficiario può richiedere una proroga motivata, fino ad un massimo di ulteriori due mesi oltre la scadenza prefissata, per l'inoltro della domanda di pagamento e della relativa documentazione. Trascorso inutilmente tale ulteriore termine il beneficiario non potrà più richiedere l'anticipo ma unicamente un acconto e/o il saldo. L'erogazione dell'anticipazione è subordinata alla presentazione di garanzia fidejussoria bancaria o equivalente a favore dell'Organismo Pagatore AGEA da parte di Enti Autorizzati. La garanzia deve essere rilasciata per un importo pari al 100% dell'importo anticipato e dovrà avere efficacia fino a quando non sia rilasciata apposita autorizzazione allo svincolo da parte dell'Organismo Pagatore.

Acconto (SAL)

Il beneficiario può richiedere l'erogazione di uno o più acconti su stato di avanzamento lavori (SAL).

Il SAL può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno il 30% dell'importo totale di spesa ammessa. L'importo massimo riconoscibile in acconto, compreso l'eventuale importo già accordato in anticipazione, non può superare l'80% del contributo totale concesso relativamente all'intero progetto di cooperazione secondo le seguenti modalità:

- per le operazioni la cui spesa ammessa è inferiore o uguale a 50.000 euro, il beneficiario può richiedere l'erogazione di un unico acconto su stato di avanzamento lavori, il cui



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

importo, tenuto conto dell'eventuale anticipazione erogata, è pari al massimo all' 80% del contributo concesso;

Saldo finale

Il saldo finale del contributo sarà erogato a seguito di accertamento finale di regolare esecuzione delle opere.

2.7.11 Soggetti responsabili dell'attuazione

- GAL: ricezione domanda, controllo di ricevibilità e ammissibilità con l'adozione della graduatoria provvisoria
- GAL/COMMISSIONE: istruttoria tecnica, graduatoria finale e provvedimento di concessione dell'aiuto
- ARGEA: istruttoria delle domande di pagamento

2.7.12 Criteri di selezione

Le domande di sostegno verranno valutate secondo i seguenti criteri di priorità.

COERENZA DEL PROGETTO E DEI PARTENARIATI RISPETTO ALLE FINALITÀ DELL'AZIONE	
	PUNTI
<p>1) Il piano aziendale per il quale si richiede il contributo risulta coerente con gli obiettivi dell'azione chiave 1.1 del Gal Campidano.</p> <p>Il progetto dovrà soddisfare, attraverso una descrizione chiara delle attività, uno o più elementi individuati nella definizione dei contenuti dell'azione chiave del PdA del Gal Campidano:</p> <ul style="list-style-type: none"> – <i>la definizione di un marchio territoriale;</i> – <i>il miglioramento dei processi aziendali dei soggetti aderenti;</i> – <i>lo sviluppo di meccanismi e sistemi di aggregazione per le diverse fasi, dalla pre-lavorazione alla vendita dei prodotti;</i> – <i>l'adeguamento di strutture, impianti e attrezzature;</i> – <i>il sostegno allo sviluppo tecnologico e all'introduzione delle nuove tecnologie in azienda;</i> – <i>la promozione di interventi innovativi su R&D e sostenibilità;</i> – <i>il coordinamento di attività informative, formative ed educative in materia.</i> – <i>Interventi di rafforzamento delle produzioni locali</i> – <i>Interventi di recupero di colture e culture tradizionali</i> <p>Il punteggio sarà calcolato nella seguente modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Soddisfazione di un solo obiettivo pt.1 b) Soddisfazione di 2 obiettivi pt.2 c) Soddisfazione di 3 obiettivi pt.4 d) Soddisfazione di più di 3 obiettivi pt. 5 	<p>a) Pt.1</p> <p>b) pt.2</p> <p>c) pt.4</p> <p>d) pt.5</p>



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

2) Il progetto individua la figura di un manager di coordinamento del partenariato	5
3) La proposta progettuale prevede un calendario di partecipazione ad eventi (fiere, mercati comunali, mercati rionali ecc ecc.) promozionali che si tengono nell'ambito del territorio della regione Sardegna a) Almeno 5 eventi b) Oltre 5 eventi	5 10
PUNTEGGIO MASSIMO PARZIALE	20

INNOVATIVITÀ DELL'IDEA PROGETTUALE	
	PUNTI
Carattere innovativo del progetto: il progetto discende da una collaborazione con: università, centri di ricerca o innovation manager, (di cui all'elenco tenuto dal MISE, D.M. 7 ottobre 2015).	5
PUNTEGGIO MASSIMO PARZIALE	5

TIPOLOGIA DELLA COSTITUENDA RETE FORMALE	
	PUNTI
1) L'aggregazione è composta da un numero di soggetti fra 3 a 5	3
2) L'aggregazione è composta da un numero di soggetti superiore a 5	5
PUNTEGGIO MASSIMO PARZIALE	5

VALORE E IMPATTO SOCIALE DEGLI INTERVENTI	
	PUNTI
1) Azioni di accompagnamento Il punteggio viene attribuito sulla base della % spesa ammessa per animazione e comunicazione rispetto al totale della spesa ammessa del progetto	> 10%= 5 < 10%=2
2) Il punteggio viene assegnato se tra i componenti dell'aggregazione è presente almeno un'azienda in possesso di certificazioni su	5



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

<p>qualità, ambiente, salute e/o sicurezza, alla data di pubblicazione del bando.</p>	
<p>3) Il punteggio viene attribuito quando il progetto prevede il coinvolgimento delle seguenti categorie di destinatari:</p> <ul style="list-style-type: none"> a. Sia fasce deboli (rif. Legge 328/2000, L.R. n. 11 del 2007 e smi) che giovani al primo impiego (età inferiore a 40 anni, non iscritto Inps) b. Solo fasce deboli o solo giovani al primo impiego c. Nessuna 	<p>a.=5 b.=3 c.=0</p>
<p>PUNTEGGIO MASSIMO PARZIALE</p>	<p>15</p>

Ai fini dell'ammissibilità della domanda il punteggio complessivo minimo dovrà essere di 10 su 45.

2.7.13 Altre procedure

Documento di indirizzo sulle procedure di attuazione del PSR 2014.2020.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

2.8 INTERVENTO 19.2.1.16.2.8 Investimenti per l'implementazione di progetti pilota e lo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie

2.8.1 *Descrizione e finalità del tipo d'intervento*

L'intervento è finalizzato a favorire la cooperazione tra il settore primario, agricolo e agroalimentare, da un lato e il mondo della ricerca e dell'innovazione dall'altro.

L'operazione è finalizzata a promuovere progetti pilota che consentano di verificare e collaudare innovazioni di processo, di prodotto e organizzative e di progetti che favoriscano la competitività che favoriscano l'introduzione di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie.

Gli interventi, da contestualizzare nella realtà produttiva del Gal Campidano, sono volti a un miglioramento quali-quantitativo delle produzioni, alla riduzione dei costi di produzione e al miglioramento delle performance rispetto alla problematiche della sostenibilità ambientale.

L'azione viene indirizzata verso le reti, ossia strutture che promuovano la cooperazione orizzontale o verticale di filiera che consentano di condividere la conoscenza, stimolando la partecipazione attiva, diretta dei produttori primari alle dinamiche di relazione con gli altri soggetti.

Focus Area Principale: (6.b) stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali

Focus Area Secondario: (1.b) rafforzare i nessi tra agricoltura e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro.

L'intervento risponde ai fabbisogni F8-F9-F10-F12 individuati nel Piano d'Azione.

2.8.2 *Principali riferimenti normativi*

Articolo 35 Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio.

2.8.3 *Dotazione finanziaria*

Stanziamiento complessivo pari a € 199.795,00 pari al 4,38% del PDA ripartito su un'annualità

2.8.4 *Indicatori e Target*

- Numero di progetti di investimenti aziendali presentati: N. 4
- Numero di progetti di investimenti aziendali realizzati: N. 4

2.8.5 *Beneficiari*

Aggregazioni di almeno 2 soggetti tra imprese agricole e forestali, PMI di trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti agricoli alimentari e forestali di cui almeno un'azienda agricola o forestale.

Il sostegno può essere concesso anche a **singole aziende** agricole o forestali o singole PMI di trasformazione e/o commercializzazione dei prodotti agricoli e forestali.

L'aggregazione, costituita in una delle forme associative sotto indicate, è formata in ogni caso da almeno 2 soggetti appartenenti alle seguenti categorie:

- aziende agricole o forestali, regolarmente iscritte alla CCIAA (produttori primari);
- altri soggetti della filiera agricola, alimentare e forestale (operatori della trasformazione e/o commercializzazione). Rientrano in questa categoria le piccole medie imprese (PMI) regolarmente iscritte alla CCIAA per le quali risulti, dall'oggetto sociale o dalla descrizione



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

dell'attività svolta, che trasformano e/o commercializzano prodotti agricoli alimentari e forestali.

Almeno un soggetto costituente l'aggregazione deve in ogni caso essere un'azienda agricola o forestale.

L'aggregazione può essere già costituita formalmente al momento della presentazione della domanda in forma associativa temporanea di ATI/RTI/ATS/ Rete di imprese ai sensi della legge 33 del 9 aprile 2009 e s.m.i. priva di soggettività giuridica (Rete Contratto), o può costituirsi nelle medesime forme successivamente alla presentazione della domanda di sostegno, impegnandosi a formalizzare l'accordo tra i partecipanti coinvolti nel progetto di innovazione.

In entrambi i casi, l'atto di costituzione del raggruppamento o sottoscrizione del contratto di rete devono contenere gli obiettivi, le modalità, la tempistica e quanto connesso alla gestione e realizzazione del progetto di innovazione, anche in relazione ai ruoli di ciascun partner e devono prevedere una durata minima pari almeno al tempo necessario alla liquidazione dei contributi collegati al progetto di innovazione.

Ogni impresa/partner facente parte dell'aggregazione deve avere sede operativa nel territorio del Gal Campidano e conferire con atto pubblico o scrittura privata autenticata, unitamente alla costituzione del raggruppamento o alla sottoscrizione del contratto di rete, mandato collettivo speciale con rappresentanza al partner individuato quale soggetto capofila, che pertanto risulta essere:

- richiedente del finanziamento in rappresentanza dell'aggregazione;
- il referente del progetto per quanto riguarda la sottoscrizione degli impegni derivanti dall'accesso al presente intervento;
- il referente per tutti i rapporti con l'amministrazione regionale;
- il soggetto che provvede alla rendicontazione delle spese sostenute per la realizzazione del progetto, riceve il contributo pubblico e lo trasferisce per quota parte agli altri partecipanti.

Le ATI/RTI/ATS/Rete Contratto, non ancora formalmente costituite dovranno assumere, al momento della presentazione della domanda di sostegno, l'impegno a costituirsi, con le modalità sopra indicate, entro 30 giorni dalla data di comunicazione della concessione del sostegno; copia dell'atto costitutivo dovrà essere presentato in allegato alla prima domanda di pagamento. In caso di ATI/RTI/ATS/Rete contratto i soggetti partner dell'aggregazione non possono avere lo stesso rappresentante legale.

In questo caso con deliberazione dell'organo decisionale competente viene approvato il progetto di innovazione e vengono individuate chiaramente le aziende associate (soci diretti) che partecipano allo stesso, fermo restando il mantenimento dei requisiti di cui al punto a). L'aggregazione e le aziende individuate devono avere sede operativa nel territorio del Gal Campidano.

2.8.6 Livello ed entità dell'aiuto

Per i progetti presentati da aggregazioni il sostegno è pari al 100 % della spesa ammissibile.

Per i progetti presentati da una singola azienda/PMI il sostegno è erogato all'80% della spesa ammissibile.

Si prevede l'applicazione del regime de minimis di cui al Reg. (UE) n. 1407/2013 (de minimis) per i progetti che non sono a beneficio esclusivo del settore agricolo, relativi a prodotti non compresi nell'Allegato I del Trattato di Funzionamento dell'Unione Europea, e in particolare relativi a prodotti forestali e per quelli incentrati sulla trasformazione dei prodotti agricoli in prodotti non agricoli. Per interventi non rientranti nel campo dell'art. 42 del TFUE, l'aiuto è concesso alle condizioni previste dal reg. (UE) n. 1407/2013 (de minimis). In tali casi, il massimale di contributo concedibile è pari a



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Euro 200.000,00 con riferimento all'esercizio finanziario in corso e ai due esercizi finanziari precedenti.

2.8.7 Massimali di finanziamento

Il massimale del contributo concedibile è pari a € 50.000,00

2.8.8 Requisiti di ammissibilità

Ambito territoriale

L'ambito territoriale interessato dall'applicazione dell'intervento è rappresentato da tutti i Comuni facenti parte del GAL Campidano: San Gavino Monreale, Pabillonis, Sardara, Serramanna, Serrenti, Nuraminis e Villasor

Azioni ammissibili

La sottomisura sostiene le forme di cooperazione per la realizzazione di progetti di innovazione per lo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie e per la realizzazione di progetti pilota, in collaborazione con il mondo della ricerca.

In particolare, la sottomisura finanzia esclusivamente la realizzazione di progetti di sviluppo sperimentale, in fase pre-competitiva, intesi come concretizzazione degli esiti della ricerca per il loro uso nello sviluppo di processi, prodotti, pratiche e tecnologie, nuovi o migliorati prima della loro immissione sul mercato o della loro introduzione nell'attività ordinaria di impresa, inclusi i progetti pilota, intesi come "progetto test", volti a validare un processo sperimentale. In ogni caso non sono finanziabili attività di ricerca di base e di ricerca a se stante.

L'intervento può invece finanziare attività che accompagnano progetti concreti, analizzando il successo o il fallimento dei progetti o adattando le soluzioni ai contesti climatici e strutturali specifici.

L'intervento può sostenere lo sviluppo di tecniche e metodi che sono essenzialmente adattamenti di tecnologie esistenti a situazioni in cui non sono attualmente utilizzati.

L'intervento non comprende tuttavia le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione e servizi esistenti e ad altre operazioni in corso, anche quando tali modifiche rappresentino miglioramenti.

Condizioni di ammissibilità

Nella realizzazione del progetto di innovazione il richiedente deve obbligatoriamente avvalersi di un Organismo di Ricerca (o più di uno), pubblico o privato, operante nei settori della ricerca e dello sviluppo.

L'organismo di ricerca non fa parte dell'aggregazione che richiede il finanziamento ma deve essere coinvolto nel progetto come prestatore di servizi, secondo quanto meglio precisato successivamente. Per Organismo di ricerca, ai fini del presente intervento, si intende un'entità (ad esempio, università o istituti di ricerca, agenzie incaricate del trasferimento di conoscenze), indipendentemente dal suo status giuridico (costituito secondo il diritto privato o pubblico) o fonte di finanziamento, la cui finalità principale consiste nello svolgere in maniera indipendente attività di ricerca fondamentale, di ricerca industriale o di sviluppo sperimentale o nel garantire un'ampia diffusione dei risultati di tali attività mediante l'insegnamento, la pubblicazione o il trasferimento di conoscenze. L'organismo di ricerca deve risultare iscritto alla CCIAA. Tali attività dovranno risultare dall'oggetto sociale e dalla descrizione dell'attività svolta riportata nella visura camerale.

Le informazioni relative all'organismo di ricerca individuato dovranno essere indicate nel progetto presentato, secondo lo schema che sarà allegato.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Il progetto di innovazione deve necessariamente prevedere le attività di diffusione dell'innovazione e di divulgazione dei risultati. Tutti i progetti sostenuti devono quindi prevedere attività divulgative volte a disseminare gli esiti dell'attività di sperimentazione.

Nel caso in cui il sostegno sia richiesto da un singolo operatore, dovrà essere assicurato un cofinanziamento pari al 20% della spesa ammissibile.

Le domande di sostegno di importo superiore ai massimali indicati al precedente paragrafo non sono considerate ammissibili.

Azioni non ammissibili

Non sono ammissibili gli interventi relativi a:

- Interventi relativi ad attività di ricerca fondamentale, ai sensi della disciplina comunitaria per gli aiuti di Stato alla ricerca e sviluppo (GUCE C198/1 del 27.06.2014), e la ricerca a se stante.
- Interventi non coerenti con gli obiettivi della presente sottomisura.
- Le modifiche di routine o le modifiche periodiche apportate a prodotti, linee di produzione, processi di fabbricazione e servizi esistenti.
- Le mere analisi di fattibilità non seguite dalla successiva fase di sviluppo, quindi non integrate e propedeutiche alla realizzazione della successiva fase di sviluppo.
- Interventi di produzione e lancio sul mercato.
- Attività di promozione e marketing.
- La mera costituzione della forma di cooperazione.

2.8.9 Spese ammissibili

Categorie di costi ammissibili

Sono ammissibili i costi di cooperazione e i costi diretti del progetto di innovazione che non possono essere ricondotti ad altre misure del PSR Sardegna, come di seguito esplicitati.

Nel caso di RTI/ATI/ATS/Rete contratto sono ammissibili le spese sostenute direttamente dal capofila e dai singoli partner e intestate agli stessi purché supportate da documentazione giustificativa della spesa.

Il contributo è riservato esclusivamente alla copertura delle categorie di costi relative alle seguenti linee di attività:

a. Costi legali e amministrativi per la costituzione dell'aggregazione (solo per le aggregazioni costituenti). Sono riconosciute le spese per la costituzione del partenariato di cui alla lettera a) del paragrafo 4, se sostenute successivamente alla presentazione della domanda di sostegno (come ad esempio parcelle notarili e spese amministrative).

b. Affitto locali e noleggio o ammortamento materiali o attrezzature tecnico-scientifiche. Vi rientra l'affitto di locali funzionali al progetto, il noleggio di macchinari ed attrezzature tecnico-scientifiche strettamente connesse alla realizzazione delle attività per il periodo di progetto. I costi per l'affitto e il nolo sono commisurati al tempo di utilizzo per il progetto. Nel caso di acquisto dei beni materiali e attrezzature durevoli (per es. macchinari, attrezzature tecniche e/o scientifiche, strumentazioni e componenti, attrezzature informatiche) utilizzate nell'ambito del progetto e necessarie per la realizzazione dell'attività di sperimentazione, la spesa imputabile è pari alla quota di ammortamento del bene per la durata del progetto, proporzionata alla percentuale del suo utilizzo nelle attività. Ai fini del calcolo della quota di ammortamento, si rimanda ai principi della buona prassi contabile e alle aliquote e ai parametri di ammortamento civilistico e fiscale vigenti. Le spese di ammortamento si possono considerare spese ammissibili, come previsto dall'art. 69, comma 2, del Reg. (UE) n.1303/2013, se l'importo della spesa è debitamente giustificato da documenti con un



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

valore probatorio equivalente alle fatture e all'acquisto dei beni ammortizzati non hanno contribuito sovvenzioni pubbliche.

c. Studi di mercato e analisi di contesto relative alle tematiche oggetto di sperimentazione. Questa voce comprende il costo per gli studi di fattibilità, oltre all'analisi della sostenibilità ambientale ed economica del progetto di innovazione, i costi degli studi sulla zona interessata, spese per consulenze specialistiche ed altri studi finalizzati alla sperimentazione, la stesura di piani preliminari alla realizzazione progettuale vera e propria, svolti con lo scopo di ottenere informazioni aggiuntive prima dell'implementazione vera e propria del progetto.

d. Costi di progettazione dei prototipi. Sono riconosciute le spese per la predisposizione del progetto esecutivo dei prototipi.

e. Costi relativi ad analisi di laboratorio.

f. Acquisto di software solo se strettamente indispensabile alla realizzazione del progetto, compreso il relativo know-how.

g. Spese per test e prove. Sono compresi anche i costi di materiale a perdere. I materiali a perdere sono beni che esauriscono la propria funzione con l'utilizzo per le attività di progetto: materie prime, semilavorati, materiali di consumo.

Sono inoltre comprese anche le spese per l'acquisto di componentistica e materiali durevoli ma integralmente finalizzati alla realizzazione di un primo prototipo non idoneo a fini commerciali, che sono in questo caso interamente imputabili. Il Coordinatore/Responsabile tecnicoscienifico dovrà produrre, in allegato al progetto di innovazione, una relazione descrittiva illustrante la pertinenza di tali spese rispetto alla creazione di tale prototipo.

In particolare, le predette spese sono ammesse a finanziamento in quanto i prototipi siano utilizzabili esclusivamente a fini sperimentali e non suscettibili di uno sfruttamento ai fini produttivi. Non è considerata realizzazione di prototipi la modifica di macchine e/o attrezzature presenti sul mercato. Il prototipo è realizzato per le specifiche esigenze del progetto test e frutto di ideazione/progettazione ad hoc. Per il riconoscimento delle spese dovrà essere in ogni caso prodotta in sede di domanda di pagamento una specifica relazione tecnica a firma di un tecnico qualificato/progettista a supporto delle spese sostenute e attestante le predette caratteristiche del prototipo, in conformità al sostegno concesso.

h. Costi per la divulgazione e il trasferimento dei risultati. Sono spese per la disseminazione dei risultati di progetto effettuate, ad esempio, da personale dedicato (società specializzate/consulenti/ricercatori) attraverso siti web, convegni, seminari, workshop, incontri divulgativi, pubblicazioni a mezzo stampa e on line, manuali e altro materiale informativo, iniziative dimostrative anche in campo. Possono comprendere spese per l'ideazione, realizzazione e stampa di documenti, brochure e opuscoli; affitto sale, noleggio attrezzature, altri servizi necessari all'organizzazione degli eventi, compensi per relatori e ricercatori che partecipano agli incontri divulgativi e alle iniziative dimostrative, etc.

i. Costi del coordinatore del progetto / Responsabile tecnico-scientifico sostenute dopo la presentazione della domanda di sostegno. Si precisa che il coordinatore può essere una figura professionale individuata tra il personale del beneficiario oppure un consulente esterno o un soggetto facente capo all'organismo di ricerca.

j. Spese generali quali: spese di cancelleria e postali, spese telematiche, consumi telefonici, elettrici e di riscaldamento, imputabili direttamente al progetto.

Tali costi sono calcolati con un tasso forfettario del 15% dei costi diretti ammissibili per il personale ai sensi dell'art. 68, comma 1, lett. b) del Reg. (UE) n. 1303/2013 e sono riconosciuti fino a un massimo del 5% del totale della spesa ammessa.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Si precisa che tale modalità di calcolo delle spese generali (costi indiretti) è prevista nelle more dell'approvazione da parte della Commissione Europea della modifica del PSR già presentata al Comitato di Sorveglianza con procedura scritta del 14 giugno 2018.

L'applicazione del metodo di calcolo forfettario sarà pertanto ammissibile solo a decorrere dalla data di notifica della richiesta di modifica alla Commissione Europea. In ogni caso, l'ammissibilità della spesa è condizionata alla definitiva approvazione da parte degli uffici della Commissione.

Spese ammissibili

Spese per il personale impegnato nelle attività di sperimentazione

Le spese del personale comprendono il personale a tempo indeterminato, quello con contratto a tempo determinato o quello con rapporto definito da altri istituti contrattuali previsti dalla normativa vigente, direttamente impegnato nel progetto di innovazione. Pertanto, è necessario che esista una diretta relazione fra i profili professionali individuati e le attività da svolgere per il progetto. I costi del personale impiegato nelle attività del progetto di innovazione, per il tempo dedicato a tali attività, saranno riconosciuti se coerenti con i parametri seguenti:

Spese per viaggi, missioni, trasferte

Sono ammesse, dietro presentazione dei documenti giustificativi in originale, le spese inerenti le missioni, effettuate in Italia o all'estero e direttamente imputabili alle attività realizzate, sostenute dal beneficiario ed in particolare:

- spese di viaggio
- spese per vitto e alloggio:

Consulenze esterne e altri servizi

Le spese per consulenze esterne e altri servizi fanno riferimento a prestazioni a carattere tecnico e/o scientifico rese da professionisti (persone fisiche) o da soggetti qualificati.

Beni materiali e immateriali

La spesa imputabile per l'acquisto di materiali o attrezzature tecnico-scientifiche è pari alla quota di ammortamento del bene per la durata del progetto, proporzionata alla percentuale del suo utilizzo nelle attività di progetto

Spese non ammissibili

Il contributo è riservato esclusivamente alla copertura di spese connesse direttamente allo sviluppo del progetto, sono pertanto escluse le spese inerenti all'ordinaria attività di produzione o di servizio svolta dalle imprese.

Non sono in ogni caso ammissibili le seguenti spese:

- i compensi dovuti per i titolari di imprese individuali, legali rappresentanti dei soggetti ammissibili al beneficio del contributo, soci o componenti degli organi di amministrazione, ovvero degli organi di governo dei soggetti ammissibili ai benefici del contributo, salvo il caso di contestuale qualifica di lavoratore dipendente;
- le prestazioni in natura e/o quelle volontarie non retribuite;
- l'acquisto di materiale e macchinari usati;
- l'acquisto attrezzature non strettamente funzionali al progetto e riconducibili a normali attività funzionali delle aziende;
- l'acquisto di strutture, fabbricati, beni immobili e terreni;



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- la costruzione o ristrutturazione, adeguamento e/o miglioramento di fabbricati, strutture ed immobili;
- spese che non rientrano nei costi previsti dal presente intervento;
- software non specialistico e non indispensabile all'attività di sperimentazione;

L'IVA, per i soggetti che possono recuperarla, non costituisce in nessun caso spesa ammissibile (si rimanda al disposto di cui all'art.37, comma 11 del regolamento UE n.1303/2017).

2.8.10 Modalità di finanziamento

La domanda di pagamento può riguardare:

- a) stato di avanzamento lavori (SAL);
- b) saldo finale.

Acconto (SAL)

Il beneficiario ha la possibilità di richiedere l'erogazione di tre acconti su stato di avanzamento lavori (SAL), presentando domanda informatizzata sul SIAN.

- 1°: SAL può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno il 30% dell'importo totale di spesa ammessa.
- 2°: SAL può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno il 50% dell'importo totale di spesa ammessa.
- 3°: SAL può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno il 80% dell'importo totale di spesa ammessa.

La domanda di pagamento in acconto può essere presentata fino a due mesi prima della conclusione delle operazioni fissata nella decisione di finanziamento.

Saldo finale

Il saldo finale del contributo sarà erogato a seguito di accertamento finale di regolare esecuzione delle opere.

2.8.11 Soggetti responsabili dell'attuazione

- GAL: ricezione domanda, controllo di ricevibilità e ammissibilità con l'adozione della graduatoria provvisoria
- GAL/COMMISSIONE: istruttoria tecnica, graduatoria finale e provvedimento di concessione dell'aiuto
- ARGEA: istruttoria delle domande di pagamento

2.8.12 Criteri di selezione

Le domande di sostegno verranno valutate secondo i seguenti criteri di priorità.

COERENZA DEL PROGETTO E DEI PARTENARIATI RISPETTO ALLE FINALITÀ DELL'AZIONE	
	PUNTI
1)Il piano aziendale per il quale si richiede il contributo risulta coerente con gli obiettivi dell'azione chiave 1.1 del Gal Campidano.	Max 5



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

<p>Il progetto dovrà soddisfare, attraverso una descrizione chiara delle attività, uno o più elementi individuati nella definizione dei contenuti dell'azione chiave del PdA del Gal Campidano:</p> <ul style="list-style-type: none"> – <i>la definizione di un marchio territoriale;</i> – <i>il miglioramento dei processi aziendali dei soggetti aderenti;</i> – <i>lo sviluppo di meccanismi e sistemi di aggregazione per le diverse fasi, dalla pre-lavorazione alla vendita dei prodotti;</i> – <i>l'adeguamento di strutture, impianti e attrezzature;</i> – <i>il sostegno allo sviluppo tecnologico e all'introduzione delle nuove tecnologie in azienda;</i> – <i>la promozione di interventi innovativi su R&D e sostenibilità;</i> – <i>il coordinamento di attività informative, formative ed educative in materia.</i> – <i>Interventi di rafforzamento delle produzioni locali</i> – <i>Interventi di recupero di colture e culture tradizionali</i> <p>Il punteggio sarà calcolato nella seguente modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Soddisfazione di un solo obiettivo pt.1 b) Soddisfazione di 2 obiettivi pt.2 c) Soddisfazione di 3 obiettivi pt.4 d) Soddisfazione di più di 3 obiettivi pt. 5 	
1) Il progetto prevede la figura di un manager coordinatore dell'aggregazione (allegare CV)	5
PUNTEGGIO MASSIMO PARZIALE	15

INNOVATIVITÀ DELL'IDEA PROGETTUALE	
	PUNTI
2) Il carattere innovativo della proposta progettuale è certificato da un soggetto diverso tra quelli coinvolti nelle attività progettuali, sia come partner, sia come consulenti (es.: università, centro di ricerca, consulente con esperienza almeno quinquennale in consulenza sull'innovazione ecc.)	Si 5 No 0
PUNTEGGIO MASSIMO PARZIALE	5

TIPOLOGIA DELLA COSTITUENDA RETE FORMALE	
	PUNTI
1) L'aggregazione è composta da un numero di soggetti tra 3 e 5	3
2) L'aggregazione è composta da un numero di soggetti superiore a 5	5
PUNTEGGIO MASSIMO PARZIALE	5



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

VALORE E IMPATTO SOCIALE DEGLI INTERVENTI	
	PUNTI
4) Azioni di accompagnamento Il punteggio viene attribuito sulla base della % spesa ammessa per animazione e comunicazione rispetto al totale della spesa ammessa del progetto	> 10%= 5 < 10%=2
5) Il punteggio viene assegnato se tra i componenti dell'aggregazione è presente almeno un'azienda in possesso di certificazioni su qualità, ambiente, salute e/o sicurezza, alla data di pubblicazione del bando.	5
PUNTEGGIO MASSIMO PARZIALE	10

Ai fini dell'ammissibilità della domanda il punteggio complessivo minimo dovrà essere di 10 punti su 35

2.8.13 Altre procedure

Documento di indirizzo sulle procedure di attuazione del PSR 2014.2020.

2.9 INTERVENTO 19.2.1.16.9.9 Investimenti a favore della cooperazione a sostegno della diversificazione delle attività agricole

2.9.1 Descrizione e finalità del tipo d'intervento

La tipologia di intervento sostiene le imprese agricole che vogliono diversificare le attività erogando servizi alla collettività, in partenariato con soggetti pubblici e/o privati.

Supporta interventi nei seguenti ambiti:

- *agricoltura sociale*
- *educazione alimentare*
- *educazione ambientale*

L'obiettivo di tale Misura è la costituzione e l'operatività di partenariati per la realizzazione di un progetto finalizzato alla diversificazione delle attività dell'impresa agricola nell'ambito o ambiti prescelti.

La presente tipologia di intervento è particolarmente innovativa per l'area territoriale di riferimento del Gal Campidano che, dall'analisi di contesto e SWOT alla base della strategia di sviluppo locale è risultata essere caratterizzata dalla presenza di attività legate esclusivamente all'agricoltura e da spopolamento e invecchiamento della popolazione. Da qui la necessità di diversificare le attività agricole anche per trattenere l'esodo di giovani verso altri territori.

Focus Area Principale: (6.b) stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Focus Area Secondari: (2.a) “Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività”

(6.a) “Favorire la diversificazione, la creazione e lo sviluppo di piccole imprese nonché dell'occupazione”.

L'intervento risponde ai fabbisogni F8-F9-F10-F12 individuati nel Piano d'Azione.

2.9.2 Principali riferimenti normativi

Articolo 35 Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio

2.9.3 Dotazione finanziaria

Stanziamiento complessivo pari a € 500.000 pari al 10,97 % del PDA ripartito su un'annualità

2.9.4 Indicatori e Target

- Numero di progetti di investimenti aziendali presentati: N. 1
- Numero di progetti di investimenti aziendali realizzati: N. 1

2.9.5 Beneficiari

Aggregazioni di minimo 3 soggetti di cui almeno un'impresa agricola ed un comune ed altri soggetti quali Enti Pubblici, Istituzioni Scolastiche, Università, Soggetti del terzo settore quali cooperative, associazioni ONLUS e del volontariato, associazioni di promozione culturale, associazioni di promozione sociale, fondazioni, organizzazioni non governative ed altre associazioni senza scopo di lucro.

Le aggregazioni devono essere costituite in una delle forme associative previste dalle norme in vigore: associazione temporanee di scopo o di impresa, consorzi, reti e ogni altra forma associativa che garantisca la presenza di almeno 3 soggetti.

2.9.6 Livello ed entità dell'aiuto

Il sostegno è pari al 100 % della spesa ammissibile. Il sostegno è erogato alle condizioni di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti “de minimis”.

2.9.7 Massimali di finanziamento

Il massimale del contributo concedibile è pari a € 71.429,00 (euro settantunomilaquattrocentoventinove/00), nel caso in cui nello stesso progetto partecipino più comuni il contributo si considera moltiplicato per il numero di comuni presenti.

2.9.8 Requisiti di ammissibilità

Ambito territoriale

Le attività previste dal progetto devono essere localizzate nei Comuni facenti parte del Gal Campidano: Nuraminis, Pabillonis, San Gavino Monreale, Sardara, Serramanna, Serrenti, Villasor.

Condizioni di ammissibilità relative al beneficiario

L'aggregazione proponente deve essere formata da almeno 3 soggetti, dei quali almeno un'azienda agricola ed un comune. Tutti i soggetti costituenti il partenariato devono avere un fascicolo aziendale aggiornato e appartenere alle seguenti categorie:



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- Imprese agricole regolarmente iscritte alla CCIAA;
- Enti Pubblici, Istituzioni Scolastiche, Università ed altri enti pubblici o privati che svolgono attività di ricerca; tali attività devono risultare dall'oggetto sociale e dalla descrizione dell'attività svolta riportata nella visura camerale;
- Cooperative, associazioni culturali, associazioni di volontariato, associazioni di promozione sociale, fondazioni, organizzazioni non governative ed altre associazioni senza scopo di lucro regolarmente iscritte agli albi / registri previsti dalla legge ed aventi un proprio codice fiscale;

L'aggregazione deve essere costituita in una delle forme associative previste dalle norme in vigore: associazione temporanee di scopo o di impresa, consorzi, contratti di rete. Tali forme devono garantire almeno la presenza di 3 soggetti.

Condizioni di ammissibilità relative alla domanda

- coerenza coi temi e le finalità della sottomisura;
- descrizione chiara e completa di tutti gli elementi richiesti dal formulario che sarà allegato al bando ed una elencazione dei Comuni in cui si svolgeranno le attività previste dal progetto
- sottoscrizione di un protocollo di intesa controfirmato da tutti i partner e completo dei suoi elementi essenziali (individuazione del capofila e dei partner, chiara identificazione dei ruoli di ciascun partner rispetto alle attività previste dal progetto e delle modalità di coordinamento e di rendicontazione).

Altri obblighi

- Rispetto della normativa vigente in materia di acquisizione di beni e servizi
- Ragionevolezza e congruità delle spese
- Assenza di doppio finanziamento

2.9.9 Spese ammissibili

Costi ammissibili

La sottomisura concorre alla realizzazione di progetti specifici relativi a quanto indicato al paragrafo 2.8.1.

Sono ammissibili le seguenti tipologie di spesa previste per la gestione e attuazione del progetto:

- spese per il personale impiegato nelle attività progettuali;
- consulenze specialistiche strettamente necessarie alle attività progettuali;
- missioni e rimborsi spesa per trasferte debitamente giustificate e oggettivamente legate alle attività da svolgere;
- formazione e partecipazione delle risorse umane impiegate nel progetto ad eventi formativi, seminari, convegni, workshop, gruppi di lavoro tematici;
- spese relative alla organizzazione di eventi, seminari, visite guidate, laboratori e altre forme di incontro, purché debitamente giustificate e oggettivamente legate alle attività da svolgere;
- Spese per attività obbligatorie di informazione e pubblicità
- acquisto o noleggio di arredi, attrezzature e dotazioni strettamente funzionali al progetto, inclusi hardware & software. Le spese inerenti attrezzature tecniche necessarie per il progetto sono ammissibili nei limiti del loro uso/ammortamento per la durata del progetto. Il criterio di determinazione del costo rendicontabile per le dotazioni utilizzate per il



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

progetto è quello della quota d'uso, riconducibile all'utilizzo effettivo e si basa sull'applicazione della seguente formula:

$(A \times B \times C) \times D$ dove:

360

A= è il costo di acquisto dell'attrezzatura o strumentazione

B= è il coefficiente di ammortamento civilistico e fiscale indicato nel registro dei beni ammortizzabili (D.M. del 31 dicembre 1988 e D.M. del 28 marzo 1996, in vigore dal 16 maggio 1996 – "Coefficienti di ammortamento del costo dei beni materiali strumentali impiegati nell'esercizio di attività commerciali, arti e professioni")

C= sono le giornate di utilizzo dell'attrezzatura o della strumentazione sul progetto

D= è la % di utilizzo effettivo dell'attrezzatura o della strumentazione nell'ambito del progetto.

- spese per la redazione di pubblicazioni e materiali multimediali, realizzazione siti web, attività di social media marketing, noleggio di spazi e attrezzature, cartellonistica, inviti, stampe e
- pubblicazioni, newsletter, definizione target e predisposizione di indirizzari;
- spese generali direttamente collegate all'attuazione del progetto, nei limiti del 5% della spesa ammessa: spese per la costituzione della forma associata, spese societarie, spese legali. Si precisa che la deroga delle spese generali antecedenti alla domanda di sostegno non è prevista, pertanto sono ammissibili le spese di costituzione solo per i partenariati che si costituiscono dopo la domanda di sostegno.
- spese correnti strettamente legate alla gestione delle attività di progetto: affitto di locali, utenze energetiche, idriche e telefoniche, collegamenti telematici, materiale di consumo, manutenzione ordinaria, pulizie, valori bollati, spese postali, cancelleria e stampati.

E' vietata qualsiasi forma di sovracompensazione e/o doppio finanziamento delle spese.

L'IVA, per i soggetti che possono recuperarla, non costituisce in nessun caso spesa ammissibile (si rimanda al disposto di cui all'art.37, comma 11 del regolamento UE n.1303/2017).

2.9.10 Modalità di finanziamento

Indicare eventualmente la possibilità di richiedere un anticipo

Modalità di finanziamento

Non è possibile presentare la domanda di pagamento di anticipazione in quanto l'intervento non prevede spese di investimento

Il contributo in conto capitale concesso può essere erogato in un'unica soluzione a saldo o in più quote sino a un massimo di tre acconti, dietro presentazione di SAL e della documentazione necessaria per la certificazione della spesa sostenuta, come di seguito specificato:

- 1° SAL: può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno il 30% dell'importo totale di spesa ammessa;
- 2° SAL: può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno il 50% dell'importo totale di spesa ammessa.
- 3° SAL: può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno il 80% dell'importo totale di spesa ammessa;
- Domanda di saldo finale

L'importo massimo complessivo riconoscibile in acconto non può superare il 80% del contributo totale concesso, fatta salva diversa disposizione dell'Organismo pagatore AGEA.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Le domanda di pagamento in acconto può essere presentata fino a 2 mesi prima della conclusione delle operazioni fissata nella decisione di finanziamento, fatta salva diversa disposizione dell'Organismo pagatore AGEA.

Il saldo del contributo sarà erogato a seguito dell'istruttoria finale una volta accertata la regolare esecuzione delle attività previste dal progetto.

2.9.11 Soggetti responsabili dell'attuazione

- GAL: ricezione domanda, controllo di ricevibilità e ammissibilità con l'adozione della graduatoria provvisoria
- GAL/COMMISSIONE: istruttoria tecnica, graduatoria finale e provvedimento di concessione dell'aiuto
- ARGEA: istruttoria delle domande di pagamento

2.9.12 Criteri di selezione

Le domande di sostegno verranno valutate secondo i seguenti criteri di priorità.

COERENZA DEL PROGETTO E DEI PARTENARIATI RISPETTO ALLE FINALITÀ DELL'AZIONE	
	PUNTI
1) Presenza di un manager di coordinamento	2
2) Coerenza del progetto in relazione alle operazioni previste. Il punteggio, che non è cumulabile, viene attribuito quando il progetto prevede: <ul style="list-style-type: none"> a. Sia attività in ambito sociale, che in ambito educazione alimentare, nonché in ambito educazione ambientale b. attività in due soli degli ambiti previsti nel bando, c. attività in un solo ambito previsto nel bando 	a.=5 b.=3 c.=2
3) presenza di un CEAS all'interno dell'aggregazione	3
PUNTEGGIO MASSIMO PARZIALE	10

INNOVATIVITÀ DELL'IDEA PROGETTUALE	
	PUNTI
1) Carattere innovativo della proposta (di processo, organizzativa)	5



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

<p>Uso di tecnologie innovative di realizzazione del progetto, compreso l'utilizzo di moderni canali di comunicazione (come social network, app ecc.)</p> <p>I punteggi sono cumulabili</p>	
PUNTEGGIO MASSIMO PARZIALE	5

TIPOLOGIA DELLA COSTITUENDA RETE FORMALE	
	PUNTI
1) L'aggregazione è composta da un numero di soggetti fra 3 e 6	3
2) L'aggregazione è composta da un numero di soggetti fra 7 e 9	4
3) L'aggregazione è composta da un numero di soggetti superiore a 9	5
PUNTEGGIO MASSIMO PARZIALE	5

VALORE E IMPATTO SOCIALE DEGLI INTERVENTI	
	PUNTI
<p>a) Azioni di accompagnamento</p> <p>Il punteggio viene attribuito sulla base della % spesa ammessa per:</p> <ul style="list-style-type: none"> o animazione; o comunicazione; <p>rispetto al totale della spesa ammessa del progetto</p>	<p>>30%=5</p> <p><30%=2</p>
<p>b) Il punteggio viene assegnato se tra i componenti dell'aggregazione è presente almeno un'azienda in possesso di certificazioni su qualità, ambiente, salute e/o sicurezza, alla data di pubblicazione del bando.</p>	5
<p>c) Il punteggio viene attribuito quando il progetto prevede il coinvolgimento delle seguenti categorie di destinatari:</p> <ul style="list-style-type: none"> a) Sia fasce deboli (rif. Legge 328/2000, L.R. n. 11 del 2007 e smi) che giovani al primo impiego (età inferiore a 40 anni, non iscritto Inps) b) Solo fasce deboli o solo giovani al primo impiego c) Nessuna 	<p>a) =5</p> <p>b) =4</p> <p>c) =0</p>
PUNTEGGIO MASSIMO PARZIALE	15



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Ai fini dell'ammissibilità della domanda il punteggio complessivo minimo dovrà essere di 15 punti su 45

In caso di punteggi ex aequo, sarà data precedenza in graduatoria ai progetti con il numero maggiore di partner.

In caso di ulteriore parità, sarà considerato quale elemento discriminante l'ordine cronologico di arrivo della domanda.

2.9.13 Altre procedure

Documento di indirizzo sulle procedure di attuazione del PSR 2014.2020.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



2.10 INTERVENTO 19.2.1.7.5.10 Sostegno a investimenti materiali e immateriali per rafforzare la fruizione e la comunicazione del territorio al fine di supportare le filiere e i sistemi produttivi locali.

2.10.1 Descrizione e finalità del tipo d'intervento

L'obiettivo generale dell'intervento è legato alla valorizzazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali in sinergia con la valorizzazione del territorio attraverso i suoi elementi storici, ambientali, identitari, culturali e sociali, tramite il miglioramento complessivo della sua conoscibilità e fruibilità. L'identificazione del territorio e il legame con le sue produzioni è condizione migliorativa della conoscenza delle stesse produzioni con inevitabili riflessi dal punto di vista commerciale perché emergono i tratti distintivi agli occhi del consumatore.

Questi sono i primi effetti riscontrabili sulla domanda di acquisto che si realizzano sui tradizionali contesti di vendita. L'obiettivo di valorizzazione ulteriore passa attraverso la costruzione di un **consumatore – turista** ossia di un consumatore che si reca sui luoghi di produzione generando domanda di consumo al di fuori del tradizionale contesto del "punto vendita". Per il raggiungimento di questo obiettivo è necessario che il territorio comunichi se stesso e crei le condizioni per la sua fruibilità e visitabilità.

Pertanto fondamentali dotarsi di infrastrutture turistiche su piccola scala di fruizione pubblica volte a incrementare la conoscenza del territorio, degli attrattori naturali e culturali, dei servizi fruibili e degli itinerari.

Il tipo d'intervento finanzia i seguenti investimenti per infrastrutture turistiche di fruizione pubblica su piccola scala:

- investimenti per itinerari turistici, aree attrezzate e percorsi segnalati e loro messa in rete;
- investimenti per centri di informazione e accoglienza turistica e delle relative reti di informazione turistica.

Focus Area Principale: (6.b) stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali

Focus Area Secondario: 6A - Favorire la diversificazione, la creazione di nuove piccole imprese e l'occupazione.";

2.10.2 Principali riferimenti normativi

Articolo 19 Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio.

2.10.3 Dotazione finanziaria

Stanziamiento complessivo pari a € 937.023,58 € pari al 20% del PDA.

2.10.4 Indicatori e Target

Numero di progetti di investimenti aziendali presentati: N. 7

Numero di progetti di investimenti aziendali realizzati: N. 7

2.10.5 Beneficiari

Comuni singoli facenti parte del territorio del GAL Campidano.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

2.10.6 Livello ed entità dell'aiuto

Per gli interventi che non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE, sono riportati i regimi di aiuto indicati nella sezione 13 del PSR.

Per la realizzazione degli interventi finanziabili è concesso un aiuto sotto forma di contributo in conto capitale.

L'intensità del sostegno è fissata nella percentuale del 100% della spesa ammessa a finanziamento.

2.10.7 Massimali di finanziamento

L'importo massimo concedibile per domanda di sostegno è inferiore € 200.000,00 (euro duecentomila/00) IVA inclusa.

L'importo minimo per domanda di sostegno è fissato in € 100.000 (euro centomila/00) IVA inclusa .

2.10.8 Requisiti di ammissibilità

Ambito di applicazione

Saranno finanziati gli interventi localizzati in tutti i Comuni facenti parte del GAL Campidano: San Gavino Monreale, Pabillonis, Sardara, Serramanna, Serrenti, Nuraminis e Villasor.

Condizioni di ammissibilità relative ai beneficiari

Sono ammissibili esclusivamente "infrastrutture su piccola scala" definite in termini di costo ammissibile non superiore a 200.000 euro.

2.10.9 Spese ammissibili

Sono ammissibili le seguenti spese per investimenti in "infrastrutture turistiche su piccola scala" di fruizione pubblica:

1) Realizzazione di itinerari turistici, aree attrezzate e percorsi segnalati e loro essa in rete:

- realizzazione e miglioramento di percorsi escursionistici a piedi, a cavallo e in bicicletta;
- realizzazione di nuove tratte di accesso o di collegamento tra più itinerari tematici;
- acquisto/realizzazione e installazione di pannelli descrittivi, segnaletica direzionale e di continuità;
- interventi mirati a garantire l'accessibilità e la fruibilità a utenti con esigenze complesse e differenziate, (pedane e ponti in legno su sentieri scivolosi o su percorsi con gradini e terrazzamenti, zone di sosta e postazioni di osservazione adeguate a chi si muove su sedia a rotelle, indicazioni con scritte Braille o mappe tattili per coloro che hanno difficoltà visive);
- realizzazione di strutture di riparo temporaneo dalle intemperie, aree per la sosta e il ristoro con tavoli e panche in legno;
- punti di avvistamento della fauna;
- punti di appoggio e di apprestamento di servizi igienici;
- georeferenziazione degli itinerari;

2) Adeguamento di immobili e acquisto di arredi e attrezzature per la realizzazione di centri di informazione e accoglienza turistica;

3) Spese generali, nella misura massima del 10% del costo totale degli investimenti ammissibili di cui ai punti 1) e 2).

Nel caso di progetti che prevedono la sola fornitura di attrezzature e macchinari le spese generali saranno riconosciute fino alla concorrenza del 5%.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

4) Investimenti immateriali: acquisizione di programmi informatici..

2.10.10 Modalità di finanziamento

Il contributo in conto capitale concesso può essere erogato in un'unica soluzione a saldo o in più quote con le modalità di seguito riportate.

Anticipo

A richiesta del beneficiario, può essere erogata un'anticipazione nel limite massimo del 50% del contributo pubblico concesso, a seguito di dichiarazione di avvenuto inizio dei lavori.

Acconto (SAL)

Nel caso sia stato richiesto l'anticipo, il beneficiario potrà richiedere un acconto sul contributo dietro presentazione di SAL (Stato di Avanzamento dei Lavori) e della documentazione necessaria per la certificazione della spesa sostenuta. Il pagamento del SAL può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno il 30% dell'importo totale di spesa ammessa. L'importo massimo riconoscibile in acconto non può superare il 40% del contributo totale concesso, fatta salva diversa disposizione dell'Organismo pagatore AGEA.

Nel caso non sia stato richiesto l'anticipo, il beneficiario potrà richiedere massimo due acconti sul contributo dietro presentazione di SAL e della documentazione necessaria per la certificazione della spesa sostenuta, come di seguito specificato:

1° SAL: può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno il 30% dell'importo totale di spesa ammessa;

2° SAL: può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno il 50% dell'importo totale di spesa ammessa.

3° SAL: può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno il 80% dell'importo totale di spesa ammessa.

Nel caso non sia stato richiesto l'anticipo, l'importo massimo complessivo riconoscibile in acconto non può superare il 80% del contributo totale concesso, fatta salva diversa disposizione dell'Organismo pagatore AGEA.

L'acconto da erogare non viene decurtato dell'anticipazione eventualmente percepita.

Saldo finale

Il saldo finale del contributo sarà erogato a seguito di accertamento finale di regolare esecuzione delle opere.

In fase di saldo, sulla base delle risultanze dell'accertamento definitivo svolto dall'ufficio istruttore, sarà svincolata l'eventuale garanzia fideiussoria.

2.10.11 Soggetti responsabili dell'attuazione

- GAL: ricezione domanda, controllo di ricevibilità e ammissibilità con l'adozione della graduatoria provvisoria
- GAL/COMMISSIONE: istruttoria tecnica, graduatoria finale e provvedimento di concessione dell'aiuto
- GAL/ARGEA: istruttoria delle domande di pagamento

2.10.12 Criteri di selezione

Si riportano i criteri di selezione definiti in fase di fine tuning sulla base dei principi indicati nel PdA



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Le domande di sostegno verranno valutate secondo i seguenti criteri di priorità.

- Investimenti coerenti con i Piani di sviluppo dei comuni o con Progetti di cooperazione di cui alla sottomisura 16.9 PSR o GAL Campidano;
- Investimenti a valenza sovracomunale proposti da Associazioni di Enti pubblici;

2.10.13 Altre procedure

Documento di indirizzo sulle procedure di attuazione del PSR 2014-2020

AZIONE CHIAVE 2.1 - “ENERGIA DAL CAMPIDANO: CREAZIONE DI UN DISTRETTO ENERGETICO RURALE”

Ambito Tematico di Riferimento: Sviluppo della Filiera dell’energia Rinnovabile

Imprese singole

2.11 INTERVENTO 19.2.2.4.1.1 Investimenti a sostegno della produzione e del consumo dell’energia rinnovabile

2.11.1 Descrizione e finalità del tipo d’intervento

Questo intervento ha come obiettivo l’incentivazione della produzione e il consumo delle energie pulite (solare, eolica, da biomasse, ecc.) e il miglioramento dell’efficienza energetica delle zone del GAL Campidano.

Le azioni che questo intervento si prefigge di svolgere hanno quindi gli obiettivi di:

- diversificare le fonti di energia e la loro distribuzione territoriale e la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili, in un’ottica di sviluppo eco-sostenibile;
- incentivare la realizzazione di impianti prototipali di piccola taglia, per una microgenerazione diffusa;
- valorizzare le vocazionalità del territorio e le agroenergie disponibili.

Focus Area Principale: (6.b) stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali

Focus Area Secondario: (2.a) incoraggiare la ristrutturazione delle aziende agricole con problemi strutturali considerevoli, in particolare di quelle che detengono una quota di mercato esigua, delle aziende orientate al mercato in particolari settori e delle aziende che richiedono una diversificazione dell’attività

L’intervento risponde ai fabbisogni F1-F2-F3-F4-F5-F6-F7 individuati nel Piano d’Azione.

2.11.2 Principali riferimenti normativi

Articolo 17 Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio

2.11.3 Dotazione finanziaria

Stanziamiento complessivo pari a € 133.710,00 pari al 2,93 % del PDA.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

2.11.4 Indicatori e Target

- Numero di progetti di investimenti aziendali presentati: N. 6
- Numero di progetti di investimenti aziendali realizzati: N. 6

2.11.5 Beneficiari

Beneficiari dell'intervento sono le imprese agricole, singole o associate

2.1.6 Livello ed entità dell'aiuto

Le percentuali massime di sostegno, calcolate sulla spesa ammessa a finanziamento, sono le seguenti:

- nel caso di impresa condotta da agricoltore che non ha la qualifica di giovane:
 - azienda ubicata presso i comuni di San Gavino Monreale, Pabillonis, Serramanna, Serrenti, Nuraminis, Villasor (zone non svantaggiate): 40%
 - azienda ubicata presso il comune di Sardara (zona svantaggiata delimitate ai sensi della direttiva 75/268/CEE): 60%
- nel caso di impresa condotta da giovane agricoltore:
 - azienda ubicata presso i comuni di San Gavino Monreale, Pabillonis, Serramanna, Serrenti, Nuraminis, Villasor (zone non svantaggiate): 50%
 - azienda ubicata presso il comune di Sardara (zona svantaggiata delimitate ai sensi della direttiva 75/268/CEE): 70%

Per giovane agricoltore s'intende: l'agricoltore di età non superiore ai 40 anni insediato come capoazienda da non più di 5 anni; il giovane di età non superiore ai 40 anni che ha presentato la domanda di aiuto nell'ambito del Pacchetto Giovani.

La restante parte, non coperta dal finanziamento pubblico, sarà a totale carico dei beneficiari.

Nel caso di ricorso del beneficiario ad un aiuto erogato in forma di garanzia fidejussoria, il contributo concesso dovrà essere ridotto in proporzione in modo che l'aiuto complessivo non superi le intensità ammesse.

2.11.7 Massimali di finanziamento

Il massimale del contributo concedibile per singolo progetto è pari a € 25.000,00

Non è consentita la presentazione di domande di sostegno per un volume d'investimenti inferiore a 5.000 euro.

Gli importi massimi del sostegno non possono essere elusi mediante la creazione di condizioni artificiali per il finanziamento, quali il frazionamento artificiale dei progetti e/o dell'impresa

2.11.8 Requisiti di ammissibilità

Ai fini del presente intervento si utilizzano le seguenti definizioni:

- "azienda": tutte le unità usate per l'attività agricola e situate nel territorio regionale;
- "attività agricola": la produzione, l'allevamento o la coltivazione di prodotti agricoli, compresi la raccolta, la mungitura, l'allevamento e la custodia degli animali per fini agricoli. Sono quindi escluse la selvicoltura e le attività ad essa connesse, la pesca e l'acquacoltura, le coltivazioni e gli allevamenti per scopi non agricoli.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Ambito di applicazione

Saranno finanziati gli interventi localizzati in tutti i Comuni facenti parte del GAL Campidano: San Gavino Monreale, Pabillonis, Sardara, Serramanna, Serrenti, Nuraminis e Villasor.

Condizioni di ammissibilità relative ai beneficiari

Dovranno essere rispettate, per ognuno dei beneficiari, le seguenti condizioni:

- iscrizione nel registro delle imprese della C.C.I.A.A.;
- iscrizione all'Anagrafe delle aziende agricole;

Il beneficiario al momento della presentazione deve essere titolare di impresa o azienda agricola con sede legale e/o operativa in uno dei comuni facenti parte del Gal Campidano

Condizioni di ammissibilità relative alla domanda

- Investimenti ammissibili
 - a. investimenti per il risparmio e l'efficientamento energetico;
 - b. investimenti in impianti per l'utilizzo in azienda di fonti energetiche rinnovabili (biomassa derivante da scarti aziendali, biogas derivante da effluenti di allevamento, energia solare e eolica senza utilizzo di suolo) a tal fine dimensionati per una capacità produttiva non superiore al consumo medio annuale, combinato di energia termica ed elettrica dell'azienda agricola (compreso il consumo familiare);
 - c. investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici (compresi siti web e altre soluzioni informatiche) e/o l'acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali

In coerenza con il Piano d'azione del Gal Campidano, gli investimenti devono essere finalizzati a:

- diversificare le fonti di energia e la loro distribuzione territoriale e la promozione del ricorso alle fonti rinnovabili, in un'ottica di sviluppo eco-sostenibile;
- incentivare la realizzazione di impianti prototipali di piccola taglia, per una microgenerazione diffusa;
- valorizzare le vocazionalità del territorio e le agroenergie disponibili.

Inoltre, sono ammessi gli investimenti che:

- migliorano le prestazioni e la sostenibilità globale dell'azienda agricola;
- rispettano la pertinente legislazione comunitaria e nazionale.

Tali condizioni dovranno essere dimostrate in un business plan, il quale deve altresì dimostrare la sostenibilità economica dell'intero intervento.

2.11.9 Spese ammissibili

In coerenza con quanto stabilito dall'articolo 45 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, sono ammissibili a finanziamento le spese sostenute per i seguenti investimenti:

- investimenti per il risparmio e l'efficientamento energetico;
- investimenti in impianti per l'utilizzo in azienda di fonti energetiche rinnovabili (biomassa derivante da scarti aziendali, biogas derivante da effluenti di allevamento, energia solare e eolica senza utilizzo di suolo) a tal fine dimensionati per una capacità produttiva non superiore al consumo medio annuale, combinato di energia termica ed elettrica dell'azienda agricola (compreso il consumo familiare);



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- spese generali direttamente collegate alle spese di cui ai punti 1. e 2. Sopra e in percentuale non superiore al 10% degli investimenti ammessi a contributo.
- investimenti immateriali: acquisizione o sviluppo di programmi informatici (compresi siti web e altre soluzioni informatiche) e/o l'acquisizione di brevetti, licenze, diritti d'autore, marchi commerciali.

Gli investimenti per impianti che utilizzano fonti di energia rinnovabile sono ammissibili esclusivamente se:

- l'energia prodotta è destinata all'autoconsumo aziendale e a tale scopo gli impianti sono dimensionati per una capacità produttiva non superiore al consumo medio annuale, combinato di energia termica ed elettrica, dell'azienda agricola (compreso il consumo familiare);
- sono rispettati i pertinenti criteri minimi di efficienza energetica indicati nell'Allegato C del d.lgs. 192/2005 e nel DPR 59 del 2009.

L'IVA, per i soggetti che possono recuperarla, non costituisce in nessun caso spesa ammissibile (si rimanda al disposto di cui all'art.37, comma 11 del regolamento UE n.1303/2017).

2.11.10 *Modalità di finanziamento*

Il sostegno sarà concesso sotto forma di contributo in conto capitale, e può essere erogato in unica soluzione a saldo o in più quote con le modalità di seguito riportate.

Anticipo.

Per quanto disposto dal paragrafo 4 dell'articolo 45 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, A richiesta del beneficiario, può essere erogata una anticipazione nel limite massimo del 50% del contributo assentito a seguito di dichiarazione di avvenuto inizio dei lavori.

Acconto (SAL)

Potrà inoltre essere erogato un acconto sul contributo dietro presentazione di SAL (Stato di avanzamento dei lavori) e della documentazione necessaria per la certificazione della spesa sostenuta; il SAL può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno il 30% dell'importo totale di spesa ammessa. come di seguito specificato:

- 1° SAL: può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno il 30% dell'importo totale di spesa ammessa;
- 2° SAL: può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno il 50% dell'importo totale di spesa ammessa.
- 3° SAL: può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno il 80% dell'importo totale di spesa ammessa;
- Domanda di Saldo finale

L'importo massimo riconoscibile in acconto, compreso l'eventuale importo già accordato in anticipazione, non può superare l'80% del contributo totale concesso, fatta salva diversa disposizione dell'Organismo pagatore AGEA.

Saldo finale

Il saldo finale del contributo verrà erogato a seguito di accertamento finale di regolare esecuzione delle opere.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

2.11.11 **Soggetti responsabili dell'attuazione**

- GAL: ricezione domanda, controllo di ricevibilità e ammissibilità con l'adozione della graduatoria provvisoria
- GAL/COMMISSIONE: istruttoria tecnica, graduatoria finale e provvedimento di concessione dell'aiuto
- ARGEA: istruttoria delle domande di pagamento

2.11.12 **Criteri di selezione**

Le domande di sostegno verranno valutate secondo i seguenti criteri di priorità.

COERENZA DEI PROGETTI RISPETTO AGLI OBIETTIVI DELL'AZIONE CHIAVE	
	PUNTI
<p>1) Il piano aziendale per il quale si richiede il contributo risulta coerente con gli obiettivi dell'azione chiave 2.1 del Gal Campidano. Il progetto dovrà soddisfare, attraverso una descrizione chiara delle attività, uno o più elementi individuati nella definizione dei contenuti dell'azione chiave del PdA del Gal Campidano:</p> <ul style="list-style-type: none"> - <i>favorire la progressiva indipendenza dall'approvvigionamento;</i> - <i>valorizzare le vocazionalità del territorio e le agroenergie disponibili, secondo criteri di sostenibilità economica e ambientale;</i> - <i>ottimizzare il rapporto fra produzione locale e consumo di energie;</i> - <i>incentivare la produzione e il consumo delle energie pulite (solare, eolica, da biomasse, ecc.) e il miglioramento dell'efficienza energetica;</i> - <i>diversificare le fonti di energia e la loro distribuzione territoriale;</i> - <i>promuovere il ricorso alle fonti rinnovabili; <input type="checkbox"/> trasformare gli scarti dei processi produttivi (reflui zootecnici, scarti di potature, ecc.) in risorse energetiche;</i> - <i>incentivare la realizzazione di impianti prototipali di piccola taglia, per una micro-cogenerazione diffusa.</i> <p>Il punteggio sarà calcolato nella seguente modalità:</p> <ul style="list-style-type: none"> q) Soddisfazione di un solo obiettivo pt.1 r) Soddisfazione di 2 obiettivi pt.2 s) Soddisfazione di 3 obiettivi pt.4 t) Soddisfazione di più di 3 obiettivi pt. 5 	<p>m) Pt.1 n) pt.2 o) pt.4 p) pt.5</p> <p>5</p> <p>10</p>
<p>2) Il soggetto richiedente si impegna a partecipare all'azione di sistema "Energia dal Campidano: creazione di un distretto energetico rurale", attraverso la sottoscrizione di un protocollo di intesa,</p>	5
<p>3) Il soggetto richiedente si impegna a partecipare a entrambi le azioni di sistema: all'azione di sistema "Il Campidano a Km 0, attraverso</p>	



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

<p>il rafforzamento delle reti", per la creazione del consorzio del Campidano e la creazione di un marchio territoriale e all'azione di sistema "Energia dal Campidano: creazione di un distretto energetico rurale", attraverso la sottoscrizione di un protocollo di intesa,</p> <p>4) Carattere innovativo del progetto: il progetto discende da una collaborazione con: università, centri di ricerca o innovation manager (di cui all'elenco tenuto dal MISE, D.M. 7 ottobre 2015).</p>	
PUNTEGGIO MASSIMO PARZIALE	25

CARATTERISTICHE DELL'IMPRESA	
	PUNTI
Fascia di età del beneficiario:	
Impresa condotta in qualità di titolare o amministratore da agricoltore di età compresa tra i 18 e 30 anni alla data di presentazione della domanda di aiuto	5
Impresa condotta in qualità di titolare o amministratore da agricoltore di età compresa tra i 31 e 40 anni alla data di presentazione della domanda di aiuto	4
Impresa condotta in qualità di titolare o amministratore da agricoltore di età compresa tra i 41 e 50 anni alla data di presentazione della domanda di aiuto	3
Aziende aderenti ad Organizzazioni di produttori e loro associazioni riconosciute come definita dall'art. 152 del Reg. (UE) n. 1308/2013 e riconosciuta dall'autorità competente, o ad altre eventuali forme di aggregazione	2
La domanda viene presentata da soggetti che hanno completato almeno un percorso di formazione professionale realizzato nell'ambito dei progetti Green & Blue Economy di cui il Gal è partner	5
Passaggio generazionale. Si dovrà verificare almeno una delle seguenti condizioni: - negli ultimi 24 mesi si registra un trasferimento di proprietà di almeno il 50% - negli ultimi 24 mesi si registra trasferimento dell'usufrutto dell'azienda a uno o più figli; - negli ultimi 24 mesi si registra un'attribuzione di cariche sociali aziendali a uno o più figli	5
PUNTEGGIO MASSIMO PARZIALE	17



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

RIDUZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI E SOCIALI	
	PUNTI
1) l'azienda negli ultimi 24 mesi ha avviato un processo di conversione finalizzato alla riduzione dell'inquinamento (es. acquisto trattore euro 6, produzione energia alternativa ecc.)	5
PUNTEGGIO MASSIMO PARZIALE	5

POSSESSO DI CERTIFICAZIONI SU QUALITÀ, AMBIENTE, SALUTE E SICUREZZA	
	PUNTI
Le aziende aderiscono ad almeno un sistema di certificazione su qualità, ambiente, salute o sicurezza	10
PUNTEGGIO MASSIMO PARZIALE	10

Ai fini dell'ammissibilità della domanda il punteggio complessivo minimo dovrà essere di 10 punti su 57.

2.11.13 Altre procedure

Documento di indirizzo sulle procedure di attuazione del PSR 2014.2020.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

2.12 19.2.2.6.4.2.2 Investimenti a sostegno della produzione e del consumo delle energie rinnovabili a favore delle micro e piccole imprese per la diversificazione e lo sviluppo delle attività extra-agricole

2.12.1 Descrizione e finalità del tipo d'intervento

Al fine di fornire un ulteriore impulso alla diversificazione e all'innovazione dell'economia locale, l'intervento prevede un aiuto rivolto alle imprese non agricole del Gal Campidano con l'obiettivo principale di incentivare la produzione e il consumo delle energie rinnovabili.

I settori di diversificazione interessati sono:

- Attività legate allo sviluppo del turismo rurale connesse esclusivamente allo sviluppo e all'innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali;
- Fornitura di servizi sociali compresa la costruzione, ricostruzione e/o ammodernamento dei locali e l'area per lo svolgimento delle attività (assistenza all'infanzia, assistenza agli anziani, assistenza sanitaria, cura per le persone disabili);
- Attività nell'ambito dei settori di diversificazione dello sviluppo rurale individuati dal Programma di Sviluppo Rurale 2014 – 2020:
 - Bioeconomia
 - Ambiente e green economy
 - Riduzione degli impatti dei cambiamenti climatici sul territorio
 - Creatività, cultura e turismo rurale
 - Enable local community
 - Artigianato innovativo
 - Servizi TIC
 - Servizi sociali ad alta sostenibilità economica

2.12.2 Principali riferimenti normativi

Articolo 19 Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio

2.12.3 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria del presente intervento è pari a € 59.856,00 pari a 1,31% del PdA

2.12.4 Indicatori e Target

Numero di progetti di investimenti aziendali presentati: N. 2

Numero di progetti di investimenti aziendali realizzati: N. 2

2.12.5 Beneficiari

Beneficiari del presente bando sono le micro e piccole imprese non agricole che operano (sede legale e/o di svolgimento dell'attività extra-agricola finanziata) nel territorio del Gal Campidano

La Raccomandazione della Commissione Europea n. C(2003) 1422 del 6.5.2003 adotta le definizioni seguenti:

- microimprese quelle che occupano meno di 10 persone e realizzano un fatturato annuo e/o totale di bilancio annuo non superiore a 2 milioni di euro;
- piccole imprese quelle che occupano meno di 50 persone e realizzano un fatturato annuo e/o totale di bilancio annuo non superiore a 10 milioni di euro.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

2.12.6 Livello ed entità dell'aiuto

Per la realizzazione degli interventi finanziabili è concesso un aiuto sotto forma di contributo in conto capitale.

L'intensità del sostegno è fissata nella percentuale del 50% della spesa ammessa a finanziamento.

Il sostegno è erogato alle condizioni di cui al Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti "de minimis".

La restante parte, non coperta dal finanziamento pubblico, sarà a totale carico dei beneficiari.

2.12.7 Massimali di finanziamento

L'importo massimo di contributo pubblico concedibile per beneficiario è fissato in €. 30.000,00 (euro trentamila/00).

2.12.8 Requisiti di ammissibilità

a) Ambiti di applicazione

Saranno finanziati gli interventi localizzati in tutti i Comuni facenti parte del GAL Campidano: San Gavino Monreale, Pabillonis, Sardara, Serramanna, Serrenti, Nuraminis e Villasor.

b) Condizioni di ammissibilità relative ai beneficiari

Il beneficiario al momento della presentazione della domanda di sostegno deve essere titolare di una micro o piccola impresa non agricola.

Ai fini del presente bando la micro o piccola impresa non agricola deve possedere i seguenti requisiti:

- iscrizione nel registro delle imprese della C.C.I.A.A.;
- avere costituito/aggiornato il fascicolo aziendale sul SIAN;

c) Condizioni di ammissibilità relative alla domanda

Gli investimenti devono essere localizzati in tutti i Comuni facenti parte del GAL Campidano: San Gavino Monreale, Pabillonis, Sardara, Serramanna, Serrenti, Nuraminis e Villasor;

Gli investimenti finanziati non devono riguardare la creazione o il sostegno di attività il cui prodotto sia incluso nell'Allegato I del Trattato (non deve trattarsi di prodotto agricolo);

Gli investimenti devono rispettare il massimale previsto per gli aiuti "de minimis" di cui all'articolo 3 del Reg. UE n. 1407/2013 della Commissione del 18/12/2013, che prevede un limite complessivo di aiuti "de minimis", concessi ad una "impresa unica", come definita dall'articolo 2, comma 2 del regolamento, non superiore a € 200.000,00 (euro duecentomila/00) nell'arco di tre esercizi finanziari (esercizio finanziario in corso e i due precedenti).

Gli investimenti non devono riguardare la creazione o il sostegno di attività puramente turistiche, (B&B, alloggi, ricettività). Gli interventi legati allo sviluppo del turismo rurale dovranno essere finalizzate e connessi esclusivamente allo sviluppo e alla promozione delle filiere e dei sistemi produttivi locali.

Nel calcolo del massimale di cui sopra, rientrano anche gli aiuti concessi ai sensi dei seguenti regolamenti:

- Reg. (UE) 1408/2013 "de minimis" agricolo;
- Reg. (UE) 717/2014 "de minimis" pesca;
- Reg. (UE) 360/2012 "de minimis" SIEG (Servizi di interesse economico generale);



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

In caso di superamento del massimale previsto, non potrà essere concesso l'aiuto neppure per la parte di contributo che eventualmente non ecceda tale massimale;

2.12.9 Spese ammissibili

Sono ammissibili a finanziamento i seguenti interventi necessari per la realizzazione degli investimenti di cui ai settori di diversificazione descritti nel precedente paragrafo:

- investimenti in infrastrutture per le energie rinnovabili o investimenti in impianti per la generazione di energia elettrica destinata esclusivamente a supportare il fabbisogno energetico delle attività impresa. Gli impianti fotovoltaici e solari termici sono ammessi unicamente se posizionati sulle coperture dei fabbricati.

Non sono ammissibili le seguenti operazioni:

- acquisto di terreni e fabbricati;
- acquisto di materiale/attrezzature usati;
- acquisto di materie prime e semilavorati;
- acquisti di materiali di consumo;
- interventi di sostituzione di mobili e attrezzature;
- opere di manutenzione ordinaria e straordinaria;
- investimenti di mera sostituzione.

In coerenza con quanto previsto dall'articolo 45 del Reg. (UE) 1305/2013, saranno ritenute ammissibili le spese sostenute per la realizzazione degli investimenti rientranti nelle seguenti tipologie:

- investimenti in infrastrutture per le energie rinnovabili o investimenti in impianti per la generazione di energia elettrica destinata esclusivamente a supportare il fabbisogno energetico delle attività.
- spese generali direttamente collegate all'intervento e in percentuale non superiore al 10% degli investimenti ammessi a contributo.

Le tipologie di spese generali ammissibili sono le seguenti:

- progettazione e direzione dei lavori;
- compensi per consulenze in materia di sostenibilità ambientale ed economica inclusi gli studi di fattibilità connessi al progetto proposto. Gli studi di fattibilità comprendono le valutazioni ambientali. Gli studi di fattibilità rimangono spese ammissibili anche quando, in base ai loro risultati, non sono effettuate spese a titolo dei soprascritti punti a) e b);
- altre spese necessarie alla realizzazione del progetto: spese per consulenza tecnica;
- spese per garanzie fideiussorie e per la tenuta del c/c;

L'IVA, per i soggetti che possono recuperarla, non costituisce in nessun caso spesa ammissibile (si rimanda al disposto di cui all'art.37, comma 11 del regolamento UE n.1303/2017).

2.12.10 Modalità di finanziamento

Il contributo in conto capitale concesso può essere erogato in un'unica soluzione a saldo o in più quote con le modalità di seguito riportate.

Anticipo

A richiesta del beneficiario, può essere erogata un'anticipazione nel limite massimo del 50% del contributo pubblico concesso, a seguito di dichiarazione di avvenuto inizio dei lavori.

Acconto (SAL)

Nel caso sia stato richiesto l'anticipo, il beneficiario potrà richiedere un acconto sul contributo dietro presentazione di SAL (Stato di Avanzamento dei Lavori) e della documentazione necessaria per la



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

certificazione della spesa sostenuta. Il pagamento del SAL può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno il 30% dell'importo totale di spesa ammessa. L'importo massimo riconoscibile in acconto non può superare il 40% del contributo totale concesso, fatta salva diversa disposizione dell'Organismo pagatore AGEA.

Nel caso non sia stato richiesto l'anticipo, il beneficiario potrà richiedere massimo due acconti sul contributo dietro presentazione di SAL e della documentazione necessaria per la certificazione della spesa sostenuta, come di seguito specificato:

- 1° SAL: può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno il 30% dell'importo totale di spesa ammessa;
- 2° SAL: può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno il 50% dell'importo totale di spesa ammessa.
- 3° SAL: può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno il 80% dell'importo totale di spesa ammessa.

Nel caso non sia stato richiesto l'anticipo, l'importo massimo complessivo riconoscibile in acconto non può superare il 80% del contributo totale concesso, fatta salva diversa disposizione dell'Organismo pagatore AGEA.

Saldo finale

Il saldo finale del contributo sarà erogato a seguito di accertamento finale di regolare esecuzione delle opere.

2.12.12 Soggetti responsabili dell'attuazione

GAL: ricezione domanda, controllo di ricevibilità e ammissibilità con l'adozione della graduatoria provvisoria

GAL/COMMISSIONE: istruttoria tecnica, graduatoria finale e provvedimento di concessione dell'aiuto

ARGEA: istruttoria delle domande di pagamento

2.12.13 Criteri di selezione

Si riportano i criteri di selezione definiti in fase di fine tuning sulla base dei principi indicati nel PdA

Le domande di sostegno verranno valutate secondo i seguenti criteri di priorità.

C0ERENZA DEI PROGETTI RISPETTO AGLI OBIETTIVI DELL'AZIONE CHIAVE	
	PUNTI
1) Il piano aziendale per il quale si richiede il contributo risulta coerente con gli obiettivi dell'azione chiave 2.1 del Gal Campidano. Il progetto dovrà soddisfare, attraverso una descrizione chiara delle attività, uno o più elementi individuati nella definizione dei contenuti dell'azione chiave del PdA del Gal Campidano. Il punteggio sarà calcolato nella seguente modalità: <ul style="list-style-type: none"> u) Soddisfazione di un solo obiettivo pt.1 v) Soddisfazione di 2 obiettivi pt.2 w) Soddisfazione di 3 obiettivi pt.4 x) Soddisfazione di più di 3 obiettivi pt. 5 	Pt.1 pt.2 pt.4 pt.5



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

2) Il soggetto richiedente si impegna a partecipare all'azione di sistema “Energia dal Campidano: creazione di un distretto energetico rurale”	5
3) Il soggetto richiedente si impegna a partecipare ad entrambe le azioni di sistema: all'azione di sistema “Il Campidano a Km 0, attraverso il rafforzamento delle reti” , per la creazione del consorzio del Campidano e la creazione di un marchio territoriale e all'azione di sistema “Energia dal Campidano: creazione di un distretto energetico rurale” , attraverso la sottoscrizione di un protocollo di intesa	10
4) Carattere innovativo del progetto: il progetto dovrà discendere da una collaborazione con: università, centri di ricerca o innovation manager, (di cui all'elenco tenuto dal MISE, D.M. 7 ottobre 2015).	5
PUNTEGGIO MASSIMO PARZIALE	25

CARATTERISTICHE DELL'IMPRESA	
	PUNTI
5) Fascia di età del beneficiario:	
d. Impresa condotta in qualità di titolare o amministratore di età compresa tra i 18 e 30 anni alla data di presentazione della domanda di aiuto	5
e. Impresa condotta in qualità di titolare o amministratore di età compresa tra i 31 e 40 anni alla data di presentazione della domanda di aiuto	4
f. Impresa condotta in qualità di titolare o amministratore di età compresa tra i 41 e 50 anni alla data di presentazione della domanda di aiuto	3
6) Imprese attive da meno di 3 anni	5
7) Imprese attive da più di 3 anni	3
8) La domanda viene presentata da soggetti che hanno completato almeno un percorso di formazione professionale realizzato nell'ambito dei progetti Green & Blue Economy di cui il Gal è partner	5
PUNTEGGIO MASSIMO PARZIALE	15

RIDUZIONE DEGLI IMPATTI AMBIENTALI E SOCIALI	
	PUNTI
9) Rendimento economico dell'investimento	5



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÓNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

10) Grado di integrazione dell'investimento sul processo di produzione aziendale	si=5 no=0
PUNTEGGIO MASSIMO PARZIALE	10

PROCESSO DI CERTIFICAZIONI SU QUALITÀ, AMBIENTE, SALUTE E SICUREZZA	
	PUNTI
2) Le aziende aderiscono al almeno un sistema di certificazione su qualità, ambiente, salute o sicurezza	10
PUNTEGGIO MASSIMO PARZIALE	10

Ai fini dell'ammissibilità della domanda il punteggio complessivo minimo dovrà essere di 15 punti su 60

1) Presenza di accordi di collaborazione per la costituzione di reti di servizi locali che coinvolgono servizi sociosanitari, istituzioni scolastiche e terzo settore)	SI=5 NO=0
2) Sostenibilità ambientale del progetto.(Ad esempio: Il progetto non prevede il consumo di nuovo suolo, interventi di bioedilizia, risparmio energetico, risparmio idrico, risparmio elettrico, mobilità sostenibile ecc.)	Ottimo=5 Buono=4 Sufficiente= 3
PUNTEGGIO MASSIMO PARZIALE	30

PROCESSO DI CERTIFICAZIONI SU QUALITÀ, AMBIENTE, SALUTE E SICUREZZA	
	PUNTI
1) Le aziende aderiscono al almeno un sistema di certificazione su qualità, ambiente, salute o sicurezza	10
PUNTEGGIO MASSIMO PARZIALE	10

Ai fini dell'ammissibilità della domanda il punteggio complessivo minimo dovrà essere di 15 punti su 60

2.12.14 Altre procedure

Che saranno articolate nella predisposizione del bando riguarderanno:

- Procedura di selezione delle domande
- Procedure operative
- Cause di forza maggiore
- Ritiro delle domande



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

- Revoche, riduzioni ed esclusioni
- Disposizioni per l'esame dei reclami
- Monitoraggio e valutazione
- Disposizioni in materia di informazione e pubblicità
- Disposizioni finali



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Soggetti pubblici

2.13 INTERVENTO 19.2.2.7.2.3 Investimenti per la creazione, il miglioramento o l'espansione di infrastrutture comunali per le energie rinnovabili.

L'intervento si pone come obiettivo quello di migliorare il sistema infrastrutturale del territorio del GAL relativamente alla distribuzione e all'utilizzo delle fonti di energia rinnovabile.

In particolare intende finanziare investimenti la creazione, miglioramento e l'espansione di infrastrutture comunali al servizio dell'energia prodotta da fonti rinnovabili.

Focus Area Principale: (6.b) stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali

Focus Area Secondario: 6A - Favorire la diversificazione, la creazione di nuove piccole imprese e l'occupazione.”;

L'intervento risponde ai fabbisogni F9-F10-F12- F18 individuati nel Piano d'Azione.

2.13.2 Principali riferimenti normativi

Articolo 19 Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio.

2.13.3 Dotazione finanziaria

Stanziamiento complessivo pari a 1.054.710,64 € pari al 23,14% del PDA.

2.13.4 Indicatori e Target

Numero di progetti di investimenti aziendali presentati: N. 7

Numero di progetti di investimenti aziendali realizzati: N. 7

2.13.5 Beneficiari

Comuni singoli facenti parte del territorio del GAL Campidano.

2.13.6 Livello ed entità dell'aiuto

Per gli interventi che non rientrano nel campo di applicazione dell'articolo 42 del TFUE, sono riportati i regimi di aiuto indicati nella sezione 13 del PSR.

Per la realizzazione degli interventi finanziabili è concesso un aiuto sotto forma di contributo in conto capitale.

L'intensità del sostegno è fissata nella percentuale del 100% della spesa ammessa a finanziamento.

2.13.7 Massimali di finanziamento

L'importo massimo concedibile per domanda di sostegno è inferiore a € 200.000,00 (euro duecentomila/00) IVA inclusa.

L'importo minimo per domanda di sostegno è fissato in € 100.000 (euro centomila/00) IVA inclusa.

2.13.8 Requisiti di ammissibilità

Ambito di applicazione

Saranno finanziati gli interventi localizzati in tutti i Comuni facenti parte del GAL Campidano: San Gavino Monreale, Pabillonis, Sardara, Serramanna, Serrenti, Nuraminis e Villasor.

Condizioni di ammissibilità relative ai beneficiari



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Sono ammissibili esclusivamente “infrastrutture su piccola scala” definite in termini di costo ammissibile non superiore a 200.000 euro.

2.13.9 Spese ammissibili

In riferimento alla realizzazione degli interventi oggetto del presente bando sono ammissibili;

- spese per la fornitura e installazione di:
 - Sistemi di accumulo elettrochimico e relativi dispositivi di interfaccia con la rete di distribuzione;
 - Sistemi di gestione della micro rete finalizzati alla massimizzazione dell'autoconsumo dell'energia prodotta;
 - Altri dispositivi (inverter o altri) direttamente connessi a garantire la funzionalità della micro rete e la sicurezza dell'immobile in presenza di un sistema di accumulo elettrochimico
 - spese tecniche (progettazione, direzione e assistenza ai lavori, collaudo dei lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, nonché consulenze specialistiche, indagini preliminari strettamente necessari alla redazione e all'approvazione del progetto, incentivi ex art. 113 del Decreto Lgs. n. 50/2016), fino ad un massimo del 10% del costo totale dei lavori posto a base d'asta;
- spese per opere edili;

2.13.10 Modalità di finanziamento

Il contributo in conto capitale concesso può essere erogato in un'unica soluzione a saldo o in più quote con le modalità di seguito riportate.

Anticipo

A richiesta del beneficiario, può essere erogata un'anticipazione nel limite massimo del 50% del contributo pubblico concesso, a seguito di dichiarazione di avvenuto inizio dei lavori.

Acconto (SAL)

Nel caso sia stato richiesto l'anticipo, il beneficiario potrà richiedere un acconto sul contributo dietro presentazione di SAL (Stato di Avanzamento dei Lavori) e della documentazione necessaria per la certificazione della spesa sostenuta. Il pagamento del SAL può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno il 30% dell'importo totale di spesa ammessa. L'importo massimo riconoscibile in acconto non può superare il 40% del contributo totale concesso, fatta salva diversa disposizione dell'Organismo pagatore AGEA.

Nel caso non sia stato richiesto l'anticipo, il beneficiario potrà richiedere massimo due acconti sul contributo dietro presentazione di SAL e della documentazione necessaria per la certificazione della spesa sostenuta, come di seguito specificato:

1° SAL: può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno il 30% dell'importo totale di spesa ammessa;

2° SAL: può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno il 50% dell'importo totale di spesa ammessa.

3° SAL: può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno il 80% dell'importo totale di spesa ammessa.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Nel caso non sia stato richiesto l'anticipo, l'importo massimo complessivo riconoscibile in acconto non può superare il 80% del contributo totale concesso, fatta salva diversa disposizione dell'Organismo pagatore AGEA.

L'acconto da erogare non viene decurtato dell'anticipazione eventualmente percepita.

Saldo finale

Il saldo finale del contributo sarà erogato a seguito di accertamento finale di regolare esecuzione delle opere.

In fase di saldo, sulla base delle risultanze dell'accertamento definitivo svolto dall'ufficio istruttore, sarà svincolata l'eventuale garanzia fideiussoria.

2.13.11 Soggetti responsabili dell'attuazione

- GAL: ricezione domanda, controllo di ricevibilità e ammissibilità con l'adozione della graduatoria provvisoria
- GAL/COMMISSIONE: istruttoria tecnica, graduatoria finale e provvedimento di concessione dell'aiuto
- GAL/ARGEA: istruttoria delle domande di pagamento

2.13.12 Criteri di selezione

Si riportano i criteri di selezione definiti in fase di fine tuning sulla base dei principi indicati nel PdA

Le domande di sostegno verranno valutate secondo i seguenti criteri di priorità.

- investimenti, in sinergia con la realizzazione di reti intelligenti (smart grids), finalizzati allo stoccaggio e l'utilizzo dell'energia da fonti rinnovabili
- Investimenti a valenza sovracomunale proposti da Associazioni di Enti Pubblici
- Grado di cantierabilità dell'intervento



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

2.14 19.2.2.4 Azione di sistema: Realizzazione del Distretto Energetico Rurale del Campidano

2.14.1 Descrizione e finalità del tipo d'intervento

La presente azione contribuisce alla realizzazione della strategia di sviluppo richiamata dal GAL Campidano nell'intento di rafforzare, consolidare, promuovere e soprattutto integrare in maniera congiunta le potenzialità di crescita insite nel "capitale territoriale Campidano", inteso come capitale naturale, culturale e cognitivo, energia sociale dei residenti, i sistemi produttivi (agricoli, turistici, manifatturieri), attraverso un'azione sistemica volta a strutturare e consolidare un approccio di economia circolare per lo sviluppo del territorio, l'efficientamento energetico del comparto produttivo locale e la crescita verde dell'intero territorio.

A tal proposito, il progetto introduce una serie di attività volte a supportare il processo di adozione delle rinnovabili come principale fonte di approvvigionamento energetico, intervenendo in maniera integrata su fronti diversi, tutti fondamentali per lo sviluppo congiunto dell'area, ovvero:

- Azioni informative, formative e di sviluppo di nuove competenze in materia di efficienza energetica;
- Accompagnamento e supporto nell'adesione al Distretto energetico rurale;
- Attivazione del Distretto energetico rurale del Campidano;
- Azioni di promozione, marketing, comunicazione e formazione del Distretto;
- Promozione della mobilità sostenibile

L'intera azione, nel complesso delle sue componenti (formazione, animazione, messa in rete, promozione) ruota attorno allo sviluppo di un nuovo modello organizzativo, gestionale e logistico sull'impiego delle risorse locali con ricadute positive sulla competitività delle imprese campidanesi e sull'economia dell'area.

L'azione di sistema si propone di mettere in rete gli attori locali creando le basi per la nascita di un Distretto energetico rurale, inteso come un sistema capace di favorire la progressiva indipendenza dall'approvvigionamento; valorizzare le vocazionalità del territorio e le agro-energie disponibili, secondo criteri di sostenibilità economica e ambientale; ottimizzare il rapporto fra produzione locale e consumo di energie; incentivare la produzione e il consumo delle energie pulite (solare, eolica, da biomasse, ecc.) e il miglioramento dell'efficienza energetica; diversificare le fonti di energia e la loro distribuzione territoriale; promuovere il ricorso alle fonti rinnovabili; trasformare gli scarti dei processi produttivi (reflui zootecnici, scarti di patate, ecc.) in risorse energetiche; incentivare la realizzazione di impianti prototipali di piccola taglia, per una micro-cogenerazione diffusa.

In tal modo, il Distretto si configura come soggetto attivo per lo sviluppo e l'implementazione di una strategia di economia circolare efficiente ed efficace, integrando singole iniziative normalmente realizzate dai singoli stakeholder del territorio in un unico approccio di crescita.

Focus Area Principale: (6.b) stimolare lo sviluppo locale nelle zone rurali

2.14.2 Principali riferimenti normativi

PSR Sardegna 2014-2020 – 19.2;

Art. 32-35 Regolamento (UE) n. 1303/2013;

2.14.3 Dotazione finanziaria

Stanziamiento complessivo pari a € 129.751,69 pari al 2,85% del PDA



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

2.14.4 Indicatori e Target

- N° 1 Distretto Energetico Rurale
- N° 20 imprese aderenti al distretto

2.145 Beneficiari

Beneficiario diretto: Gal Campidano

Beneficiari finali: aziende agroalimentari, comuni locali, associazioni locali, centri e istituti di ricerca

2.14.6 Livello ed entità dell'aiuto

Il sostegno è pari al 100 % della spesa ammissibile

2.14.7 Massimali di finanziamento

Il massimale di finanziamento previsto è pari al 10% delle risorse complessive destinate alla realizzazione della strategia di sviluppo locale.

2.14.8 Requisiti di ammissibilità

I requisiti di ammissibilità sono indicati nel Manuale e bando 19.2 azioni di sistema

2.14.9 Spese ammissibili

Le spese ammissibili sono indicate nel Manuale e bando 19.2 azioni di sistema

2.14.10 Modalità di finanziamento

Il contributo in conto capitale concesso può essere erogato in un'unica soluzione a saldo o in più quote sino a un massimo di tre acconti, dietro presentazione di SAL e della documentazione necessaria per la certificazione della spesa sostenuta, come di seguito specificato:

1° SAL: può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno il 30% dell'importo di spesa ammessa;

2° SAL: può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno il 50% dell'importo di spesa ammessa;

3° SAL: può essere richiesto ad avvenuta realizzazione di almeno il 80% dell'importo di spesa ammessa.

L'importo massimo complessivo riconoscibile in acconto non può superare il 80% del contributo totale concesso, fatta salva diversa disposizione dell'Organismo pagatore AGEA. Le domanda di pagamento in acconto può essere presentata fino a 2 mesi prima della conclusione delle operazioni fissata nella decisione di finanziamento, fatta salva diversa disposizione dell'Organismo pagatore AGEA

2.14.11 Soggetti responsabili dell'attuazione

Manuale e bando 19.2 azioni di sistema

2.14.12 Criteri di selezione

Manuale e bando 19.2 azioni di sistema

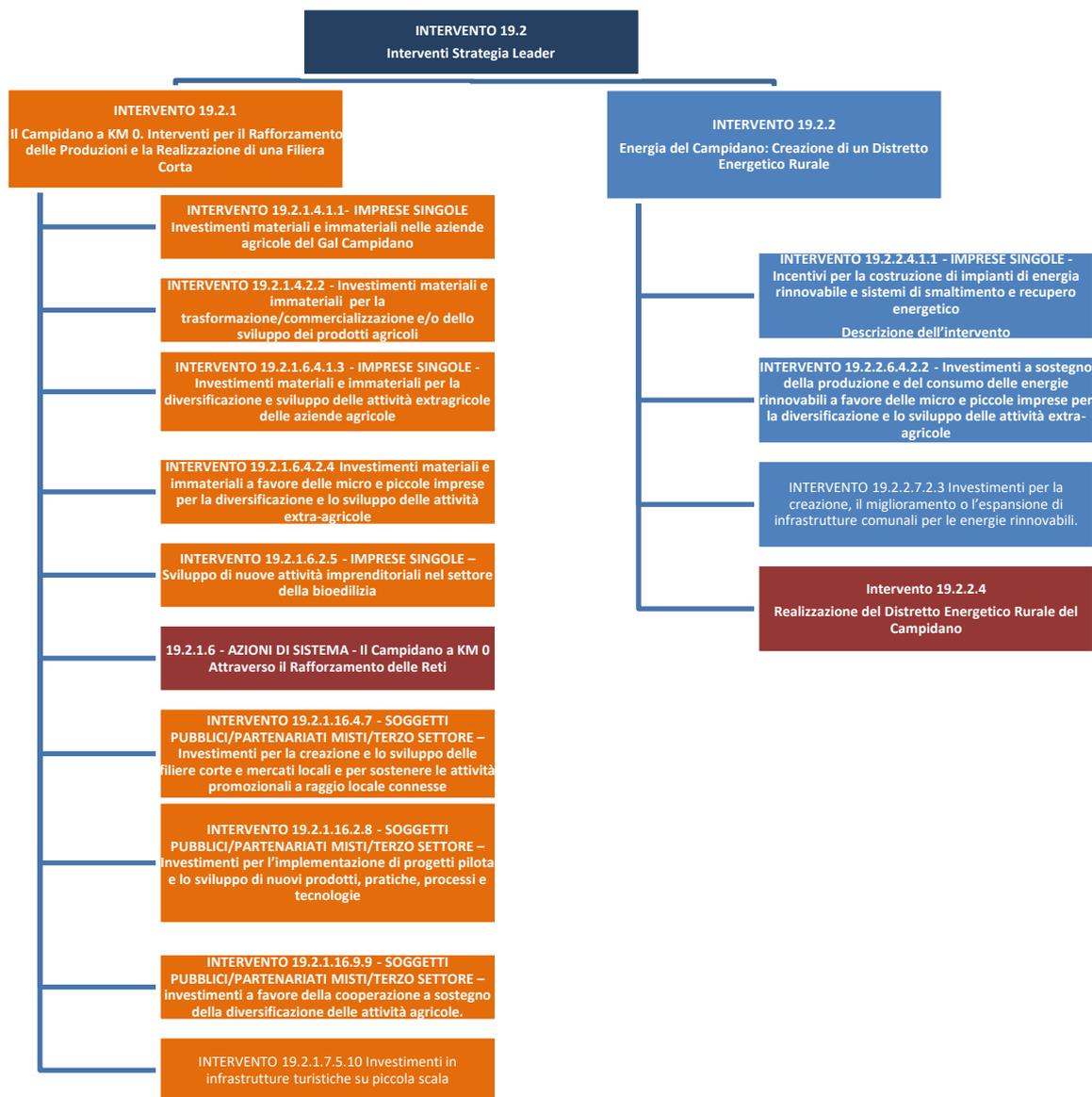
2.14.13 Altre procedure

Documento di indirizzo sulle procedure di attuazione del PSR 2014.2020.

3. I cronoprogramma dell'attuazione delle operazioni

3.1 La gerarchia strategica e attuativa tra operazioni

Figura 1. La gerarchia tra operazioni





Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Fig. 2 Cronoprogramma dell'attuazione delle operazioni del PdA

	2019			2020			2021			2022					
	I QUAD	II QUAD	III QUAD												
19.2 Interventi strategia Leader															
19.2.1..1.1 - Sostegno e investimenti nelle aziende agricole esistenti															
19.2.1.1.1.2 - Sostegno e investimenti a favore della trasformazione/commercializzazione e/o dello sviluppo dei prodotti agricoli															
19.2.1.1.2 - Sostegno a investimenti nelle aziende agricole per la diversificazione e sviluppo di attività extragricole															
19.2.1.1.3 Il Campidano a KM 0 Attraverso il Rafforzamento delle Reti															
19.2.1.1.4 - IMPRESE SINGOLE - Settore Edilizia															
INTERVENTO 19.2.1.7.5.4 Investimenti in infrastrutture turistiche su piccola scala												x	x	x	
19.2.1.1.5 - SOGGETTI PUBBLICI/PARTENARIATI MISTI/TERZO SETTORE - Settore Alimentare															
19.2.1.1.6 - SOGGETTI PUBBLICI/PARTENARIATI															



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

MISTI/TERZO SETTORE - Settore Agricoltura															
19.2.1.1.7 - SOGGETTI PUBBLICI/PARTENARIATI MISTI/TERZO SETTORE - diversificazione delle attività agricole															
19.2.2.1.1 - IMPRESE SINGOLE - Incentivi per la costruzione di impianti di energia rinnovabile e sistemi di smaltimento e recupero energetico															
INTERVENTO 19.2.2.7.2. Investimenti per la creazione, il miglioramento o l'espansione di infrastrutture comunali per le energie rinnovabili.											X	X	X	X	
19.2.2.1.3 Realizzazione del Distretto Energetico Rurale del Campidano															
19.3 Progetti di cooperazione															
19.3.1 Global Eco Inno Eco															
19.3.2 Memorie digitali															
19.3.3 Organic food and sustainable food supply chains															



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

	2019			2020			2021			2022			2023		
	I QUAD	II QUAD	III QUAD												
19.2 Interventi strategia Leader															
19.2.1.4.1.1 Investimenti materiali e immateriali nelle aziende agricole															
19.2.1.4.2.2 Investimenti materiali e immateriali per la trasformazione, la commercializzazione e/o lo sviluppo dei prodotti agricoli															
19.2.1.6.4.1.3 Investimenti materiali e immateriali per la diversificazione e lo sviluppo delle attività extragricole delle aziende agricole															
19.2.1.6.4.2.4 Investimenti materiali e immateriali a favore delle micro e piccole imprese per la diversificazione e lo sviluppo delle attività extra-agricole															



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

INTERVENTO 19.2.1.6.2.5 Sviluppo di nuove attività imprenditoriali nel settore della bioedilizia															
19.2.1.6 Azione di sistema: Il Campidano a KM 0 Attraverso il Rafforzamento delle Reti															
19.2.1.16.4.7 Investimenti per la creazione e lo sviluppo delle filiere corte e mercati locali e per sostenere le attività promozionali a raggio locale connesse															
19.2.1.16.2.8 Investimenti per l'implementazione di progetti pilota e lo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie															
19.2.1.16.9.9 Investimenti a favore della cooperazione a sostegno della diversificazione delle attività agricole															



UNIONE EUROPEA

Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

del Distretto Energetico Rurale del Campidano																
19.3 Progetti di cooperazione																
19.3.1 Global Eco Inno Eco																
19.3.2 Memorie digitali																
19.3.3 Organic food and sustainable food supply chains																



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

4. Le strutture di governance dell'attuazione

Da ripetere per ogni struttura di governance

4.1 COMITATO TECNICO

4.1.1 Componenti

Fare anche riferimento all'accordo e/o protocollo di intesa firmato

- UNICA- DICAAR: dipartimento di ingegneria civile ambientale e architettura
- UNICA- DIEE: dipartimento di ingegneria elettrica e elettronica
- ASPAL- Agenzia Sarda per le Politiche Attive del Lavoro

4.1.2 Compiti della struttura

Descrivere nel dettaglio le attività che saranno realizzate dalla struttura

La struttura di governance avrà un ruolo di:

- coordinamento attuativo del PdA
- consultazione e affiancamento nella definizione delle procedure
- supporto nell'elaborazione delle procedure di selezione trasparenti e non discriminatorie e criteri oggettivi di selezione
- verifica dell'attuazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo
- verifica delle operazioni finanziate
- conduzione di attività di valutazione specifica legate alla strategia di sviluppo locale

4.1.3 Regolamento di funzionamento della struttura di governance

Art. 4 - Ruolo ed impegno dei partner

Con la sottoscrizione del presente Protocollo, i soggetti firmatari si impegnano a cooperare, ciascuno per la propria competenza, sia nella fase di progettazione che, in caso di approvazione, nella fase di esecuzione del Piano di Azione per dare attuazione a quanto contenuto nel presente Protocollo al fine di ottemperare al raggiungimento degli obiettivi.

Art. 5 – Adesione di nuovi partner

La struttura di governance, anche a seguito della sua costituzione, si impegnerà a garantire il principio della “porta aperta” a favore di tutti i potenziali partner locali interessati all'iniziativa. L'adesione di nuovi soggetti dovrà avvenire tramite richiesta scritta al GAL Campidano.

Art. 6 – Durata

I soggetti aderenti potranno rinunciare in qualsiasi momento al proprio ruolo nella struttura di governance a mezzo comunicazione scritta.

Art. 7 – Modifiche ed integrazioni

Il presente Protocollo di intesa potrà essere modificato e/o integrato per volontà manifestata da tutti i soggetti aderenti nell'ambito di riunioni con tale argomento all'ordine del giorno.

Art. 8 – Norme applicabili e rinvio



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

I sottoscrittori convengono che il presente Protocollo e i rapporti da esso scaturenti siano regolati dalla legislazione italiana. Per quanto ivi non espressamente previsto si rinvia alla normativa vigente e applicabile, con particolare riferimento a quella regionale

4.2 TAVOLO DELLA SOSTENIBILITÀ TERRITORIALE

4.2.1 Componenti

- ASL di Sanluri
- CONFAPI Sardegna
- ITABIA

4.2.2 Compiti della struttura

La struttura di governance avrà un ruolo di consultazione e affiancamento al GAL Campidano nei compiti istituzionali di coordinamento e valutazione delle azioni previste dal PdA, orientandole e monitorandole in un'ottica di sostenibilità: sarà chiamato, infatti, a garantire il rispetto di criteri di sostenibilità e a porre un'attenzione continuativa agli impatti economici, ambientali e sociali degli interventi. In particolare dovrà:

- Rafforzare le capacità dei soggetti locali di elaborare e attuare operazioni
- Stimolare la capacità di gestione dei progetti
- Supporto al Gal nell'animazione degli attori locali
- Consultare e affiancare il Gal in un'ottica di sostenibilità degli interventi

4.1.3 Regolamento di funzionamento della struttura di governance

Art. 4 - Ruolo ed impegno dei partner

Con la sottoscrizione del presente Protocollo, i soggetti firmatari si impegnano a cooperare, ciascuno per la propria competenza, sia nella fase di progettazione che, in caso di approvazione, nella fase di esecuzione del Piano di Azione per dare attuazione a quanto contenuto nel presente Protocollo al fine di ottemperare al raggiungimento degli obiettivi.

Art. 5 – Adesione di nuovi partner

La struttura di governance, anche a seguito della sua costituzione, si impegnerà a garantire il principio della “porta aperta” a favore di tutti i potenziali partner locali interessati all'iniziativa. L'adesione di nuovi soggetti dovrà avvenire tramite richiesta scritta al GAL Campidano.

Art. 6 – Durata

I soggetti aderenti potranno rinunciare in qualsiasi momento al proprio ruolo nella struttura di governance a mezzo comunicazione scritta.

Art. 7 – Modifiche ed integrazioni

Il presente Protocollo di intesa potrà essere modificato e/o integrato per volontà manifestata da tutti i soggetti aderenti nell'ambito di riunioni con tale argomento all'ordine del giorno.

Art. 8 – Norme applicabili e rinvio

I sottoscrittori convengono che il presente Protocollo e i rapporti da esso scaturenti siano regolati dalla legislazione italiana. Per quanto ivi non espressamente previsto si rinvia alla normativa vigente e applicabile, con particolare riferimento a quella regionale.



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



Repubblica Italiana



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

Misura/Sottomisura/Azione chiave/Intervento	COSTO TOTALE	TOTALE SPESA PUBBLICA	SPESA PUBBLICA				FONDI PRIVATI
			UE	Contributo nazionale			
			FEASR 48%	TOTALE NAZIONALE 52%	STATO 36,40%	REGIONE 15,60%	
TOTALE MISURA 19.1	€ 49.286,66	€ 49.286,66	€ 23.657,60	€ 25.629,06	€ 17.940,34	€ 7.688,72	
19.2 Interventi strategia Leader			€ 0,00				
19.2.1.4.1.1	€ 435.843,00	€ 435.843,00	€ 209.204,64	€ 226.638,36	€ 158.646,85	€ 67.991,51	
19.2.1.4.2.2	€ 270.059,98	€ 270.059,98	€ 129.628,79	€ 140.431,19	€ 98.301,83	€ 42.129,36	
19.2.1.6.4.1.3	€ 271.003,40	€ 271.003,40	€ 130.081,63	€ 140.921,77	€ 98.645,24	€ 42.276,53	
19.2.1.6.4.2.4	€ 148.982,41	€ 148.982,41	€ 71.511,56	€ 77.470,85	€ 54.229,60	€ 23.241,26	
19.2.1.6.2.5	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	€ 0,00	
19.2.1.6 Il Campidano a KM 0 Attraverso il Rafforzamento delle Reti	€ 267.136,50	€ 267.136,50	€ 128.225,52	€ 138.910,98	€ 97.237,69	€ 41.673,29	
19.2.1.16.4.7	€ 150.000,00	€ 150.000,00	€ 72.000,00	€ 78.000,00	€ 54.600,00	€ 23.400,00	
19.2.1.16.2.8	€ 199.735,00	€ 199.735,00	€ 95.872,80	€ 103.862,20	€ 72.703,54	€ 31.158,66	
19.2.1.16.9.9	€ 500.000,00	€ 500.000,00	€ 240.000,00	€ 260.000,00	€ 182.000,00	€ 78.000,00	
19.2.1.7.5.10	€ 937.023,58	€ 937.023,58	€ 449.771,32	€ 487.252,26	€ 341.076,58	€ 146.175,68	
19.2.2.4.1.1	€ 133.710,00	€ 133.710,00	€ 64.180,80	€ 69.529,20	€ 48.670,44	€ 20.858,76	
19.2.2.6.4.2.2	€ 59.856,80	€ 59.856,80	€ 28.731,26	€ 31.125,54	€ 21.787,88	€ 9.337,66	
19.2.2.7.2.3	€ 1.054.710,64	€ 1.054.710,64	€ 506.261,11	€ 548.449,53	€ 383.914,67	€ 164.534,86	



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.

UNIONE EUROPEA



Repubblica Italiana



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

19.2.2.44 Realizzazione del Distretto Energetico Rurale del Campidano	€ 129.751,69	€ 129.751,69	€ 62.280,81	€ 67.470,88	€ 47.229,62	€ 20.241,26	
TOTALE MISURA 19.2	4.557.813,00 €	4.557.813,00 €	€ 2.187.750,24	€ 2.370.062,76	€ 1.659.043,93	€ 711.018,83	
19.3 Progetti di Cooperazione							
Intervento a) preparazione progetti di cooperazione	€ 15.450	€ 15.450	€ 7.416	€ 8.034	€ 5.623,80	€ 990,38	
Intervento b) attuazione progetti di cooperazione	€ 158.668,03	€ 158.668,03	€ 76.160,65	€ 82.507,38	€ 57.755,16	€ 24.752,21	
TOTALE MISURA 19.3	€ 174.118,03	€ 174.118,03	€ 83.576,65	€ 90.541,38	€ 63.378,96	€ 27.162,41	
19.4 Costi di gestione e animazione							
Intervento a) costi di gestione 43%	€ 432.086,79	€ 432.086,79	€ 207.401,66	€ 224.685,13	€ 157.279,59	€ 67.405,54	
Intervento b) costi di animazione 57%	€ 572.766,21	€ 572.766,21	€ 274.927,78	€ 297.838,43	€ 208.486,90	€ 89.351,53	
TOTALE MISURA 19.4	€ 1.004.853,00	€ 1.004.853,00	€ 482.329,44	€ 522.523,56	€ 365.766,49	€ 156.757,07	
TOTALE PIANO FINANZIARIO	€ 5.786.070,69	€ 5.786.070,69	€ 2.777.313,93	€ 3.008.756,76	€ 2.106.129,73	€ 902.627,03	€ 0,00



Fondo europeo agricolo
per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali.



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

6. Sinergie e complementarità con gli altri strumenti previsti a livello locale

Il territorio del Gal Campidano, partecipa, attraverso l'unione dei comuni Terre del Campidano e all'unione dei comuni del Basso Campidano, alla "Programmazione Territoriale", strategia del Programma Regionale di Sviluppo 5.8.

Considerate le strategie proposte da entrambe le programmazioni, si può affermare che esse si incentrano su obiettivi e tematiche di sviluppo coerenti e coordinati con quelli del Gal Campidano. Questo in virtù del fatto che nella fase di costruzione delle suddette strategie, il Gal, attraverso la figura del suo Presidente, è stato soggetto attivo.

Il Gal Campidano, attraverso la sottoscrizione del protocollo di intesa con diversi soggetti dei territori del Linas, del Campidano e della Marmilla, è partner promotore del progetto RESTART "RILANCIO ECONOMICO MEDIANTE SVILUPPO DEL TURISMO E L'ACCESSIBILITÀ PER IL RIMODELLAMENTO TERRITORIALE", a valere sullo strumento CIS Contratto Istituzionale di Sviluppo.

6.1 Resoconto del fine tuning delle azioni chiave proposte sugli altri fondi

In riferimento all'**azione chiave 1.1.1**, azione a valere sul programma **ENI 2014-2020** collegata all'azione chiave "Il Campidano a Km0: interventi per il rafforzamento delle produzioni e la realizzazione di una filiera corta", non è stato al momento dell'approvazione del documento di complemento di programmazione finanziaria e/attuare potenziali strategie indicate nel Piano d'Azione.

In riferimento all'**azione chiave 1.1.2**, azione a valere sul programma **FSE- Fondo Sociale Europeo 2014-2020**, il Gal Campidano è beneficiario, in qualità di partner progettuale, di due contributi su due progetti di formazione professionale a valere sull'avviso "**Misure integrate tra sviluppo locale partecipativo e occupazione negli ambiti della Green & Blue Economy- Linee di sviluppo progettuale 2 e 3° POR SARDEGNA FSE 2014-2020**":

Il progetto "**MCS-Medio Campidano Sostenibile**" che si propone di attivare tre percorsi di formazione finalizzati alla **creazione d'impresa ed alla promozione del lavoro autonomo nei settori dell'agrifood, delle reti per la gestione intelligente dell'energia e del turismo e beni culturali e ambientali** ed è indirizzata ai **disoccupati Disoccupati/Inoccupati - Lavoratore in CIGS, ASPI e mobilità**, residenti in Sardegna che abbiano compiuto il 18° anno di età, con **titolo di studio minimo Licenza Media Inferiore**.

Il progetto **SLIDE**, acronimo di **Sviluppare il Lavoro e l'IDEntità**, è invece volto a favorire la crescita e gli investimenti in capitale umano nel territorio attraverso **cinque percorsi di formazione** nei seguenti ambiti: **bioedilizia e lavorazione della terra cruda; implementazione IOT nei sistemi agricoli e zootecnici; marketing territoriale e del turismo esperienziale; gestione delle attività della cucina tipica e della valorizzazione del territorio; assistenza al cliente e valorizzazione del territorio nelle attività di sala e bar**. Il progetto è rivolto a **disoccupati e occupati**, compresi imprenditori e lavoratori autonomi, residenti in Sardegna, che abbiano compiuto il 18° anno di età

6.2 Sinergie e complementarità con altri strumenti definiti in fase di fine tuning

Fatte salve le premesse e le complementarità già espresse in sede di Piano di Azione, alla data di approvazione del Complemento di Programmazione non emergono ulteriori elementi volti ad identificare possibili meccanismi di coordinamento tra PDA e programmazione territoriale, né quali soggetti si occuperanno del coordinamento tra le azioni locali e gli interventi a valere sulla 19.2.